

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CCVIII
n. 12**

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAGLI EX MINISTERI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

(Anno 2008)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni)

Presentata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

(MATTEOLI)

Trasmessa alla Presidenza il 24 settembre 2009

PAGINA BIANCA



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

*RAPPORTO DI PERFORMANCE
2008*

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Come noto, ai sensi dell'art. 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 10 della legge 4 marzo 2009, n. 15, ciascun Ministro, entro il 15 giugno di ogni anno, trasmette alle Camere, per l'esame delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione, in ordine all'anno precedente, sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio.

Dette relazioni sono predisposte sulla base di un'istruttoria effettuata dai Servizi di controllo interno secondo le linee guida fornite, ai sensi del comma 69 del richiamato art. 3, dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, insediato presso il Dipartimento per l'attuazione del programma di Governo.

Per l'anno in corso, occorre preliminarmente precisare che:

- a) le menzionate linee guida risultano indicate alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2009, di cui costituiscono parte integrante, sulla programmazione strategica 2009-2010 delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma di Governo;
- b) il predetto termine di presentazione delle relazioni in parola è stato posticipato, dall'art. 6, comma 1 bis del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33, al 20 settembre 2009, al fine di poter riferire, con le medesime relazioni, da trasmettere, in base a quest'ultima disposizione, oltre che alle Camere anche al Ministero dell'economia e delle finanze, in ordine ai risultati delle analisi delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio, allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle medesime risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie.

Riguardo a tale disposizione, si evidenzia che questa Amministrazione ha collaborato con il Ministero dell'economia e delle finanze alla prima fase di attuazione della normativa in parola e della successiva ad essa correlata contenuta nell'art. 9 del decreto legge 1.7. 2009, n. 78, convertito in legge n. 102/2009 e finalizzata ad assicurare la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione di detto art. 9, nelle more dell'approvazione della legge di assestamento di bilancio per l'anno 2009, è stata disposta dal MEF un'integrazione straordinaria in termini di cassa sui capitoli del Ministero, in ordine ai quali era stata rilevata, dallo stesso Ministero, la consistenza dei crediti esigibili, secondo le indicazioni della Ragioneria generale dello Stato e allo scopo di consentire il perfezionamento dei pagamenti in scadenza.

Inoltre, l'Amministrazione si è prontamente attivata per aderire alla richiesta del medesimo MEF di conoscere, in relazione a ciascun capitolo di bilancio interessato, la quota dei residui passivi in essere al 31.12.2008 che presentasse i requisiti di esigibilità, per consentire l'adozione del decreto ricognitivo dei crediti esigibili ai sensi del menzionato art. 9, in base al quale detti crediti "sono resi liquidabili nei limiti delle risorse disponibili dalla legge di assestamento di cui all'art. 17, primo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, relativa all'anno finanziario 2009".

Ciò premesso, con la presente relazione si illustrano, per l'anno 2008, i risultati dell'azione amministrativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti raggiunti con le risorse assegnate e spese nell'anno di riferimento, in base alle indicazioni fornite dalle menzionate linee guida.

Com'è noto, nell'anno 2008, il Ministero ha formato oggetto di una radicale riorganizzazione, che ha profondamente modificato l'assetto delle strutture, ai sensi del decreto

legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121.

Detto decreto legge, nel disciplinare il riordino della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri in relazione al nuovo assetto strutturale del Governo, come ridefinito dall'articolo 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha sancito l'accorpamento dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nell'unico Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il processo di unificazione dei due ex Ministeri, già previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e attivato con i relativi DPR di attuazione (principalmente con il DPR 26 marzo 2001, n. 177 e con il DPR 2 luglio 2004, n. 184), era stato, successivamente, interrotto dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che aveva, invece, soppresso la precedente struttura unificata e istituito nuovamente i due Ministeri separati.

L'inversione operata dal citato decreto legge n. 85/2008, con la previsione dell'accorpamento delle predette strutture, ha richiesto, ai fini della sua attuazione, un complesso iter normativo, procedurale e organizzativo, comune a tutte le strutture ministeriali per le quali è stata prevista dal medesimo decreto legge l'unificazione, il cui snodo fondamentale si è realizzato attraverso:

- l'emanazione dei regolamenti previsti dall'articolo 1, comma 16, del decreto legge in questione, adottati ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e finalizzati a ridefinire gli assetti organizzativi dei nuovi Ministeri e il numero massimo delle strutture di primo livello, ossia delle direzioni generali, "in modo da assicurare, fermi restando i conseguenti processi di riallocazione e mobilità del personale, che al termine del processo di riorganizzazione sia ridotta almeno del 20% per le nuove strutture, la somma dei limiti delle spese strumentali e di funzionamento previsti rispettivamente per i Ministeri di origine ed i Ministeri di destinazione";
- l'adozione delle variazioni di bilancio occorrenti per l'adeguamento del bilancio di previsione dello Stato alla nuova struttura del Governo, su proposta dei Ministri competenti.

Fino all'entrata in vigore della normativa che ha disciplinato i nuovi assetti organizzativi, sono stati applicati transitoriamente, come previsto dallo stesso decreto legge n. 85/2008, i precedenti provvedimenti organizzativi, assicurando, però, da subito, l'unicità degli Uffici di diretta collaborazione di vertice del Ministro e disponendo le variazioni di bilancio occorrenti a garantire l'unicità del Ministero.

In particolare, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2008 n. 65541, è stato disposto il nuovo stato di previsione della spesa (tabella 10), nel quale sono confluite le missioni, i programmi, i macroaggregati, i centri di responsabilità e i capitoli già allocati negli stati di previsione dei soppressi Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti. Parallelamente, si è proceduto all'impostazione del nuovo bilancio per l'anno 2009, in considerazione dei nuovi assetti organizzativi definiti compiutamente solo a fine anno 2008 - inizi 2009 con i predetti regolamenti, emanati con i decreti del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211 e n. 212, pubblicati sulla GU del 5 gennaio 2009 ed entrati in vigore il 20 gennaio 2009, concernenti, rispettivamente, la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Il nuovo Ministero, ai sensi del menzionato DPR n. 211/2008, esercita le funzioni previste dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, nelle seguenti aree funzionali:

- a) programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione

- degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;
- b) edilizia residenziale: aree urbane;
 - c) navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;
 - d) trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;
- d-bis)* sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dagli articoli 41 e 42, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 300/1999, ivi comprese le espropriazioni;
- d-ter)* pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;
- d-quater)* politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

Inoltre, in base alla medesima normativa di riforma e del decreto legislativo n. 300/1999, il Ministero svolge funzioni e compiti di:

- monitoraggio, controllo e vigilanza nelle predette aree funzionali;
- vigilanza sui gestori del trasporto derivanti dalla legge, dalla concessione e dai contratti di programma o di servizio, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- vigilanza sull'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie;
- Organismo investigativo, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162.

Per l'espletamento delle predette funzioni, il Ministero, in base alle disposizioni dello stesso DPR n. 211/2008 è strutturato:

- a livello centrale, in due Dipartimenti:
 - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, articolato in n. 9 Direzioni generali;
 - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, anch'esso articolato in n. 9 Direzioni generali;
- a livello periferico in:
 - n. 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, funzionalmente dipendenti dal primo Dipartimento suindicato;
 - n. 5 Direzioni generali territoriali, dipendenti dal secondo Dipartimento citato;

Inoltre, alla stregua della nuova organizzazione prevista, operano, altresì, presso il Ministero:

- il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che dipende funzionalmente dal Ministro;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che esercita le funzioni di competenza secondo le modalità previste dal DPR 27 aprile 2006, n. 204;
- la Struttura Tecnica di Missione di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici che svolge le funzioni di cui all'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- l'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari, deputato a svolgere i compiti di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, recante attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE, 2001/14/CE;
- la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie, chiamata a svolgere i compiti di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, recante attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE;

- la Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica ed il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori, che esercitano le funzioni previste dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284;
- gli altri organismi collegiali previsti da norme di legge.

La nuova struttura ministeriale comporta rispetto alla precedente:

- a) relativamente al ramo Infrastrutture, la riduzione, a livello centrale, da n. 12 Centri di responsabilità amministrativa (n. 11 Direzioni generali e il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) a n. 2 (Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale e il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) e la conferma, a livello periferico, di n. 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, con la riduzione degli uffici non dirigenziali in cui risultano articolati di n. 3 unità;
- b) relativamente al ramo Trasporti, la riduzione, a livello centrale, dei precedenti n. 3 Centri di responsabilità amministrativa (Dipartimento per il trasporto terrestre e il trasporto intermodale, Dipartimento per i trasporti aereo, marittimi, per gli affari generali, il personale e i servizi informativi, Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto) a n. 2 (Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto) e la conferma, a livello periferico, di n. n. 5 Direzioni generali territoriali, anche se con qualche modifica inherente l'aggregazione territoriale delle medesime e la riduzione, nel complesso, di un'unità degli uffici di livello dirigenziale non generale.

Peraltro, si evidenzia che, con l'accorpamento dei due ex Ministeri in questione, si è determinata, già nella fase transitoria, come detto, l'unificazione dei due precedenti Gabinetti e Uffici di diretta collaborazione del Ministro, con la riduzione degli stessi ad un unico Centro di responsabilità amministrativa.

Il predetto riordino del Ministero ha avuto luogo nel rispetto delle disposizioni sia del decreto legge n. 85/2008, sia del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, che hanno previsto per le strutture oggetto di accorpamento la riduzione delle spese strumentali e di funzionamento.

Ciò premesso, si sottolinea che, essendo stata la nuova organizzazione definita, come precisato, solo a fine anno 2008-inzi 2009, per il medesimo anno 2008 sono rimasti in vigore, per il ramo Infrastrutture e per il ramo Trasporti, i distinti atti di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche e le relative direttive per l'azione amministrativa e la gestione emanate dai Ministri pro-tempore.

Pertanto, ai fini del rapporto in parola, relativo all'anno 2008, si riferisce di seguito, distintamente, per i due rami del Ministero.

RAMO INFRASTRUTTURE

PAGINA BIANCA

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche.

Per l'anno 2008, nell'ambito del quadro generale di riferimento inerente il riassetto organizzativo delle strutture ministeriali illustrato in premessa, le priorità politiche del ramo Infrastrutture sono state determinate con l'atto di indirizzo del Ministro pro-tempore del 21 giugno 2007.

Nel fornire gli indirizzi per la programmazione strategica delle attività di settore relativamente al 2008, tale atto ha previsto:

- ✓ la finalizzazione degli interventi di competenza prioritariamente al miglioramento della competitività del Paese e alla sua capacità di sviluppo; riconoscendo, tra i fattori da cui dipende il raggiungimento di un obiettivo di così ampia portata, il ruolo importante dell'ammodernamento e potenziamento infrastrutturale;
- ✓ la collocazione dello sviluppo delle infrastrutture in un'ottica selettiva e aderente alle necessità del territorio, da perseguire attraverso:
 - la priorità da dare alle opere già avviate;
 - il dialogo con le amministrazioni regionali e locali, da considerare come un elemento costante nella progettazione e realizzazione concreta delle opere;
 - il consolidamento, nell'uso delle risorse europee nell'ambito del quadro comunitario di sostegno, in particolare per le zone del Mezzogiorno, della funzione di premialità dei fondi strutturali sulla base del monitoraggio dei risultati già conseguiti;
- ✓ la centralità dell'attività finalizzata alla modernizzazione della rete dei trasporti del Paese, perseguendo, tra l'altro, la realizzazione dei grandi corridoi europei di comunicazione e dando priorità ai programmi relativi al potenziamento della rete dei porti commerciali e turistici, allo scopo di sfruttare al meglio le nuove potenzialità derivanti dall'accresciuto flusso di traffico commerciale e turistico nel Mediterraneo;
- ✓ l'urgenza, nell'ambito delle politiche abitative, di affrontare la questione della scarsità degli alloggi disponibili, favorendo un aumento dell'offerta abitativa a vantaggio delle categorie maggiormente in difficoltà e mobilitando quanto più possibile risorse private in associazione con quelle pubbliche.

In base ai predetti indirizzi, l'atto suindicato ha fissato, per il 2008, le seguenti priorità politiche:

- *Priorità politica 1. "Apertura dei mercati, difesa del cittadino consumatore e riforma delle autorità di regolamentazione"*, finalizzata ad intervenire sulla regolamentazione nel settore delle opere pubbliche ai fini della garanzia di una maggiore concorrenza e tutela dei consumatori.
- *Priorità politica 2 "Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità"*, rivolta ad attuare interventi per:
 - la programmazione e l'accelerazione delle grandi opere e delle infrastrutture nazionali e internazionali in materia di autostrade, strade, ferrovie, porti, aeroporti, metropolitane, edilizia statale, infrastrutture idriche, in coerenza con il "Piano generale dei trasporti e della logistica" e con l'utilizzo di fondi comunitari;
 - la salvaguardia di Venezia;
 - la razionalizzazione, il potenziamento e l'integrazione delle infrastrutture nelle aree sottoutilizzate;
 - il potenziamento delle attività e delle misure di prevenzione, di controllo e di dissuasione degli

abusi edilizi, nonché dei piani di recupero del territorio;
- il potenziamento della sicurezza nelle infrastrutture.

- *Priorità politica 3.”Programmazione ed innovazione nel sistema dei trasporti”, con l’obiettivo di porre in essere azioni di partecipazione alla realizzazione dei grandi corridoi europei di comunicazione e di impulso ai programmi relativi al potenziamento della rete dei porti turistici e commerciali.*
- *Priorità politica 4 “Sviluppo del Mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro strategico nazionale 2007-2013”, diretta a realizzare la prosecuzione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale già in costruzione e l’utilizzazione delle risorse comunitarie nell’ambito del quadro comunitario di sostegno.*
- *Priorità politica 5 “Accesso alla casa” per l’attuazione delle politiche abitative e il miglioramento della qualità della vita nelle città.*
- *Priorità politica 6 “Qualità della Pubblica Amministrazione” allo scopo di perseguire interventi di:*
 - semplificazione e ridefinizione delle procedure amministrative, anche alla luce del nuovo assetto funzionale;
 - ottimizzazione dei costi del Ministero e dell’efficienza interna, anche attraverso l’adozione di ulteriori strumenti tecnologici;
 - valorizzazione delle risorse interne e miglioramento della qualità del lavoro, anche attraverso l’attività di formazione continua;
 - consolidamento della gestione per obiettivi e attivazione del sistema informatico per la contabilità analitica per centri di costo.

Per l’attuazione delle predette priorità politiche, con la direttiva ministeriale del 22 gennaio 2008 e successive integrazioni del 21 marzo e 1° aprile 2008, sono stati determinati gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi da perseguire, nel medesimo anno, da parte delle strutture ministeriali interessate, individuate, prima della riorganizzazione conseguente all’accorpamento di cui in premessa, come di seguito specificato:

- n. 11 Direzioni generali (essendo stata soppressa la precedente struttura dipartimentale);
- il Consiglio Superiore dei lavori pubblici;
- n. 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche.

Le medesime priorità ed obiettivi sono stati definiti con riferimento alle missioni e ai programmi del bilancio di pertinenza relativo all’anno in parola.

2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione dell'amministrazione

Le missioni e i programmi dello stato di previsione della spesa, per l'anno 2008, dell'ex Ministero delle infrastrutture, sono rimasti inalterati per il ramo in parola a seguito dell'accorpamento con l'ex Ministero dei trasporti e della riunificazione nell'unica tabella 10 delle corrispondenti missioni e dei relativi programmi, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 6554 del 20 giugno 2008, con l'eccezione concernente le Missioni "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e "Fondi da ripartire" e i relativi programmi unificati con le rispettive missioni ed i connessi programmi dell'ex Ministero dei trasporti.

Si riporta in allegato (tav.1) il prospetto riassuntivo di dette missioni e dei relativi programmi, con l'indicazione delle attività connesse, secondo il documento "Missioni e Programmi" delle amministrazioni centrali dello Stato 2008" elaborato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Come desumibile da tale prospetto, le missioni specifiche dell'ex Ministero delle infrastrutture, rimaste in capo all'omonimo ramo del Ministero unificato, sono due:

- *Missione 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"*, articolata in n. 8 programmi, di seguito indicati con il numero che li contraddistingue nell'ambito del bilancio 2008:

1) "Edilizia statale" inerente :

- la realizzazione o ristrutturazione delle sedi di pubblici uffici, degli edifici destinati a ordine e sicurezza pubblica, delle infrastrutture per il culto, delle infrastrutture scolastiche;
- la definizione del programma di edilizia penitenziaria;

2) "Intermodalità infrastrutturale" concernente:

- interventi infrastrutturali per il completamento della rete nazionale di collegamento tra reti viarie, città metropolitane, nodi di scambio portuali ed aeroportuali con particolare riguardo allo sviluppo delle aree depresse;

3) "Opere strategiche" riguardante:

- la progettazione per la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche;

4) "Sistemi ferroviari locali" relativo al:

- contratto di programma Rete ferroviaria italiana (R.F.I.)

5) "Sistemi idrici, idraulici ed elettrici" in materia di:

- approvazione progetti delle grandi dighe e vigilanza sulla costruzione delle dighe in relazione agli aspetti di sicurezza sismica ed idraulica;
- approvazione progetti di opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate;
- finanziamenti e realizzazione delle opere per la salvaguardia di Venezia, difesa delle coste e riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia;

6) "Sistemi portuali ed aeroportuali" rivolto a realizzare:

- il programma triennale delle opere portuali;
- la vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali aeroportuali;

- 7) “*Sistemi stradali e autostradali*” comprendente:
- interventi finanziari Convenzione ANAS;
 - vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture viarie della rete nazionale;
 - approvazione concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture viarie;
- 9) “*Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture*” finalizzato ad assicurare:
- consulenza tecnico-scientifica ed amministrativa del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici;
 - certificazioni e garanzie in materia di opere pubbliche e prodotti da costruzioni;
 - supporto in materia di regolazione;
 - normazione e divulgazione di studi tecnico-scientifici nel settore della sicurezza delle costruzioni, delle opere speciali e dell'ingegneria marittima, portuale e costiera;
 - opere ed interventi locali per garantire la sicurezza stradale e favorire la mobilità ciclistica;
- *Missione 19” Casa e assetto urbanistico*”, articolata nei due programmi appresso specificati sempre con il numero che li contraddistingue all'interno del bilancio:
- 2) “*Politiche abitative*” per le attività connesse alla :
- definizione del programma nazionale di edilizia residenziale, agevolata, sovvenzionata;
 - vigilanza su cooperative edilizie;
 - utilizzazione del fondo nazionale di sostegno alle locazioni di abitazioni;
- 3) “*Politiche urbani e territoriali*” per le azioni nell'ambito di:
- programmi di riqualificazione urbana e recupero del patrimonio edilizio;
 - monitoraggio e supporto agli enti locali ed alle regioni per la repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio e delle violazioni urbanistiche;
 - programmi di sviluppo del sistema città;
 - pianificazione degli interventi ordinari per la definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale;
 - coordinamento con l'Unione Europea in materia di governo del territorio;
 - interventi per pubbliche calamità:primo intervento e risanamento di opere, interventi di ricostruzione in zone terremotate della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria (1980-81-82);
 - tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, monumentali, artistici, storici ed etnoantropologici;
 - interventi relativi ai percorsi giubilari della Regione Lazio e città di Roma;
 - Roma Capitale, Città di Urbino.

Peraltro, le suindicate missioni risultano condivise con il Ministero dell'economia e delle finanze che partecipa:

- alla *Missione “Infrastrutture pubbliche e logistica”* con il programma n. 8 “*Opere pubbliche e infrastrutture*”, nel quale sono ricomprese le attività concernenti:
 - la salvaguardia di Venezia,
 - “Torino 2006”;
 - le infrastrutture della Guardia di Finanza;
 - l'Autorità di vigilanza LL.PP.;
 - i trasferimenti per l'edilizia;

- alla Missione *"Casa e assetto urbanistico"* con il programma n. 1 *"Edilizia abitativa e politiche territoriali"*, nel quale sono ricomprese le attività inerenti:
 - i mutui per l'edilizia residenziale a seguito di eventi calamitosi;
 - i trasferimenti ai fondi per le spese sostenute dalle famiglie per esigenze abitative di studenti universitari, il fondo giovani coppie, i fondi per costruzione di immobili della Guardia di Finanza.

3. La struttura organizzativa dell'amministrazione e le risorse umane.

Nel rinviare a quanto specificato in premessa in ordine alla riorganizzazione dell'Amministrazione ai sensi del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che, come detto, ha sancito l'accorpamento dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nell'unico Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si sottolinea, in particolare, con riferimento al ramo Infrastrutture, che detta riorganizzazione ha comportato:

- la semplificazione e razionalizzazione dei relativi Centri di responsabilità amministrativa ridotti dai n. 12 preesistenti (11 Direzioni generali e il Consiglio superiore dei lavori pubblici) a n. 2 (Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale e Consiglio superiore dei lavori pubblici);
- la riduzione del numero delle direzioni generali da n. 11 a n. 9 inglobate nel Dipartimento da ultimo citato e di seguito specificate:
 - Direzione generale del personale e degli affari generali, costituita da n. 9 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, costituita da n. 6 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, costituita da n. 7 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per le politiche abitative, costituita da n. 7 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per le infrastrutture stradali, costituita da n. 7 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici, costituita da n. 4 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture, costituita da n. 4 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per le infrastrutture ferroviarie e per l'interoperabilità ferroviaria, costituita da n. 6 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, costituita da n. 9 uffici dirigenziali non generali;
- la conferma del numero dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, funzionalmente dipendenti dal medesimo Dipartimento, in 9 così individuati secondo gli ambiti territoriali, con una riduzione degli uffici dirigenziali non generali in cui risultano articolati, rispetto alla precedente organizzazione di n. 3 unità:
 - Provveditorato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta, con sede in Torino, articolato in quattro uffici dirigenziali non generali;
 - Provveditorato interregionale Lombardia-Liguria, con sede in Milano e sede coordinata in Genova, articolato in sette uffici dirigenziali non generali;
 - Provveditorato interregionale Veneto-Trentino-Alto Adige-Friuli-Venezia Giulia, con sede in Venezia e sedi coordinate in Trento e in Trieste, articolato in dodici uffici dirigenziali non generali;
 - Provveditorato interregionale Emilia-Romagna-Marche, con sede in Bologna e sede coordinata in Ancona, articolato in sette uffici dirigenziali non generali;
 - Provveditorato interregionale Toscana-Umbria, con sede in Firenze e sede coordinata in Perugia, articolato in otto uffici dirigenziali non generali;
 - Provveditorato interregionale Lazio-Abruzzo-Sardegna, con sede in Roma e sedi coordinate in l'Aquila e in Cagliari, articolato in dodici uffici dirigenziali non generali, denominati uffici;

- Provveditorato interregionale Campania-Molise, con sede in Napoli e sede coordinata in Campobasso, articolato in nove uffici dirigenziali non generali;
- Provveditorato interregionale Puglia-Basilicata, con sede in Bari e sede coordinata in Potenza, articolato in sette uffici dirigenziali non generali;
- Provveditorato interregionale Calabria-Sicilia con sede in Palermo e sede coordinata in Catanzaro, articolato in nove uffici dirigenziali non generali.

Circa le competenze delle strutture organizzative suindicate, si fa presente quanto segue:

- il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 211/08, esercita le funzioni e i compiti di spettanza statale, di cui all'art. 42 del decreto legislativo n. 300/99, nelle aree di pertinenza così individuate: politiche per il personale; coordinamento e supporto alla redazione del bilancio del Ministero; relazioni sindacali; affari generali; infrastrutture ferroviarie ed interoperabilità ferroviaria; identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con particolare riferimento all'articolazione territoriale delle reti infrastrutturali e delle opere di competenza statale; pianificazione generale delle infrastrutture; monitoraggio dei progetti internazionali e comunitari; pianificazione strategica di settore; gestione dei programmi d'iniziativa comunitaria; regolazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; realizzazione di programmi speciali; grandi eventi; rapporti con organismi internazionali, comunitari e nazionali in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; rete nazionale stradale ed autostradale; convenzioni uniche autostradali e relativi piani economico-finanziari; edilizia residenziale; edilizia demaniale; politiche abitative e dell'edilizia, concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane; programmi di riqualificazione urbana; repressione dell'abusivismo; dighe ed infrastrutture idriche ed elettriche; norme tecniche di costruzione e sicurezza nell'esecuzione delle opere pubbliche; verifica del rispetto dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza; sicurezza nelle gallerie; monitoraggio delle infrastrutture per la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa;
- il Consiglio superiore dei lavori pubblici , articolato in 5 sezioni, esercita , ai sensi dell'art. 4, comma 4, del medesimo DPR n. 211/08, le funzioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204. Alla stregua dell'art. 2 di tale ultimo decreto, il Consiglio:
 - a) svolge funzioni consultive ed esprime pareri circa:
 - i progetti di lavori pubblici di competenza statale e i progetti relativi all'informatica ed alle infrastrutture tecnologiche a servizio dei trasporti, di cui al comma 1, lettera a) del medesimo articolo 2;
 - le linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale, le linee generali della programmazione delle grandi reti di interesse nazionale, i piani aeroportuali e le vie di navigazione di interesse nazionale, i programmi di lavori pubblici, i progetti delle opere pubbliche o di interesse pubblico, i progetti delle altre amministrazioni pubbliche;
 - ogni altra questione, ove sia previsto dalle norme vigenti;
 - i testi delle norme tecniche di cui al comma 2, lettere a) e b) del medesimo art. 2, nonché le relative circolari e linee guida;
 - le questioni pertinenti comunque le predette materie sottoposte al suo esame dagli organi costituzionali, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, da singoli Ministri, dai presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, da altri enti pubblici, dalla Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e dalle altre autorità indipendenti;
 - b) cura la predisposizione delle norme tecniche fondamentali sulla sicurezza minima delle costruzioni da osservarsi su tutto il territorio nazionale;
 - c) esercita il coordinamento tecnico-scientifico dell'attività normativa, nazionale ed in ambito europeo, nei settori indicati al comma 3 dell'art. 2 sopra menzionato;

d) esercita, d'intesa con il Consiglio nazionale delle ricerche, la vigilanza sugli enti di cui alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 giugno 1998, che svolgono le funzioni di organismo di normalizzazione limitatamente al campo dell'ingegneria civile e strutturale ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge 21 giugno 1986, n. 317, e successive modificazioni;

e) su richiesta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può svolgere specifiche missioni tecniche in merito a problematiche di particolare complessità;

f) svolge attività di consulenza per l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, per le questioni di ordine tecnico e per ogni altra questione per la quale l'Autorità ritiene di richiedere il parere;

g) predisponde annualmente una relazione al Parlamento che dia conto dell'attività svolta, nonché delle principali tematiche emerse nel corso dell'anno nei diversi settori dell'ingegneria.

■ I Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, ferme restando le competenze in materia infrastrutturale delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, assicurano, in sede decentrata, l'esercizio delle funzioni e dei compiti di spettanza statale nelle aree funzionali di cui all'articolo 42, comma 1, lettere a), b), d-ter), d-quater) e, per quanto di competenza, lettera d-bis) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni.

Fatto salvo quanto disposto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dai conseguenti provvedimenti di attuazione, i Provveditorati interregionali svolgono, in particolare, le funzioni di competenza nei seguenti ambiti di attività:

- opere pubbliche di competenza del Ministero;
- attività di vigilanza sulle opere pubbliche finanziate dal Ministero e da altri Enti pubblici;
- attività di supporto su base convenzionale nella programmazione, progettazione ed esecuzione di opere anche di competenza di Amministrazioni non statali, anche ad ordinamento autonomo, economico e non, nonché di Enti ed organismi pubblici;
- attività di competenza statale di supporto alla repressione dell'abusivismo edilizio;
- supporto all'attività di vigilanza sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture autostradali;
- supporto alla attività di gestione dei programmi di iniziativa comunitaria;
- attività di vigilanza per l'edilizia economica e popolare;
- supporto alle attività della Direzione generale per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture;
- supporto alla Direzione generale per le infrastrutture stradali, per le attività di competenza;
- espletamento del servizio di polizia stradale di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

La definizione della nuova organizzazione come sopra delineata, inherente le strutture di 1° livello, ossia di livello dirigenziale generale, e dei relativi compiti si è realizzata, come precisato, solo a fine anno 2008-inizi 2009, con l'emanazione dei DPR n. 211/08 e n. 212/09 entrati in vigore il 20 gennaio 2009.

Per quanto concerne, invece, l'organizzazione delle strutture di 2° livello, ossia degli uffici di livello dirigenziale non generale, la relativa definizione dei compiti è stata individuata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 aprile 2009, n. 307, registrato alla Corte dei Conti il 20 maggio 2009. Allo stato attuale, per completare l'attuazione del processo di riorganizzazione del Ministero unificato, resta da dar corso alla messa a bando dei posti di direzione di dette strutture di 2° livello.

Pertanto, nell'anno 2008, hanno continuato ad operare le preesistenti strutture. Al riguardo, si ritiene opportuno evidenziare che queste ultime avevano, a loro volta, già formato oggetto di una precedente riorganizzazione conseguente allo scorporo del Ministero sancito dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233.

In particolare, per le strutture dell'ex Ministero delle infrastrutture, il DPCM 5 luglio 2006 e il DPR 19 novembre 2007, n. 254 avevano disciplinato l'organizzazione delle strutture dirigenziali

di primo livello. Peraltro, solo con il decreto ministeriale di natura regolamentare del 23 gennaio 2008, n. 850, era stata, poi, definita l'organizzazione delle strutture di secondo livello, ossia di livello dirigenziale non generale e successivamente erano stati messi a bando i relativi posti. Nella fase di partenza di tale organizzazione risultava, quindi, già sopravvenuta la nuova normativa che ha disposto la riunificazione dell'ex Ministero dei trasporti e dell'ex Ministero delle infrastrutture.

I mutamenti nell'articolazione delle strutture, nella distribuzione delle relative competenze e nella titolarità dei responsabili, nonché nell'articolazione del bilancio e nella gestione delle risorse hanno comportato notevoli difficoltà di funzionamento, determinando l'esigenza di ripartire da una situazione di stabilità dell'organizzazione e dei compiti per affrontare le sfide di rinnovamento del sistema infrastrutturale, indispensabile per la competitività dell'intera economia del Paese.

Per quanto concerne le risorse umane adibite al funzionamento delle articolazioni centrali e periferiche del ramo Infrastrutture, si precisa, innanzitutto, che l'art. 14 del DPR n. 211/2008 ha individuato, nell'allegata tabella A, la nuova dotazione organica del personale del Ministero unificato, prevedendo l'istituzione dei ruoli unici del personale dirigenziale e non dirigenziale nei quali confluiscono le rispettive unità di personale già in servizio presso il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti. Complessivamente, la dotazione organica del Ministero unificato è stata determinata in :

- n. 326 unità dirigenziali, di cui n. 47 di I fascia e n. 279 di II fascia;
- n. 10154 unità di Aree, di cui n. 3894 di Area III, n. 5632 di Area II e n. 628 di Area I.

La precedente dotazione organica dell'ex Ministero delle Infrastrutture, invece, risultava, ai sensi del menzionato DPR n. 254/2007, così determinata:

- n. 205 unità dirigenziali, di cui n. 30 di I fascia e n. 175 di II fascia;
- n. 4139 unità di Aree, di cui n. 1856 di Area C, n. 2150 di Area B, n. 133 di Area A.

Rispetto a quest'ultima dotazione organica, il personale addetto alle strutture centrali e periferiche del ramo Infrastrutture, nel 2008, risultava di:

- n. 138 unità dirigenziali, di cui n. 22 di I fascia e n. 116 di II fascia;
- n. 2973 unità Aree, di cui n. 1146 di Area C, n. 1695 di Area B e n. 132 di Area A.

Al riguardo si allegano:

- il prospetto riassuntivo della dotazione organica del Ministero unificato ai sensi del DPR n. 211/2008 e dell'ex Ministero delle Infrastrutture ai sensi del DPR n. 254/2007, nonché del personale addetto, nell'anno 2008, alle strutture centrali e periferiche di quest'ultimo (tav. 2);
- il prospetto del medesimo personale suddiviso per categorie professionali e tipologia di contratto lavorativo, con l'indicazione della retribuzione media, come da dati definitivi del Conto annuale 2007 e da dati in corso di elaborazione del Conto annuale 2008 (tav. 3).

*4. Il quadro degli obiettivi strategici correlati alle priorità politiche, missioni e programmi.
Risultati conseguiti.*

Come specificato al punto 2, con la direttiva ministeriale del 22 gennaio 2008 e successive integrazioni del 21 marzo e 1° aprile 2008, sono stati individuati, per l'attuazione di ciascuna delle priorità politiche previste dall'atto di indirizzo del 21 giugno 2007 in correlazione alle predette missioni e ai connessi programmi dello stato di previsione della spesa, gli obiettivi strategici e i relativi obiettivi operativi da perseguire da parte delle strutture interessate.

Si fornisce in allegato un quadro riepilogativo dei menzionati obiettivi strategici e della loro correlazione con le priorità politiche, le missioni e i programmi sopra specificati (tav. 4), nonché un quadro riassuntivo delle risorse finanziarie stanziate, impegnate e spese nell'anno 2008, in relazione alle medesime missioni e programmi, raffrontate con quelle dell'anno 2007 e, limitatamente agli stanziamenti, con quelle del 2009 e 2010 (tav. 5). In proposito, fermo restando che, essendo nell'anno 2007 il bilancio articolato per sole missioni istituzionali ed essendo nell'anno 2008 mutata la struttura organizzativa del Ministero, la confrontabilità dei dati è parziale, si precisa che gli stessi, sia per l'anno 2007 che 2008, sono stati estrapolati dalle relazioni della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per gli esercizi finanziari dei due anni predetti, mentre i dati 2009 e 2010 sono quelli del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, di cui alla legge 22 dicembre 2008, n. 204.

In ordine ai risultati conseguiti mediante le attività rivolte alla realizzazione di dette priorità politiche e al raggiungimento dei relativi obiettivi strategici, in connessione con le specifiche missioni e i programmi del bilancio, si fa presente quanto segue.

La maggior parte degli obiettivi strategici assegnati al ramo Infrastrutture risulta connessa a alla priorità politica: *"Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità"*, nell'ambito delle missioni *"Infrastrutture pubbliche e logistica"* e *"Casa e assetto urbanistico"* e dei relativi programmi. Di seguito si espongono in sintesi le azioni prioritarie poste in essere per il raggiungimento dei più rilevanti tra detti obiettivi strategici.

Priorità politica "Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità"

- *Obiettivi strategici:* *"Potenziamento della sicurezza delle infrastrutture scolastiche"* - *"Sviluppo delle attività volte a favorire la realizzazione di opere pubbliche"* - *"Realizzazione di interventi di edilizia demaniale"* - *"Potenziare lo sviluppo delle attività di servizio nei confronti di enti pubblici operanti nel territorio di competenza"*

Tutti gli obiettivi suindicati risultano inerenti al programma *"Edilizia statale"*, per la cui realizzazione l'Amministrazione ha, tra l'altro, assicurato:

- la prosecuzione delle attività inerenti la stipula delle convenzioni con gli Enti interessati per l'attuazione, con riferimento al piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, in particolare di quelli in zone soggette a rischio sismico, previsto dall'art.80, comma 21, della legge n.289/2002, di due programmi stralcio, relativi a circa 1.600 interventi, approvati dal CIPE con delibere n.102/04 e n.143/06, per un importo, rispettivamente, di 193,8 milioni di euro e 295,2 milioni di euro.;
- gli adempimenti di competenza sia per *"Roma Capitale"*, con approvazione delle delibere assunte dalla competente Commissione per rimodulazione di interventi per complessivi euro 148 milioni e con emissione di pagamenti per euro 124 milioni, sia per la salvaguardia di Venezia e della sua

laguna (sull'ammontare annuale dei finanziamenti 2008, per un totale di 312 milioni di euro, sono state erogate, in termini di assegnazioni, complessivamente, 153 milioni di euro e, in termini di pagamenti, 156,1 milioni di euro;

- l'erogazione di circa 2,3 milioni di euro per gli interventi previsti dalla legge speciale n. 246/89 per la città di Reggio Calabria e dalle successive norme di rifinanziamento; nonché, in esecuzione di ulteriori leggi speciali, di 3 milioni di euro per le province di Como e Varese, di 7,5 milioni di euro per il Comune di Genova e di 2,2 milioni per gli interventi di cui alla legge n.376/2003;
- l'approvazione dei programmi triennali di interventi su edifici demaniali, con l'assegnazione ai competenti Provveditorati interregionali per le OO.PP. delle relative risorse destinate a:
 - a) manutenzione ordinaria degli edifici pubblici e privati ad uso pubblico, per euro 955.209,00;
 - b) spese per immobili in uso alla Presidenza della Repubblica, Parlamento, Corte Costituzionale, ecc., per euro 34.062.239,00;
 - c) manutenzione straordinaria di edifici pubblici e statali, per euro 134.660.104,00;
 - d) eliminazione delle barriere architettoniche, per euro 14.100.000,00;
- la prosecuzione degli interventi, con l'assegnazione ai competenti Provveditorati delle risorse relative a tutto il 2008, per l'attuazione del programma pluriennale straordinario di realizzazione di infrastrutture ed impianti necessari allo sviluppo e all'ammodernamento delle strutture della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza, del Corpo delle Capitanerie di porto, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, previsto dall'art. 30 della legge 166/02, che a tal fine ha autorizzato limiti di impegno quindicennali di euro 30.000.000,00 decorrenti dal triennio 2002-2004.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono il 78,3 per cento delle autorizzazioni di cassa .

- *Obiettivo strategico "Impulso nella realizzazione delle opere strategiche di interesse nazionale di cui alla legge 443/2001"*

L'obiettivo in parola è associato al programma “Opere strategiche”, rivolto fondamentalmente a dare attuazione alla c.d.”legge obiettivo” n. 443/2001, in base alla quale è stato varato un programma di infrastrutture strategiche approvato con la delibera CIPE del 21.12.2001, per un finanziamento iniziale di 125,9 miliardi di euro.

Si tratta di un programma che ha un rilievo centrale nella politica infrastrutturale, con la più elevata percentuale di stanziamenti sull'intera missione (35,4 per cento), comprensiva anche del programma “Opere pubbliche e infrastrutture” di competenza del MEF.

Tale programma è stato successivamente modificato e integrato. In particolare, con delibera n.130 del 2006, i finanziamenti sono stati rideterminati in aumento dai predetti 125,9 miliardi di euro a 173,4 miliardi di euro. Con successiva delibera n.69 del 2008, il CIPE ha espresso parere positivo sull'Allegato Infrastrutture al DPEF 2009-2013, chiedendo a questa Amministrazione un aggiornamento sui costi e sulle coperture delle opere inserite nel programma e sullo sviluppo delle iniziative comunitarie, con particolare riferimento alle Reti TEN-T.

A seguito del nuovo quadro trasmesso dal Ministero, il CIPE, con delibera n.10 del 6 marzo 2009, ha elaborato la “Relazione sullo stato di attuazione del programma di infrastrutture strategiche”, nella quale, oltre all'elencazione delle nuove opere approvate dal CIPE nel periodo 2006-2008, sono specificati la distribuzione settoriale delle stesse, l'articolazione delle risorse per fonti di finanziamento, le assegnazioni del CIPE per macro-aree (Centro- Nord- Sud), lo stato di attuazione e il “Crono Programma di Spesa”.

Nel 2008, relativamente al settore in parola, con legge n. 133/2008, è stata prevista, da un

lato, la riprogrammazione delle risorse per il settore FAS relative al periodo 2000-2006 e non ancora impegnate entro maggio 2008, dall'altro, l'istituzione di un nuovo Fondo per il finanziamento di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, a favore del quale il CIPE con delibera n.112/2008 ha destinato 7,3 miliardi di euro, incrementati di ulteriori 5 miliardi con delibera n.1/2009.

Peraltro, con legge n. 2/2009, in relazione al piano approvato nel 2008 dalla Commissione europea di rilancio coordinato dell'economia europea, è stato attribuito al CIPE il compito di destinare la quota delle risorse nazionali disponibili del FAS anche a favore del predetto Fondo.

Ciò premesso, si precisa che la ripartizione di dette opere strategiche per settore di intervento registra il 31,8 per cento delle risorse assegnato ai corridoi ferroviari, il 12,3 alle metropolitane, il 42,7 ai corridoi stradali, il 4 al Ponte sullo Stretto, l'0,2 ai nodi intermodali (0,69 se si comprendono gli interporti) l'1,3 agli interventi di edilizia, l'1,2 agli schemi idrici.

Circa la ripartizione per aree geografiche, la stessa presenta il 28,24 per cento delle risorse destinato al Sud, il 16,16 al Centro e il 52,01 al Nord.

In ordine, poi, allo stato di avanzamento lavori, esso, al 2008, è pari al 9,27 per cento. Le opere ultimate sono 8, i lavori cantierati 49 per un valore di 35,47 miliardi e uno stato di avanzamento lavori di 7,3 miliardi.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono il 58,4 per cento delle autorizzazioni di cassa .

- *Obiettivi strategici “Interventi per la sicurezza delle dighe”- “Piano ispettivo per la verifica della stabilità e durabilità delle dighe” - “Programmazione, finanziamento e realizzazione delle reti idrauliche, acquedottistiche ed elettriche”- “Interventi per Venezia”*

Gli obiettivi sopra specificati sono relativi al programma “*Sistemi idrici, idraulici ed elettrici*”, la cui attuazione è stata affidata, all'interno del Dipartimento per le infrastrutture, alla DG per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, che ha ereditato le competenze del Registro Italiano Dighe (RID), soppresso dall'art. 2, comma 170, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286.

La nuova struttura, diventata operativa solo a gennaio 2008, pur con tutte le difficoltà connesse alla riorganizzazione del settore, nell'anno in esame, ha perseguito gli obiettivi in questione mediante le seguenti linee di azione:

- approvazione tecnica dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe (l'attività istruttoria ed i provvedimenti di approvazione e autorizzazione in n. 155, pari al 97% di quelli presentati, hanno riguardato principalmente lavori di adeguamento alla normativa vigente e di straordinaria manutenzione);
- vigilanza sui lavori (detta vigilanza riguarda sia le 17 dighe in costruzione, sia le 94 dighe in invaso sperimentale e comporta, oltre ai sopralluoghi ispettivi, la verifica della idoneità dei materiali impiegati, della rispondenza delle opere al progetto approvato e del comportamento delle stesse alle ipotesi progettuali. Nel 2008, le visite ispettive effettuate sono state n. 236, pari a circa il 106% di quelle programmate);
- vigilanza sull'esercizio degli sbarramenti (comporta sopralluoghi ispettivi, tesi a verificare l'efficacia delle attività che i concessionari sono tenuti ad espletare nel rispetto di quanto previsto nel “foglio condizioni per l'esercizio e la manutenzione”, oltre all'esame dei dati di monitoraggio mensili da cui si desume il comportamento dell'opera. Il numero delle visite ispettive effettuate è stato di 700, pari a circa l'81% del totale preventivato, a causa della grave carenza di personale di

alcuni uffici periferici e della difficoltà di sopperire a tale carenza con personale della Sede centrale, per l'impossibilità di garantire tempestivamente i dovuti anticipi di missione);

- messa in sicurezza ai sensi del decreto legge n. 79/2004, convertito in legge n. 139/2004 (sono stati esaminati ed approvati n. 10 progetti ed assegnati fondi per un importo complessivo di euro 5.162.000,00);

- esame delle rivalutazioni (in relazione a quanto previsto dal decreto legge n. 79/2004, è stata chiesta ai concessionari la rivalutazione delle ipotesi progettuali riferite agli aspetti idrologico-idraulici, fornendo i criteri da seguire in detta rivalutazione. Nell'anno sono state validate n. 10 rivalutazioni).

- supporto alla protezione civile (le competenti strutture hanno fornito detto supporto sia attraverso interventi ordinari, in occasione degli "allerta meteo" diramati dal Dipartimento della Protezione civile o dai "centri funzionali regionali"- gli interventi più rilevanti in tal senso sono stati quelli in occasione del nubifragio che ha interessato la provincia di Cagliari e la piena eccezionale del Tevere- sia attraverso interventi straordinari, in occasione dei sismi che hanno interessato il Friuli - Venezia Giulia e l'Emilia Romagna);

- accelerazione dell'attuazione del Programma Operativo "Risorse idriche" dello scorso QCS 1994 -1999 per il finanziamento delle reti idriche nelle aree sottoutilizzate (nel 2008, gli interventi per i quali sono stati conclusi i lavori sono pari al 44% rispetto al 23% del 2007; dal punto di vista finanziario, nell'anno di riferimento, sono stati effettuati pagamenti per euro 14.845.936,81 e cantierati 15 interventi. In totale, su una disponibilità complessiva di euro 178.735.000,00, risultano ad oggi impegnate somme pari a euro 159.311.765,59 ed erogate somme pari a euro 81.705.184,12);

- prosecuzione delle attività per il completamento del Progetto Operativo "Risorse idriche II stralcio" del P.O.N. A.T.A.S. del QCS 2000/2006, avente come finalità quella di fornire assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo1 ed ai relativi ATO per una migliore utilizzazione dei cofinanziamenti comunitari (tale progetto è quasi completato; ad oggi , su una dotazione finanziaria complessiva di euro 12.761.098,92, sono stati effettuati pagamenti pari ad euro 12.198.713,75 pari al 96% delle somme assegnate. Nel 2008, sono state inoltrate all'IGRUE n. 104 richieste di pagamento a valere sia sulla quota nazionale che comunitaria, per un importo complessivo di euro 1.389.026,80;

- rilascio dei pareri tecnici, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge n. 239/2004, nell'ambito della procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica;

- erogazione dei fondi per la salvaguardia di Venezia in ambito lagunare.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono il 79,9 per cento delle autorizzazioni di cassa.

- *Obiettivi strategici" Vigilanza sull'attuazione del Contratto di Programma e sulla Direttiva di cui al comma 1023 della legge 296/06 (finanziaria 2007) " –"Vigilanza sull'attività dell'ANAS, quale soggetto concedente e gestore della rete autostradale"- "Aggiornamento Contratto di Programma 2007".*

Gli obiettivi suindicati attengono al programma "Sistemi stradali e autostradali", incentrato sulle attività inerenti alla vigilanza e al controllo sull'ANAS SpA e sui gestori delle infrastrutture viarie della rete nazionale.

In proposito, si evidenzia, innanzitutto, che è tuttora in corso un processo di profonda trasformazione dell'assetto organizzativo dell'ANAS e dei suoi rapporti con il Ministero. La legge

n. 296/2006 ha, infatti, previsto l'approvazione di un nuovo Piano economico-finanziario della Concessionaria, da riferire all'intera durata della concessione, pari a 50 anni, nonché l'elencazione delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione e di manutenzione di quelle esistenti, con sottoscrizione di una convenzione unica con la medesima Società. Nelle previsioni di tale Piano, predisposto da ANAS e in fase di valutazione da parte del MEF, così come nelle previsioni dell'Allegato Infrastrutture al DPEF 2009-2013, si intende assicurare all'ANAS una piena autonomia economica, finanziaria e patrimoniale che la collochi "fuori del perimetro della Pubblica Amministrazione", in un'ottica imprenditoriale e di mercato. La condizione necessaria perché ciò accada è che riesca ad ottenere ricavi superiori al 50% dei costi gestionali. Il bilancio 2008 si è chiuso per la prima volta con un avanzo di 3,5 milioni.

In attesa dell'approvazione di tale Piano, si è proceduto all'approvazione dei contratti di programma annuali che disciplinano i rapporti tra questo Ministero e la Società, riportando in allegato l'elenco delle opere da realizzare e il Piano dei servizi che la società si impegna a realizzare.

Il programma annuale sottoscritto per il 2007, con allegato il Piano degli investimenti 2007-2011 e l'elenco delle prestazioni di servizi che la Concessionaria si impegna ad effettuare nel medesimo quinquennio e dei relativi corrispettivi è stato rinnovato, per il 2008, in data 27 marzo 2008.

Ai fini della vigilanza sull'attuazione di tale contratto di programma, è stata costituita una commissione paritetica con il compito di individuare indicatori di misurazione di risultato, al fine di verificare l'esatto adempimento degli obblighi a carico della Concessionaria, la presenza di eventuali situazioni oggetto di sanzioni pecuniarie, nonché la determinazione degli importi delle medesime sanzioni. A seguito del riscontro di particolari criticità sono state formulate alla Società le necessarie osservazioni.

Inoltre, è stata verificata una prima attuazione della direttiva del luglio 2007, a firma del Ministri delle infrastrutture e dell'economia e finanze pro-tempore, prevista dall'art. 1, comma 1023, della legge n. 296/2006, mediante la creazione di un nuovo modello organizzativo dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, che agisce in piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile rispetto ad ANAS SpA.

Tale Ispettorato ha il compito di assicurare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai concessionari autostradali, gestendo le attività di alta sorveglianza e di verifica ispettiva, fornendo un adeguato livello di informazione del Governo e del Parlamento sulle concessioni autostradali, nonché la verifica annuale delle tariffe e la definizione degli standard di progettazione, manutenzione e costruzione per il mantenimento di elevati livelli di sicurezza del trasporto autostradale, nel rispetto delle condizioni contrattuali, della normativa vigente e secondo le linee di indirizzo stabilite dal Ministero.

Il medesimo Ispettorato ha il potere di effettuare ispezioni su tutto il territorio nazionale per accertare il rispetto delle condizioni concessorie, applicando un sistema sanzionatorio proporzionale alle infrazioni riscontrate.

La nuova organizzazione mira a rafforzare la distinzione nell'ambito dell'ANAS tra soggetto concedente e soggetto gestore della rete autostradale. Allo stesso fine mirano le società miste ANAS SpA e Regioni che possono essere costituite ai sensi dell'art. 2, comma 289, della finanziaria 2008.

Ciò premesso, si evidenzia che con il contratto di programma 2008, con il quale, come detto, è stato rinnovato il contratto 2007, si è reso possibile il finanziamento di interventi per circa 2.309 milioni, di cui 569 per opere di manutenzione straordinaria e di sicurezza stradale. In sede di sua attuazione sono, però, emerse una serie di criticità procedurali, quali: difficoltà di

appaltabilità di alcuni interventi per mancata disponibilità dei fondi del QSN 2007/13; incrementi di costo per l'applicazione del nuovo prezzario ANAS, adeguamenti progettuali con relativi aumenti di costo. Per ovviare a tali criticità si è proceduto al suo aggiornamento, le variazioni apportate sono state approvate con decreto ministeriale del 25 settembre 2008.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono il 66,1% per cento delle autorizzazioni di cassa.

- *Obiettivi strategici:* “Sviluppo della legalità, trasparenza e sicurezza nei lavori pubblici” – “Sicurezza nelle gallerie stradali (D.Lgs. 9 ottobre 2006, n. 264 di attuazione della direttiva 2004/547/CE)”-“Individuazione e analisi-nell’ambito dell’attività consultiva, normativa, culturale e tecnica riferibile alla realizzazione di infrastrutture-degli aspetti evolutivi della sicurezza, della sostenibilità ambientale ed economica, nonché dell’utilizzo di materiali innovativi e di forme edilizie ecocompatibili che privilegino l’efficienza e il risparmio energetico-Valutazione dell’impatto sulla pubblica amministrazione delle specifiche normative tecniche in materia di costruzioni”-“Predisposizione di linea guida per il collaudo tecnico-amministrativo, statico, tecnico-funzionale di opere e lavori pubblici”-“Potenziamento della sicurezza nelle infrastrutture)”

Tutti gli obiettivi sopra specificati insistono sul programma “Sicurezza vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture”

Per l’attuazione degli stessi, le competenti strutture hanno provveduto:

- alla verifica dell’impatto sugli operatori e sul mercato del nuovo sistema normativo di cui al D.Lgs. 163/2006-Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, valutando le modifiche da apportare alle norme vigenti;
- alla predisposizione dello schema di decreto legislativo 11 settembre 2008, n.152-c.d. “terzo correttivo” del Codice dei contratti, emanato in attuazione dell’art. 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62, che consente l’emanazione di disposizioni correttive e integrative del predetto Codice entro due anni dalla data di entrata in vigore dello stesso. In particolare, tale decreto tiene conto delle osservazioni della Commissione europea in ordine alla trasposizione delle direttive in materia di contratti pubblici nel Codice in parola, della sentenza della Corte di Giustizia CE 15 maggio 2008, relativa all’esclusione automatica delle offerte anomale nei contratti sottosoglia, nonché delle osservazioni formulate dal Consiglio di Stato nel parere n. 3262 del 2007 e dalla Corte dei Conti nel parere n. 51/I del 26 maggio 2008, oltre alle problematiche segnalate dagli operatori del settore;
- alla prosecuzione degli atti di competenza relativi allo schema di regolamento previsto dall’art. 5 del menzionato Codice, che contiene la disciplina esecutiva ed attuativa delle disposizioni normative primarie, il cui travagliato iter approvativo è ancora in itinere;
- all’attività di supporto ai lavori della Commissione per la sicurezza nelle gallerie;
- all’istruttoria per la predisposizione di tre decreti interministeriali di recepimento di norme armonizzate relative agli aspetti strutturali, agli elementi prefabbricati in calcestruzzo ed agli aggregati;
- alla partecipazione ai lavori degli Organismi europei preposti all’attuazione della direttiva sui prodotti da costruzione (EOTA-Organizzazione Europea per il Benestare Tecnico Europeo e Comitato Permanente per le Costruzioni presso la Commissione europea) e al Gruppo di Lavoro presso il Consiglio UE per l’armonizzazione tecnica per la commercializzazione dei prodotti da costruzione;
- alla costituzione di una Commissione per l’elaborazione di uno studio finalizzato all’analisi e individuazione, nell’ambito della realizzazione delle infrastrutture, degli aspetti evolutivi della

sicurezza, della sostenibilità ambientale ed economica, dell'utilizzo di materiali innovativi ed eco-compatibili che privilegino l'efficienza ed il risparmio energetico;

- all'elaborazione di uno studio di valutazione degli effetti conseguenti all'applicazione delle norme tecniche in materia di sicurezza delle costruzioni, che tenga conto anche dell'incidenza delle stesse sui costi di costruzione e manutenzione delle infrastrutture;
- alla predisposizione di un manuale delle visite ispettive, di cui all'art. 11 del D.Lgs. 264/ da effettuarsi lungo le gallerie stradali della rete transeuropea, allo scopo di assicurare conformità nello svolgimento di dette visite;
- alla redazione delle linee guida concernenti il collaudo tecnico-amministrativo statico e tecnico-funzionale di opere e lavori pubblici;
- alle attività tecnico-amministrative per la pubblicazione delle nuove norme per le costruzioni di cui al DM 14.1.2008;
- ad attuare un piano di verifiche sul territorio nazionale della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- a monitorare interventi infrastrutturali nel settore stradale ed autostradale con elementi di criticità nei riguardi della sicurezza per la soluzione delle relative problematiche.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono il 98,4% per cento delle autorizzazioni di cassa.

- *Obiettivi strategici:* "Processo di programmazione delle infrastrutture per la mobilità"- "Programmazione/attuazione degli interventi nell'ambito dei piani e programmi di sviluppo del territorio "- "Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali"- Interoperabilità del sistema ferroviario con la rete europea" - "Sviluppo delle aree metropolitane"- Aggiornamento del quadro di interventi e delle esigenze relative alle residue competenze in materia di terremoti"- "Programmazione, finanziamento e monitoraggio degli interventi per le infrastrutture ferroviarie" - "Programmazione, finanziamento e monitoraggio degli interventi per le infrastrutture aeroportuali"

Gli obiettivi in esame sono correlati al programma "Politiche urbane e territoriali", nell'ambito della missione "Casa e assetto urbanistico". A tale programma risultano collegati anche altri obiettivi, riferiti, però, a due diverse priorità politiche: "Programmazione ed innovazione nel settore dei trasporti", "Sviluppo del Mezzogiorno ed attuazione del nuovo Quadro strategico nazionale 2007-2013, che saranno illustrate successivamente.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici sopra detti, inerenti alla priorità politica "Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità", l'Amministrazione ha posto in essere, tra l'altro, le seguenti azioni:

- coordinamento delle programmazioni infrastrutturali per la mobilità, al fine di garantire l'unitarietà del processo di programmazione di settore con la pianificazione strategica delle medesime infrastrutture, nonché con Accordi, Protocolli ed Intese in materia, di cui il Ministero è parte unitamente agli altri Enti e Società competenti al riguardo (MEF, CIPE, ENAC, Regioni, ANAS SpA, RFI SpA ecc);
- sviluppo del rapporto di partenariato tra i vari soggetti coinvolti nella programmazione/attuazione degli interventi in ambito territoriale di vasta portata, al fine dell'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi comunitari 2007/2013 destinati alle infrastrutture per la mobilità;
- monitoraggio, con riferimento alle procedure di localizzazione delle reti infrastrutturali e delle opere di competenza statale, circa l'attuazione delle prescrizioni dettate in sede di conferenze di servizi indette per il rilascio del relativo provvedimento autorizzatorio;
- erogazione dei fondi per l'attuazione del programma "Roma capitale";

- vigilanza e monitoraggio sull'attuazione del contratto di programma RFI relativo agli investimenti in termini di opere e sicurezza;
- monitoraggio investimenti ENAC e verifica dello stato di attuazione degli stessi.

Complessivamente, i pagamenti relativi all'intero programma, comprensivo delle attività inerenti anche all'altra priorità politica che segue, costituiscono il 70,1 per cento delle autorizzazioni di cassa

Priorità politica "Programmazione ed innovazione nel sistema dei trasporti"

- *Obiettivo strategico "Impulso alla realizzazione dei progetti prioritari della rete transeuropea TEN-T n. 1 "Berlino-Palermo", n.6 "Lione-Torino-Trieste-Divaca-Lubiana-Budapest-Confine ucraino", n. 24 "Genova-Rotterdam" e dell'asse transnazionale "Corridoio VIII"*

Per la realizzazione dell'obiettivo in parola, che concorre con gli altri obiettivi da ultimo illustrati all'attuazione del programma *"Politiche urbane e territoriali"*, le competenti strutture hanno operato per:

- l'ottenimento del cofinanziamento europeo a valere sui fondi TEN-T, previsti sul Programma triennale 2007/2013 e sul Programma annuale 2007;
- l'acquisizione dei pareri delle Commissioni intergovernative di riferimento, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza degli Stati membri coinvolti nella realizzazione dei progetti indicati;
- assicurare la partecipazione ai processi decisionali in materia a livello europeo e al CIACE (Comitato interministeriale per le azioni comunitarie europee).

In ordine ai pagamenti relativi all'intero programma suddetto, si rinvia a quanto già specificato al punto precedente.

Priorità politica "Sviluppo del Mezzogiorno ed attuazione del nuovo Quadro strategico nazionale 2007-2013"

- *Obiettivo strategico "Utilizzazione delle risorse comunitarie nell'ambito del Quadro comunitario di sostegno" - "Attuazione del nuovo Quadro Strategico nazionale"*

Anche tali obiettivi risultano connessi al programma *"Politiche urbane e territoriali"*, di cui sopra.

In relazione al primo obiettivo strategico indicato, il Ministero si è candidato alla gestione di una quota parte del PON *"Governance e Assistenza tecnica"* ed in particolare per l'attuazione delle linee di Attività n. 2 *"Azioni innovative nei Progetti Urbani"* dell'asse II *"Azioni per il rafforzamento delle pubbliche amministrazioni"* dell'obiettivo operativo II *"Supporto alla progettazione"*, allo scopo di attivare laboratori specialistici per la realizzazione di forme innovative di assistenza tecnica a sostegno della progettazione; tuttavia, essendosi verificate difficoltà nel reperimento dei cofinanziamenti nazionali presso il Ministero dello Sviluppo economico, non è stato possibile dar luogo all'attuazione del medesimo obiettivo

Per l'attuazione del secondo obiettivo strategico, l'Amministrazione, in relazione al Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità, nell'ambito del QSN 2007-2013, ha posto in essere le azioni riguardanti l'elaborazione del Piano di comunicazione e monitoraggio, previa installazione del connesso sistema informativo da parte del MEF".

In ordine ai pagamenti relativi al programma, si rinvia a quanto già detto precedentemente.

- *Obiettivo strategico “Studio e analisi dei risultati del monitoraggio sulla funzionalità del sistema nazionale dei grandi invasi, sia ai fini dell’ottimizzazione della migliore utilizzazione della risorsa idrica che della difesa del territorio”*

Tale obiettivo risulta connesso al programma “*Sistemi idrici, idraulici ed elettrici*”, di cui si è già trattato in precedenza, con riferimento agli altri obiettivi strategici ad esso connessi nell’ambito della priorità politica “*Sviluppo delle infrastrutture e della reti di mobilità*”.

Riguardo all’obiettivo in esame, relativo, invece, alla priorità politica “*Sviluppo del Mezzogiorno ed attuazione del nuovo Quadro strategico nazionale 2007-2013*”, l’Amministrazione, al fine di incrementare la funzionalità dei sistemi idrici, con particolare riferimento al completamento delle interconnessioni degli stessi e dei relativi invasi situati nel Mezzogiorno, ha costituito un’ apposita Commissione che elaborato uno studio specifico in materia per l’individuazione delle più urgenti necessità sulle quali, poi, intervenire con azioni adeguate.

Circa i pagamenti relativi all’intero programma, si rinvia a quanto già specificato in corrispondenza degli obiettivi inerenti all’altra priorità politica sopra indicata.

Priorità politica “Accesso alla casa”

- *Obiettivi strategici “ Attuazione delle politiche abitative e miglioramento della qualità della vita nelle città ” - “ Incremento dell’offerta abitativa ”*

Gli obiettivi in argomento insistono sul programma “*Politiche abitative*” che, unitamente all’altro programma “*Politiche urbane e territoriali*”, rientra nella missione “*Casa e assetto urbanistico*”.

Riguardo agli obiettivi de quo, si evidenzia, innanzitutto, che l’art. 11 della legge n. 133/2008, ha sostituito il Piano varato con la legge n. 222/2007 con il nuovo Piano nazionale dell’edilizia abitativa, con lo scopo di assicurare, su tutto il territorio nazionale, i livelli minimi essenziali del fabbisogno abitativo e di superare in maniera organica e strutturale il disagio sociale e il degrado urbano derivante dai fenomeni di alta tensione abitativa.

Per la realizzazione del nuovo “Piano Casa”, la predetta normativa incentiva l’intervento di soggetti privati e l’uso di strumenti innovativi quali: fondi immobiliari, fondazioni bancarie, project financing ecc.

Le risorse precedentemente destinate al programma straordinario di edilizia residenziale pubblica da parte dei Comuni ed ex IACP dal decreto legge n. 159/2007, convertito in legge n. 222/2007, sono state attribuite al predetto nuovo “Piano Casa”.

Peraltro, il taglio delle risorse operate dalla medesima legge n. 133/2008 (aggravato dalla legge n. 2/2009) hanno determinato difficoltà operative nel perseguimento di alcune linee di azione connesse agli obiettivi strategici suindicati. In proposito, si evidenzia che la Corte dei Conti, nella relazione sul rendiconto generale dello Stato per l’esercizio finanziario 2009, afferma che si impone “una verifica di coerenza con il rilancio dell’attività edilizia che costituisce una delle priorità del Governo.”

Sono state pienamente attuate, invece, le linee di azione concernenti:

- la stipula delle convenzioni per l’attuazione del programma di recupero urbano “*Contratti di quartiere II*”, in Comuni a forte disagio abitativo, in contesti degradati dal punto di vista edilizio, economico e sociale;
- l’erogazione delle quote mutui a favore delle cooperative edilizie erariali;
- la regolamentazione delle risorse finanziarie per l’attuazione del “programma di riqualificazione

urbana per alloggi a canone sostenibile” (DM 26 marzo 2008), con l’obiettivo di incrementare la dotazione di alloggi in affitto disponibile sul mercato (mediante iniziative di operatori pubblici e privati), che nel nostro Paese risulta fortemente sottodimensionata, utilizzando le risorse destinate a tale programma (311 milioni di euro).

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma “*Politiche abitative*”, costituiscono l’89,7 per cento delle autorizzazioni di cassa.

Priorità politica “Qualità della pubblica Amministrazione”

- *Obiettivi strategici “Riorganizzazione dell’Amministrazione in relazione al mutato quadro delle competenze e delle strutture” - “Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l’incremento dell’attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche”*

In ordine alla riorganizzazione dell’Amministrazione, a seguito dell’accorpamento dell’ex Ministero dei trasporti e dell’ex Ministero delle Infrastrutture, ai sensi del ai sensi del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, si rinvia a quanto già specificato in premessa.

Circa, poi, la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della qualità dei processi, si segnalano, in particolare:

- l’attuazione dei sistemi per il controllo di gestione (SIGEST) e per la contabilità economica analitica per centri di costo (SICONT);
- l’organizzazione di un servizio interno per l’aggiornamento in tempo reale, sulle pagine web del sito internet del Ministero, delle iniziative intraprese e dei provvedimenti emanati di rilevante interesse istituzionale.

PAGINA BIANCA

RAMO TRASPORTI

PAGINA BIANCA

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche.

Per l'anno 2008, nell'ambito del quadro generale di riferimento inerente il riassetto organizzativo delle strutture ministeriali illustrato in premessa, le priorità politiche del ramo Trasporti sono state determinate con l'atto di indirizzo del Ministro pro-tempore del 26 aprile 2007. Nel fornire gli indirizzi per la programmazione strategica delle attività di settore relativamente al 2008, tale atto ha previsto:

- ✓ la conferma delle scelte operate con il precedente atto di indirizzo per l'anno 2007;
- ✓ l'integrazione di dette scelte con l'ampliamento delle aree di intervento anche alle azioni di competenza per la realizzazione dei grandi corridoi europei di comunicazione e per il potenziamento dei porti turistici e commerciali;
- ✓ l'indicazione che gli obiettivi strategici inerenti l'attività istituzionale dovessero tradursi in obiettivi di miglioramento alla *performance* in atto a suo tempo.

In base ai predetti indirizzi, l'atto suindicato ha fissato, per il 2008, le seguenti priorità politiche:

- *Priorità politica 1. "Piano generale della mobilità"*, rivolta a favorire interventi per:
 - l'attuazione di detto Piano, quale strumento di pianificazione dei trasporti e della logistica, ai fini del coordinamento e dell'integrazione delle politiche dei trasporti;
 - il monitoraggio dell'attuazione del medesimo Piano, allo scopo di un continuo aggiornamento del processo di pianificazione;
 - l'avvio di sistemi informativi, statistici e di *e-government*, da utilizzare ai fini di programmazione e di monitoraggio delle politiche di trasporto, nell'ottica finale del miglioramento dei servizi per l'utenza;
- *Priorità politica 2 "Sistema integrato dei trasporti - diritto alla mobilità"*, finalizzata ad azioni per incentivare:
 - la realizzazione dei grandi corridoi europei di comunicazione;
 - il potenziamento del trasporto pubblico locale collettivo, l'estensione delle reti tranviarie e metropolitane, l'ammodernamento del trasporto pubblico con vetture meno inquinanti, il rafforzamento del trasporto metropolitano e regionale;
 - l'integrazione tra i modi di trasporto, anche al fine di garantire lo sviluppo sostenibile di un sistema integrato dei trasporti;
 - l'intermodalità, con particolare riguardo alle "autostrade del mare", all'individuazione di *hub* portuali di interesse nazionale, al potenziamento degli impianti e dei servizi portuali di Gioia Tauro, mediante interventi finalizzati allo sviluppo dell'intermodalità ferroviaria e dei servizi di *transhipment*;
 - il potenziamento della rete dei porti turistici e commerciali;
 - l'ampliamento dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali;
 - il riassetto del settore dell'autotrasporto di persone e cose e sviluppo della logistica, con particolare riguardo alla riorganizzazione del trasporto merci all'interno delle aree urbane;
- *Priorità politica 3: "Sicurezza nei trasporti"*, diretta a realizzare:
 - l'attribuzione ad un unico centro delle funzioni di normazione tecnica di primo livello e di coordinamento della sicurezza nel sistema dei trasporti, ai fini della predisposizione e del

monitoraggio del “Piano nazionale per la sicurezza dei trasporti” e della valutazione dell’efficacia degli investimenti pubblici effettuati, nonché dell’aggiornamento del “Piano nazionale della sicurezza stradale”;

- il miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto, mediante l’introduzione delle nuove tecnologie nei sistemi di gestione e di controllo sulla rete ferroviaria, stradale e per il trasporto aereo e marittimo, con particolare riguardo alla sicurezza stradale, all’attivazione dell’Agenzia per la sicurezza ferroviaria, al controllo e all’innalzamento dei livelli di sicurezza del volo (*safety*), nonché alla prevenzione dagli attacchi terroristici (*security*);

- il mantenimento di un elevato livello di efficienza delle misure organizzative finalizzate al controllo ed alla vigilanza delle coste;

- un ulteriore miglioramento del livello organizzativo e strumentale dell’attività finalizzata alla salvaguardia della vita umana in mare;

• *Priorità politica 4: “Ammodernamento del Ministero”*, allo scopo di attuare:

- la semplificazione delle procedure amministrative, attraverso la progressiva eliminazione dei certificati e l’effettuazione *on line* delle procedure di maggiore impatto, nonché attraverso una crescente trasparenza dell’azione amministrativa;

- l’ottimizzazione dei costi del Ministero e dell’efficienza interna, mediante l’adozione di ulteriori strumenti tecnologici;

- il consolidamento della gestione per obiettivi e l’attivazione del sistema informatico per la contabilità analitica per centri di costo.

la valorizzazione del lavoro pubblico, con azioni di formazione continua e benessere organizzativo.

2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione dell'amministrazione

Le missioni e i programmi dello stato di previsione della spesa, per l'anno 2008, dell'ex Ministero dei trasporti sono rimasti inalterati per il ramo in parola a seguito dell'accorpamento con l'ex Ministero delle infrastrutture e della riunificazione nell'unica tabella 10 delle corrispondenti missioni e dei relativi programmi, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 6554 del 20 giugno 2008, con l'eccezione concernente le Missioni "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e "Fondi da ripartire" e i relativi programmi unificati con le rispettive missioni ed i connessi programmi dell'ex Ministero delle infrastrutture.

Nell'allegata tav.1 viene riportato il prospetto riassuntivo di dette missioni e dei relativi programmi, con l'indicazione delle attività connesse.

Come desumibile da tale prospetto, la missione prevalente rimasta in capo al ramo Trasporti è quella del

- “*Diritto alla mobilità*”, contrassegnata con il n. 13 e articolata in n. 7 programmi indicati con il numero che li contraddistingue all'interno del bilancio 2008:

1) “*Gestione della sicurezza e della mobilità stradale*” inerente :

- la regolamentazione della circolazione stradale in materia di veicoli, conducenti e di trasporto nazionale ed internazionale;
- l'applicazione del piano nazionale della sicurezza stradale;
- lo sviluppo delle attività di servizio della Motorizzazione Civile ai cittadini e alle imprese.

2) “*Logistica ed intermodalità nel trasporto*”, concernente:

- la pianificazione, lo sviluppo e la vigilanza del trasporto intermodale e delle attività di transhipment attraverso l'incentivazione del trasporto merci sui corridoi marittimi, gli interventi di riforma del sistema dell'autotrasporto, la pianificazione della localizzazione degli interporti e il completamento della loro rete immateriale.

3) “*Sistemi portuali*” riguardante:

- gli interventi per gli hub portuali di interesse nazionale e il potenziamento dei sistemi portuali di interesse nazionale;
- lo sviluppo degli interscambi marittimi e delle attività dei porti;
- il fondo perequativo alle Autorità Portuali.

4) “*Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo*” comprendente:

- la regolamentazione e vigilanza della navigazione aerea e del sistema aeroportuale;
- la partecipazione ad organismi internazionali;
- il coordinamento e la supervisione delle attività internazionali in merito alle normative ed agli accordi;
- lo sviluppo del sistema aeroportuale;
- l'applicazione normativa e le verifiche in materia di sicurezza del trasporto aereo.

5) “*Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario*” in materia di:

- sviluppo e regolamentazione del trasporto su rotaia nazionale e locale e del mercato del trasporto ferroviario, assicurandone la sicurezza e potenziandone e ristrutturandone la rete;
- contratto di servizio con Trenitalia;

- applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto ferroviario.

6) “*Sviluppo della mobilità locale*” rivolto all’attuazione delle politiche per :

- il trasporto rapido di massa e il miglioramento della mobilità dei pendolari;
- l’organizzazione, il coordinamento e la regolamentazione della navigazione costiera ed interna.

7) “*Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo*” relativo a:

- lo sviluppo della navigazione marittima attraverso la regolamentazione giuridico-amministrativa delle navi e delle unità da diporto e lo sviluppo del trasporto marittimo attraverso la promozione di attività internazionali in ambito U.E., O.C.S.E. e I.M.O e interventi a favore dei traffici marittimi e dell’industria navalmeccanica;
- l’attuazione di politiche per il personale marittimo e portuale mediante la disciplina del relativo lavoro, la gestione degli uffici di collocamento della gente di mare e gli interventi per la formazione e l’addestramento;
- l’applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo.

Peraltro, la suindicata missione “*Diritto alla mobilità*” risulta condivisa con il Ministero dell’economia e delle finanze, che partecipa alla stessa con il programma n. 8 “*Sostegno allo sviluppo del trasporto*”, nel quale sono ricomprese le attività inerenti:

- i contratti di servizio per trasferimenti correnti al gruppo FS Spa, ANAS Spa e ENAV Spa.;
- i mutui per sistemi ferroviari passanti, metropolitane e parcheggi;
- il progetto Malpensa 2000;
- i trasferimenti a Fincantieri e Credito navale, nonché all’Agenzia Sicurezza del Volo.

Risultano condivise con altri Ministeri anche le altre due missioni rimaste in capo al ramo Trasporti:

- “*Ordine pubblico e sicurezza*”, missione condivisa con i Ministeri dell’interno, dell’economia e delle finanze, delle politiche agricole, alimentari e forestali. Tale missione comprende, per l’Amministrazione dei trasporti, solo un programma:

“7) *Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste*” per assicurare:

- il controllo del territorio mediante attività di polizia marittima e portuale, di ship-security e port facilities-security e attività anticrimine e antimigrazione in concorso con le Forze di polizia;
- la prevenzione, tutela ed interventi per la lotta all’inquinamento marino attraverso la partecipazione alle attività internazionali e all’effettuazione dei controlli;
- la vigilanza delle coste dal punto di vista idrogeologico, delle riserve marine e delle aree marine archeologiche al fine di preservarle e di tutelarne i beni archeologici sommersi;
- salvaguardia della fauna marina mediante regolamentazione e controllo delle attività di pesca;
- controllo del demanio marittimo;
- concorso in soccorsi per disastri naturali;
- gestione amministrativa, reclutamento e mobilitazione del personale della Marina Militare;

- “*Ricerca e innovazione*”, missione condivisa con i Ministeri dello sviluppo economico, dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, per i beni e le attività culturali, dell’istruzione, dell’università e della ricerca, della difesa, dell’economia e delle finanze, del lavoro, della salute e

delle politiche sociali. Anche detta missione comprende, per l'Amministrazione dei Trasporti, esclusivamente un programma:

“6) *Ricerca nel settore dei trasporti*” finalizzato a favorire:

- la ricerca nel settore delle costruzioni navali con la partecipazione ad attività in ambito internazionale;
- lo sviluppo della ricerca nel campo del trasporto su strada, con particolare attenzione al miglioramento della sicurezza promuovendo indagini e studi sull'autotrasporto di persone e cose e nel campo del trasporto su rotaia e aereo;
- l'incentivazione della ricerca in merito alla sicurezza del trasporto misto ed intermodale, sviluppando il sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti ed effettuando indagini e studi di settore.

3. La struttura organizzativa dell'amministrazione e le risorse umane.

Nel rinviare a quanto specificato in premessa in ordine alla riorganizzazione dell'Amministrazione ai sensi del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che, come detto, ha sancito l'accorpamento dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nell'unico Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si sottolinea, in particolare, con riferimento al ramo Trasporti, che detta riorganizzazione ha comportato:

- la riduzione dei relativi Centri di responsabilità amministrativa da n. 3 (Dipartimento per i trasporti aereo, marittimo, per gli affari generali, il personale e i servizi informatici - Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto) a n. 2 (Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto);
- la riduzione del numero delle direzioni generali da n. 12, nell'ambito dei due precedenti Dipartimenti, a n. 9 nell'ambito dell'unico Dipartimento, di seguito specificate:
 - Direzione generale per la motorizzazione, costituita da n. 9 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per la sicurezza stradale, costituita da n. 5 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, costituita da n. 7 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per il trasporto ferroviario, costituita da n. 6 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per il trasporto pubblico locale, costituita da n. 6 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acque interne, costituita da n. 7 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per i porti, costituita da n. 4 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo costituita da n. 6 uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione, costituita da n. 5 uffici dirigenziali non generali.
- la conferma delle Direzioni generali territoriali, dipendenti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici, in numero 5, individuate secondo le circoscrizioni territoriali e le sedi appresso specificate (con le uniche modifiche concernenti il diverso posizionamento della Sardegna, prima inclusa nella Direzione del Centro Sud e ora nella Direzione del Centro Nord, e la riduzione nel complesso di n. 1 degli uffici dirigenziali non generali in cui tali Direzioni risultano articolate.)
 - Direzione generale territoriale del Nord-Ovest, per gli uffici aventi sede nelle regioni: Piemonte-Valle d'Aosta, Lombardia-Liguria con sede in Milano, articolata in sedici uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale territoriale del Nord-Est, per gli uffici aventi sede nelle regioni: Veneto-Trentino-Alto Adige-Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, con sede in Venezia, articolata in dodici uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale territoriale del Centro-Nord e Sardegna, per gli uffici aventi sede nelle regioni: Toscana-Umbria, Marche-Lazio e Sardegna con sede in Roma, articolata in dodici uffici dirigenziali non generali;
 - Direzione generale territoriale del Centro-Sud per gli uffici aventi sede nelle regioni: Campania-Abruzzo e Molise con sede in Napoli, articolata in otto uffici dirigenziali non generali;

- Direzione generale territoriale del Sud e Sicilia, per gli uffici aventi sede nelle regioni: Puglia-Basilicata, Calabria e Sicilia con sede in Bari, articolata in nove uffici dirigenziali non generali.

Circa le competenze delle strutture organizzative suindicate, si fa presente quanto segue:

- il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 211/08, esercita le funzioni e i compiti di spettanza statale, di cui all'art. 42 del decreto legislativo n. 300/99, nelle aree di pertinenza così individuate: programmazione, indirizzo, regolazione e vigilanza in materia di trasporti terrestri; omologazione di veicoli ed abilitazione conducenti; programmazione e regolazione in materia di trasporto intermodale; trasporto pubblico locale; piani urbani della mobilità, trasporto su ferrovia; vigilanza sull'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie; autotrasporto di persone e cose; monitoraggio, elaborazione e controllo dei dati statistici; conto nazionale dei trasporti; sistemi di trasporto a impianti fissi; trasporti esercitati in regime di concessione; sicurezza e regolazione tecnica dei trasporti terrestri; coordinamento, direzione e controllo delle attività delle direzioni generali territoriali; indirizzo, programmazione e regolazione in materia di navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sulle autorità portuali e sulle attività nei porti; demanio marittimo; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e vigilanza sugli enti di settore; rapporti con organismi internazionali, comunitari e nazionali in materia di trasporto terrestre, marittimo ed aereo; informatica di servizio, comunicazione istituzionale, consulenza tecnico-informatica alle direzioni generali ed alle strutture facenti capo al dipartimento di cui alla lettera a); coordinamento e propulsione delle attività delle Direzioni generali territoriali.

- Il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 211/2008, svolge le funzioni di competenza del Ministero nelle seguenti materie:

- ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori, organizzando e coordinando le relative attività di formazione, qualificazione ed addestramento;
- gestione operativa, a livello centrale, del sistema di controllo del traffico marittimo;
- esercizio delle competenze in materia di sicurezza della navigazione marittima, inchieste sui sinistri marittimi e indagini sulle cause e circostanze dei sinistri marittimi a navi da carico e passeggeri, ivi compreso il supporto organizzativo alla Commissione centrale d'indagine sui sinistri marittimi;
- rapporti con organismi nazionali ed internazionali per gli aspetti relativi alla sicurezza della navigazione marittima;
- personale marittimo e relative qualifiche professionali; certificazione degli enti di formazione e di addestramento del personale marittimo; gestione del sistema informativo della gente di mare;
- coordinamento delle attività, organizzazione e ispezioni relative ai servizi delle capitanerie di porto;
- predisposizione della normativa tecnica di settore;
- impiego del personale militare del Corpo delle capitanerie di porto;
- vigilanza e controllo operativi in materia di sicurezza delle navi e delle strutture portuali nei confronti di minacce.

Inoltre, in base al medesimo art. 7 sopra richiamato:

- a) il Corpo delle capitanerie di porto svolge, in sede decentrata, le attribuzioni previste dal Codice della navigazione e dalle altre leggi speciali nelle materie di competenza del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i servizi informativi e statistici, che esercita il relativo coordinamento funzionale tramite il Comando generale;
- b) il Corpo delle capitanerie di porto - guardia costiera continua a svolgere gli ulteriori compiti previsti dalla normativa vigente secondo le direttive dei Ministri competenti, prevedendo l'impiego

di personale in funzione di collegamento per gli aspetti connessi alle materie di competenza.

NB: art. n 3 comandante generale compito coordinamento uffici marittimi.

- Le Direzioni generali territoriali, ferme restando le competenze in materia di trasporti attribuite alle regioni, anche a statuto speciale, e alle province autonome di Trento e Bolzano e fatto salvo quanto disposto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dai conseguenti provvedimenti di attuazione, assicurano, in sede periferica, l'esercizio delle funzioni e dei compiti di spettanza statale nelle aree funzionali di *cui all'articolo 42, comma 1, lettere c), d) e, per quanto di competenza, lettera d-bis*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni. In particolare, dette Direzioni svolgono le funzioni di competenza nei seguenti ambiti di attività:
 - attività in materia di omologazione dei veicoli a motore, loro rimorchi, componenti ed unità tecniche indipendenti;
 - attività in materia di collaudi e revisione dei veicoli in circolazione;
 - attività in materia di conducenti: rilascio di patenti, certificati di abilitazione professionale;
 - attività in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianto fisso di competenza statale;
 - compiti di supporto tecnico e amministrativo per la realizzazione dei sistemi di trasporto ad impianti fissi;
 - attività in materia di navigazione interna di competenza statale;
 - attività in materia di immatricolazioni veicoli;
 - circolazione e sicurezza stradale;
 - rapporti istituzionali con le regioni, le province e con gli enti locali;
 - funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico;
 - gestione del contenzioso nelle materie di competenza;
 - coordinamento dell'interoperabilità dei sistemi di trasporto;
 - espletamento del servizio di polizia stradale di cui all'*articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285*;
 - consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche amministrazioni ed enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
 - attività in materia di autotrasporto;
 - attività di formazione, aggiornamento e ricerca.

La definizione della nuova organizzazione e dei relativi compiti si è realizzata, come precisato, solo a fine anno 2008-inizi 2009, con l'emanazione dei DPR n. 211 /08 e n. 212/09 entrati in vigore il 20 gennaio 2009.

Pertanto, nell'anno 2008, hanno continuato ad operare le preesistenti strutture. Al riguardo, si ritiene opportuno evidenziare che queste ultime avevano, a loro volta, già formato oggetto di una precedente riorganizzazione conseguente allo scorporo del Ministero sancito dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233. In particolare, per le strutture dell'ex Ministero dei trasporti, il DPCM 5 luglio 2006 e il DPR 8 dicembre 2007, n. 271 aveva disciplinato l'organizzazione delle strutture dirigenziali di primo livello.

Peraltro, solo con il decreto ministeriale di natura regolamentare del 4 marzo 2008, n. 62/T, era stata, poi, definita l'organizzazione delle strutture di secondo livello, ossia di livello dirigenziale non generale e successivamente erano stati messi a bando i relativi posti. Nella fase di partenza di tale organizzazione risultava, quindi, già sopravvenuta la nuova normativa che ha disposto la riunificazione dell'ex Ministero dei trasporti e dell'ex Ministero delle infrastrutture.

Anche, per il ramo in esame, i mutamenti nell'articolazione delle strutture, nella distribuzione delle relative competenze e nella titolarità dei responsabili, nonché nell'articolazione del bilancio e nella gestione delle risorse hanno comportato notevoli difficoltà di funzionamento,

determinando l'esigenza di ripartire da una situazione di stabilità dell'organizzazione e dei compiti per affrontare le sfide di rinnovamento del sistema dei trasporti nelle diverse modalità, altrettanto indispensabile, quanto quello delle infrastrutture, per la competitività dell'intera economia del Paese.

Per quanto concerne le risorse umane adibite al funzionamento delle articolazioni centrali e periferiche del ramo Trasporti, si precisa, innanzitutto, come già evidenziato per il ramo Infrastrutture, che l'art. 14 del DPR n. 211/2008 ha individuato, nell'allegata tabella A, la nuova dotazione organica del personale del Ministero unificato, prevedendo l'istituzione dei ruoli unici del personale dirigenziale e non dirigenziale nei quali confluiscono le rispettive unità di personale già in servizio presso il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti. Complessivamente, la dotazione organica del Ministero unificato, come già detto nel relativo paragrafo del ramo Infrastrutture, è stata determinata in:

- n. 326 unità dirigenziali, di cui n. 47 di I fascia e n. 279 di II fascia;
- n. 10154 unità di Aree, di cui n. 3894 di Area III, n. 5632 di Area II e n. 628 di Area I.

La precedente dotazione organica dell'ex Ministero dei trasporti, invece, risultava, ai sensi del menzionato DPR n. 271/2007, così determinata:

- n. 158 unità dirigenziali, di cui n. 23 di I fascia e n. 135 di II fascia;
- n. 7138 unità Aree, di cui n. 2591 di Area C, n. 3802 di Area B, n. 745 di Area A.

Rispetto a quest'ultima dotazione organica, il personale addetto alle strutture centrali e periferiche del ramo Trasporti, nel 2008, risultava di:

- n. 124 unità dirigenziali, di cui n. 21 di I fascia e n. 103 di II fascia;
- n. 5884 unità Aree, di cui n. 1908 di Area 3, n. 3314 di Area 2 e n. 662 di Area A.

Al riguardo si allegano:

- il prospetto riassuntivo della dotazione organica del Ministero unificato ai sensi del DPR n. 211/2008 e dell'ex Ministero dei trasporti ai sensi del DPR n. 271/2007, nonché del personale addetto, nell'anno 2008, alle strutture centrali e periferiche di quest'ultimo (tav. 2);
- il prospetto del medesimo personale addetto suddiviso per categorie professionali e tipologia di contratto lavorativo, con l'indicazione della retribuzione media, come da dati definitivi del Conto annuale 2007 (tav. 3). I dati del Conto annuale 2008 sono in corso di elaborazione.

4. Il quadro degli obiettivi strategici correlati alle priorità politiche, missioni e programmi. Risultati conseguiti.

Come specificato al punto 2, con la direttiva ministeriale del 22 gennaio 2008, sono stati individuati, per l'attuazione di ciascuna delle priorità politiche previste dall'atto di indirizzo del 26 aprile 2007 in correlazione alle predette missioni e ai connessi programmi dello stato di previsione della spesa, gli obiettivi strategici e i relativi obiettivi operativi da perseguire da parte delle strutture interessate.

Si fornisce in allegato un quadro riepilogativo dei menzionati obiettivi strategici e della loro correlazione con le priorità politiche, le missioni e i programmi sopra specificati (tav. 4), nonché un quadro riassuntivo delle risorse finanziarie stanziate, impegnate e spese nell'anno 2008, in relazione alle medesime missioni e programmi, raffrontate con quelle dell'anno 2007 e, limitatamente agli stanziamenti, con quelle del 2009 e 2010 (tav. 5). In proposito, come già rilevato per il ramo Infrastrutture, si fa presente che, essendo nell'anno 2007 il bilancio articolato per sole missioni istituzionali ed essendo nell'anno 2008 mutata la struttura organizzativa del Ministero, la confrontabilità dei dati è parziale. Peraltro, si precisa che anche per il ramo Trasporti tali dati, sia per l'anno 2007 che 2008, sono stati estrapolati dalle relazioni della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per gli esercizi finanziari dei due anni predetti, mentre i dati 2009 e 2010 sono quelli del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, di cui alla legge 22 dicembre 2008, n. 204.

In ordine ai risultati conseguiti mediante le attività rivolte alla realizzazione di dette priorità politiche e al raggiungimento dei relativi obiettivi strategici, in connessione con le specifiche missioni e i programmi del bilancio, si fa presente quanto segue.

La maggior parte degli obiettivi strategici assegnati al ramo Trasporti risulta connessa a due priorità politiche: *"Sistema integrato dei trasporti-diritto alla mobilità"* e *"Sicurezza nei trasporti"*, nell'ambito, rispettivamente, delle missioni *"Diritto alla mobilità"* e *"Ordine pubblico e sicurezza"* e dei relativi programmi. Di seguito si espongono in sintesi le azioni prioritarie poste in essere per il raggiungimento dei principali obiettivi strategici.

Priorità politica *"Sistema integrato dei trasporti-diritto alla mobilità"*

• *Obiettivo strategico "Riequilibrio modale nell'ambito della politica dei trasporti"*

L'obiettivo in parola risulta connesso al programma *"Logistica ed intermodalità nel trasporto"*, per la cui realizzazione l'Amministrazione ha operato seguendo due direttive principali: incentivare gli interventi delle imprese di trasporto verso l'ottimizzazione della catena logistica, anche con l'uso di veicoli ecologicamente compatibili, e favorire l'impiego di modalità alternative a quella stradale, anche attraverso riduzioni tariffarie mirate.

In particolare, per l'attuazione dell'obiettivo principale relativo a detto programma l'Amministrazione ha provveduto all'erogazione alle imprese di autotrasporto del c.d. "ecobonus", utilizzando i fondi ad hoc previsti, per l'anno di riferimento, nella manovra finanziaria 2008-2010, nonché le risorse previste dal decreto legge n. 159/2007, convertito in legge n. 222/2007. Tale incentivo, finalizzato ad incentivare l'utilizzo delle c.d."autostrade del mare" in luogo della modalità stradale e il cui riconoscimento è subordinato alla dimostrazione di aver effettuato un numero minimo di viaggi su rotte italiane o comunitarie nell'anno precedente, risulta commisurato alla differenza dei costi esterni prodotti dal trasporto delle merci sul corrispondente itinerario

stradale. L'istruttoria delle richieste pervenute è stata affidata, a seguito della stipula di apposita convenzione, alla RAM (Rete Autostrade del Mare), in quanto società in house del Ministero. L'individuazione delle rotte da incentivare si è basata sui seguenti criteri:

- idoneità a favorire il trasferimento di consistenti quote di traffico dalla modalità stradale a quella marittima;
- idoneità a ridurre la congestione sulla rete viaria nazionale;
- prevedibile miglioramento degli standard ambientali, ottenibile a seguito della percorrenza della tratta marittima, in luogo del corrispondente percorso stradale.

Inoltre, per l'attuazione del medesimo programma *“Logistica ed intermodalità nel trasporto”*, sono state attivate le azioni necessarie per l'utilizzo:

- degli stanziamenti del Fondo per il proseguimento degli interventi a favore dell'autotrasporto, istituito dall'art. 1, comma 918, della legge finanziaria 2007, dotato di 186 milioni, dei quali 70 destinati ad incentivare l'acquisto di veicoli pesanti "Euro 5" nel biennio 2007-2008. La restante quota, pari a 116 milioni è stata utilizzata, per 100 milioni, a favore delle imprese del settore colpite dalla grave crisi petrolifera della prima metà del 2008 e, per circa 12 milioni, per favorire le aggregazioni delle medesime imprese e la formazione professionale del personale ad esse addetto;
- delle risorse destinate alle iniziative di due importanti organismi rappresentativi della categoria: il Comitato centrale per l'Albo degli autotrasportatori e la Consulta generale dell'autotrasporto.

Sempre in connessione a tale programma sono state, altresì, poste in essere le complesse attività concernenti:

- il trasporto merci in ambito comunitario e internazionale, affrontando, in particolare, nel primo ambito, le problematiche connesse all'attraversamento dei valichi alpini e ai vari dossier comunitari (allargamento dell'Unione europea, pacchetto di riforma dell'accesso al mercato ed alla professione di trasportatore, direttiva "Eurovignette 3" relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture, ecc.) e, nel secondo ambito, le questioni inerenti gli accordi bilaterali e multilaterali in materia di trasporto merci e passeggeri con i Paesi extra UE, partecipando alle Commissioni miste con Albania, Ucraina, Montenegro, Turchia, Federazione Russa, nonché le questioni trattate in seno alla CEMT (Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti);
- i controlli in materia di trasporto merci su strada. Tali controlli svolti in collaborazione con la Polizia di Stato e l'ausilio dei Centri mobili di revisione hanno riguardato, al 31/10/2008, n. 21.738 veicoli, con un aumento percentuale, rispetto allo stesso periodo del 2007, di circa il 20%. Sul versante dei controlli sui tempi di guida e di riposo, sono stati raggiunti risultati davvero significativi, atteso che l'Italia ha più che raddoppiato la soglia delle verifiche minime previste dalla normativa europea attestandosi ai primi posti in Europa;
- l'attuazione della riforma del trasporto di viaggiatori effettuato con autobus per i servizi di linea di competenza statale, con il passaggio da regime concessionario a quello autorizzatorio, ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285 e del DM 1 dicembre 2006, n. 316.

Complessivamente, sono da registrare, relativamente al programma in parola notevoli difficoltà applicative, soprattutto per ciò che concerne l'obiettivo strategico principale del riequilibrio modale, risultando ancora la categoria interessata scarsamente propensa ad utilizzare modalità alternative alla strada e gli incentivi in tal senso poco efficaci. Infatti, pagamenti relativi al programma costituiscono solo il 21,2 per cento delle autorizzazioni di cassa.

• *Obiettivo strategico “Sostegno al trasporto combinato e al trasporto di merci pericolose”*

Detto obiettivo è correlato al programma "Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario" al quale è altresì collegato l'obiettivo strategico "Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità

di trasporto ferroviario”che, però, risulta agganciato, alla priorità politica “Sicurezza nei trasporti” di cui si riferirà successivamente.

Per la realizzazione dell’obiettivo “Sostegno al trasporto combinato e al trasporto di merci pericolose, l’Amministrazione ha dato attuazione alle azioni di competenza per l’attuazione dei sistemi di incentivazione previsti dalla legislazione in materia (art. 38 legge n. 166/2002 e successivi rifinanziamenti).

In particolare, le misure di incentivo previste, in base al citato art. 38, sono finanziate dallo Stato per un importo globale, in valore attuale, di circa 360 milioni di euro.

L’erogazione delle risorse, a seguito dei provvedimenti di riconoscimento dei contributi alle aziende interessate, è stata effettuata inizialmente dalla Cassa Depositi e Prestiti, in base al decreto legge 30 dicembre 2004, n .315, convertito in legge n. 21/2005 ed alla conseguente convenzione stipulata con il Ministero del 15 luglio 2005, ai sensi della quale la Cassa erogava gli importi attualizzati ai beneficiari ed il Ministero rimborsava ad essa la corrispondente rata quindicennale.

A seguito dell’entrata in vigore della nuova normativa dettata dall’art. 1, commi 511 e 512, della legge finanziaria 2007 sulle procedure di erogazione dei contributi pluriennali, le precedenti procedure sono state bloccate fino all’approvazione da parte del MEF, solo in data 6 marzo 2008, del decreto interministeriale emanato in attuazione della nuova normativa richiamata.

Tale decreto, autorizzando la sola erogazione quindicennale dei contributi, ha di fatto precluso ogni operazione di attualizzazione a suo tempo regolata dalla predetta Convenzione tra questo Ministero e la Cassa Depositi e Prestiti e reso possibile procedere alla medesima erogazione solo con appositi provvedimenti dirigenziali sottoposti al visto dell’Ufficio Centrale di Bilancio.

A tutto il 2008 sono stati emanati 104 provvedimenti per i contributi *ex comma 5 dell’articolo 38 e 113* per i contributi agli investimenti.

Difficoltà sono insorte anche per l’attuazione delle disposizioni previste dalla legge Finanziaria 2008 (art 2, commi 237, 238 e 241) per la prosecuzione delle richiamate misure di sostegno al trasporto combinato e/o di merci pericolose per ferrovia di cui all’ art. 38 della legge n. 166/2002.

Infatti, pur essendo stato emanato il 28 aprile 2008 il decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro per le politiche europee, per la definizione delle “condizioni e modalità operative” per attuare gli interventi previsti dai citati commi 237 e 238, non è stato possibile procedere in tal senso, essendo stato lo stesso decreto restituito privo di registrazione dai competenti Organi di controllo in ragione delle sopravvenute disposizioni del decreto legge 27.5.2008, n. 93, convertito in legge 24 luglio 2008, n. 126. Ciò in quanto tale decreto legge, disponendo il definanziamento del comma 243 dell’articolo 2 della finanziaria 2008 ed indicando i commi 238, 239, 240, 241 e 242 quali “commi associati” alla riduzione di spesa in parola, ha di fatto reso impossibile la prosecuzione delle misure in parola. Al medesimo risultato hanno contribuito altresì gli ulteriori definanziamenti disposti con il decreto legge n. 12/2008 relativamente al medesimo art. 2, comma 237, della finanziaria 2008.

I pagamenti relativi all’intero programma, al quale, come detto, è correlato anche l’obiettivo “Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto ferroviario” costituiscono l’81,9 per cento delle autorizzazioni di cassa .

- *Obiettivo strategico “Miglioramento dei servizi per la mobilità dei cittadini e dei pendolari”*

Tale obiettivo è inerente al programma “Sviluppo della mobilità locale” che riveste un ruolo di particolare rilievo nella politica dei trasporti, come desumibile dagli stanziamenti pari a circa 1,8 miliardi di euro ,che costituiscono la parte più consistente delle risorse dedicate ai programmi della

missione “Diritto alla mobilità”.

In attuazione di tale programma, sono stati erogati contributi:

- per l’acquisto e la sostituzione di autobus, nonché per l’acquisto di altri mezzi di trasporto pubblico, per 238,7 milioni di euro;
- per capitale e interessi derivanti dall’ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che le Ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa possono contrarre per la realizzazione di investimenti, per 444,7 milioni di euro;
- per capitale e interessi derivanti dall’ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato contratti per la realizzazione di sistemi ferroviari passanti, di collegamenti ferroviari con aree aeroportuali, espositive ed universitarie, di sistemi di trasporto rapido di massa e di programmi urbani integrati, per 217,1 milioni di euro;
- per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa a guida vincolata nelle aree urbane, per 169,5 milioni di euro;
- per l’aumento del capitale sociale delle Ferrovie della Calabria S.r.l., delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. e delle Ferrovie del Sud-est.

Criticità sono emerse in relazione ai fondi destinati a favorire i processi di mobilità alternativa nei centri storici di città di particolare rilievo urbanistico e culturale già riconosciuti dall’UNESCO come patrimonio dell’umanità. Il taglio disposto di 4 milioni di euro per il triennio 2008-2010 non consente la realizzazione di detti processi di mobilità alternativa.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono il 90,8 per cento delle autorizzazioni di cassa.

- *Obiettivi strategici “Realizzazione del nuovo sistema di finanziamento degli investimenti per il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi nei porti e nei collegamenti per i porti” - “Ottimizzazione delle risorse pubbliche impiegate per assicurare la continuità territoriale” - “Miglioramento del servizio di trasporto marittimo”*

I tre obiettivi strategici suindicati sono correlati ad un unico programma “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo”, per la cui attuazione si è provveduto:

- ad adottare alcuni importanti provvedimenti normativi, quali: il DM 15 gennaio 2008, con il quale è stata ripartita la somma di 40 milioni di euro per l’istituzione di un collegamento marittimo veloce tra le città di Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, nonché tra l’aeroporto di Reggio Calabria e l’aeroporto di Messina; il DM 23 giugno 2008, n. 128, con il quale è stato emanato il regolamento concernente l’organizzazione e le funzioni dell’Autorità marittima della navigazione sullo Stretto; il DM 29 luglio 2008, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione dell’art. 65 del d.lgs. n. 171/2005, relativo al codice della nautica da diporto; il DM n. 244 /2208 con il quale è stato emanato il regolamento concernente i criteri per l’individuazione degli hub portuali di interesse nazionale;
- ad applicare gli sgravi contributivi e fiscali previsti a favore delle imprese armatoriali per circa 193 milioni di euro (100% di pagamenti rispetto alle specifiche autorizzazioni di cassa del relativo capitolo);
- ad erogare alle medesime imprese contributi per la riduzione degli oneri finanziari per 63,7 milioni di euro (95% di pagamenti rispetto alle specifiche autorizzazioni di cassa del relativo capitolo);
- a concedere sovvenzioni, contributi di avviamento ed erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per trasporti speciali per circa 157 milioni di euro (90% dei pagamenti rispetto alle specifiche autorizzazioni di cassa del relativo capitolo);

Complessivamente, i pagamenti relativi all'inero programma costituiscono circa l'88 per cento delle autorizzazioni di cassa complessive.

Priorità politica “ Sicurezza nei trasporti”

Tale priorità insiste su ambedue le principali missioni del ramo Trasporti: “Ordine pubblico e sicurezza” e “ Diritto alla mobilità”.

In riferimento alla missione “Ordine pubblico e sicurezza” risultano assegnati tre obiettivi, di seguito indicati:

- *Obiettivi strategici “Consolidamento dell’organizzazione tecnica ed operativa per la sicurezza e la salvaguardia della vita umana in mare”- “Miglioramento dei livelli di controllo e vigilanza delle coste”- “Potenziamento delle attività finalizzate alla protezione dell’ambiente marino e alla tutela della biodiversità”*

Detti obiettivi sono inerenti ad un unico programma: “Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste”, la cui realizzazione è affidata alle Capitanerie di Porto, che sono un Corpo della Marina Militare, dipendente organicamente dal Ministero della difesa e funzionalmente da diverse altre Amministrazioni, tra le quali è ricompreso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

I compiti principali di detto Corpo possono essere fondamentalmente ricondotti a tre finalità: il soccorso della vita umana in mare, la polizia marittima, la sicurezza marittima.

Nell’attuazione del programma di attività ad esso affidate per il raggiungimento dei predetti obiettivi strategici, il medesimo Corpo ha assicurato:

- n. 295 giorni di disponibilità operativa, nell’anno, delle unità navali, dei velivoli e dei mezzi terrestri in dotazione al Corpo;
- n. 14.244 esercitazioni addestrative effettuate dagli equipaggi;
- n. 70.719 controlli /verifiche effettuati a bordo e ai documenti di bordo del naviglio nazionale;
- controlli/verifiche effettuati a bordo del 29% delle navi straniere arrivate e soggette a P.S.C.(anche ai fini della security). In base alla normativa internazionale, detti controlli devono essere pari almeno al 25% delle navi straniere arrivate. Si conferma, così, il trend che da alcuni anni vede l’Italia ai vertici tra i Paesi della Comunità europea nell’esecuzione di controlli P.S.C. a bordo del naviglio mercantile, a garanzia dell’osservanza delle norme internazionali finalizzate alla sicurezza della navigazione marittima. A seguito di tali controlli P.S.C., per 214 navi sono stati emessi provvedimenti di “fermo nave” e, per 4 navi, provvedimenti di “nave bandita” ossia di nave interdetta all’attracco nei porti dei Paesi aderenti al M.O.U. (Memorandum of Understanding).
- n. 41.724 controlli/verifiche effettuati alle port facilities ai fini della security (rispetto a n. 35.627 nel 2007);
- n. 22.019 interventi di prevenzione e contrasto eseguiti per l’emergenza immigrazione clandestini;
- n. 228.907 ispezioni demaniali contro l’abusivismo sul demanio marittimo e per il rispetto delle clausole concessorie;
- n. 198.015 controlli effettuati sulla navigazione da diporto;
- n. 164.314 interventi sulle spiagge e lungo le coste a tutela dei bagnanti;
- n. 252.830 ispezioni eseguite a mare e a terra per la lotta all’inquinamento marino;
- n. 17.220 interventi di controllo in mare per la tutela delle aree marine protette e dei beni

archeologici sommersi;

- n. 253.132 interventi di vigilanza e controllo sulla filiera della pesca.

Complessivamente, i pagamenti relativi all'intero programma ammontano a 641.334 migliaia di euro rispetto a uno stanziamento totale di 666.000 migliaia di euro.

In riferimento alla missione “*Diritto alla mobilità*”, risultano assegnati due obiettivi strategici: “Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto stradale” e “Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto ferroviario”, per la cui realizzazione si specificano di seguito le principali azioni poste in essere dall’Amministrazione.

- *Obiettivo strategico “Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto stradale”*

Al fine di incrementare la sicurezza stradale e concorrere alla riduzione del numero degli incidenti e dei conseguenti decessi, nonché dei feriti, sono stati adottati una serie di interventi tra i quali si segnalano in particolare:

➤ Azioni di comunicazione ed educazione sulla sicurezza stradale, rivolte a modificare i comportamenti scorretti degli utenti e diffondere il valore civile e culturale della sicurezza in parola. In tale ambito, si è provveduto a:

❖ affidare, a seguito di gara, ad una società specializzata in comunicazione l’incarico di predisporre una campagna istituzionale, con ampia diffusione sui principali media, sia tradizionali che innovativi, riferita a taluni “target” specifici (incidentalità giovanile, incidentalità nella mobilità casa-lavoro e per lavoro), nonché la progettazione e realizzazione di eventi e dell’attività di monitoraggio della campagna medesima che sarà realizzata nel corso del 2009;

❖ partecipare al progetto “*Icaro*”, progetto nato con l’intento di avvicinare i giovani alle problematiche della sicurezza stradale ed articolato in due fasi (il tour e il concorso), approdato in alcune città scelte in base ad una puntuale analisi delle situazioni in cui è emerso un rapporto stretto tra territorio ed incidentalistica stradale in ambito giovanile. Durante le tappe, i giovani hanno avuto l’opportunità di visitare il Pullman Azzurro, aula multimediale viaggiante con equipaggio della Polizia Stradale e di partecipare alle tavole rotonde organizzate nelle scuole o strutture del territorio.

Il concorso, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale, ha previsto la creazione, da parte di alunni e studenti, di un “messaggio” di sicurezza stradale (elaborati pittorici, “pezzi” giornalistici, spot, ecc.). I lavori migliori sono stati premiati, nel mese di novembre 2008, nel corso di un evento-spettacolo svoltosi a Roma;

❖ realizzare, per la successiva diffusione nelle scuole, un DVD contenente “10 Corti sulla sicurezza stradale”, destinato ai ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 16 anni ed, in particolare, a quelli in procinto di conseguire il “patentino”. Il DVD è risultato vincitore, in occasione della Giornata europea della sicurezza stradale (13 ottobre 2008), della seconda edizione del Global Road Safety Film Awards con la seguente motivazione: “per la qualità cinematografica del film e per il modo innovativo di affrontare l’educazione stradale”;

❖ curare la presenza istituzionale al Giffoni Film Festival, dove sono state presentate le principali attività di educazione stradale svolte negli ultimi anni (spot elaborati dai ragazzi delle scuole medie superiori, il DVD “10 Corti sulla sicurezza stradale”, ecc.) ed è stato avviato un intenso confronto con i giovani ospiti della manifestazione, in particolare con i ragazzi della giuria internazionale. Inoltre, è stata promossa la proiezione cinematografica dei migliori spot dedicati alla sicurezza stradale realizzati dai ragazzi in occasione dell’edizione 2006/2007 del medesimo

Festival;

❖ aderire alla Giornata Europea per la sicurezza stradale, svolta il 13 ottobre 2008. In tale occasione l'Amministrazione ha provveduto alla predisposizione di un apposito manifesto relativo al tema della sicurezza stradale nelle città. Si sono altresì svolte manifestazioni e iniziative su tutto il territorio nazionale, tra le quali si segnalano: inaugurazione della Mostra "La strada che parte da Roma" presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (fino a marzo 2009); sperimentazione relativa alla prova pratica di guida sui ciclomotori, destinata ai ragazzi e realizzata in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana;

❖ indire, in collaborazione con la Polizia stradale e l'ANIA, il concorso "Gratta e vivi", concorso a premi a carattere sociale, finalizzato a sensibilizzare gli utenti al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada, correlato con la distribuzione di un dépliant multilingue contenente informazioni di sicurezza stradale distribuito agli utenti della strada su tutto il territorio nazionale;

❖ svolgere presso gli uffici sul territorio del competente Dipartimento iniziative mirate alla diffusione della conoscenza delle regole della guida sicura e dei rischi connessi alla mancata osservanza di dette regole. Si sintetizzano, di seguito, le principali iniziative intraprese presso tali uffici:

Direzione Generale territoriale del Nord Ovest

- incontri e visite guidate all'interno degli uffici e delle stazioni di prova autoveicoli dedicati, in particolare, alla tematica relativa ai rischi della guida sotto l'effetto di alcool e sostanze stupefacenti;
- espletamento, presso gli uffici, di prove simulate di quiz informatici, prove di guida di ciclomotori o motocicli di bassa cilindrata; esempi pratici di guida sicura in particolari condizioni;
- espletamento, attraverso l'utilizzo dei centri mobili di revisione, di verifiche tecniche atte ad illustrare i tipi di controllo necessari a garantire la sicurezza del veicolo.

Direzione Generale territoriale del Nord Est

- espletamento, presso gli uffici, di prove simulate di quiz informatici e/o cartacei;
- realizzazione di percorsi di guida sicura con simulazione di possibili rischi che si possono incontrare nella guida in ambito urbano;
- realizzazione, in collaborazione con le Polizie Municipali, di stazioni di prova con etilometro e/o analizzatore di sostanze stupefacenti; illustrazione degli effetti di alcool e sostanze stupefacenti sulla guida dei veicoli;
- espletamento di prove tecniche di revisione, con illustrazione dei principali pericoli conseguenti alla scarsa efficienza dei veicoli.

Direzione Generale territoriale del Centro Nord

- allestimento, presso le piste per motocicli a disposizione degli uffici, di sessioni dimostrative teoriche e pratiche per la guida sicura dei veicoli a due ruote. Nel corso delle predette sessioni, realizzate in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana, particolare risalto è stato dato alle tecniche di guida da adottare in condizioni di pioggia, neve o ghiaccio, nonché ai rischi connessi all'assunzione di alcool e sostanze stupefacenti;
- allestimento, per i bambini delle scuole elementari, di piccoli campi scuola di sicurezza stradale in cui sono state illustrate, con l'aiuto della segnaletica all'uopo installata, le cautele da adottare negli attraversamenti pedonali, le modalità di circolazione sui marciapiedi e il comportamento da adottare in assenza degli stessi, le norme che regolano la circolazione dei velocipedi e i comportamenti da adottare su pattini, skateboard, etc..

Direzione Generale del Centro Sud e Sardegna

- presentazione del progetto “*Strade DA amare: A scuola di sicurezza stradale*”, realizzato in collaborazione con la Direzione scolastica regionale della Campania e destinato agli studenti tra i 10 e i 16 anni.

Direzione Generale del Sud e Sicilia

- presentazione del programma operativo di formazione sulla sicurezza stradale “*Mettiamoci sulla Buona Strada*”;
- messa in onda sui circuiti televisivi locali di spot sulla circolazione stradale;
- allestimento di cinque spettacoli – evento rivolti ai ragazzi di ogni età e finalizzati a sviluppare il tema sulla “sicurezza nel percorso casa/scuola”.

➤ Implementazione dei controlli del circolante e delle ispezioni e verifiche previste dal Codice della strada, a rafforzamento delle misure adottate dal decreto legge 4 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni, nella legge 2 ottobre 2007, n. 160, con l’inasprimento delle sanzioni per i reati più gravi e per i comportamenti a maggior rischio (guida in stato di ebbrezza alcolica, guida sotto effetto di sostanze stupefacenti, guida senza patente, uso del telefono cellulare durante la guida di veicoli).

Al riguardo, nel 2008, in relazione alle previsioni di cui all’art. 1, comma 1036, della legge finanziaria 2007, si è provveduto a:

- ❖ proseguire nell’approvvigionamento, alle forze di Polizia stradale, di idonee attrezzature tecniche per i controlli su strada. In particolare, sono stati acquistati:
 - 95 “Provida 2000” per il tele-controllo delle infrazioni al Codice della Strada da assegnare alla Polizia stradale e all’Arma dei Carabinieri;
 - Fornitura test di screening per test immunocromatografici per strumento” Cozart DDS” (Drug Detection System), già utilizzato dall’Arma dei Carabinieri per rilevare la presenza di droghe nella saliva;
 - ❖ trasferire al funzionario delegato del Ministero dell’Interno circa 4 milioni di euro per l’acquisto di 74 autovetture da utilizzare nel servizio di polizia stradale.

➤ Azioni di informazione e servizi di infomobilità.

Particolare rilievo ai fini della sicurezza stradale assume, altresì, l’erogazione di tempestivi servizi di informazione sul traffico e la viabilità direttamente fruibili dagli utenti della strada. A tal fine opera il Centro di Coordinamento delle Informazioni sul traffico, la viabilità e sulla Sicurezza Stradale (CCISS), sotto la responsabilità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d’intesa con il Ministero dell’Interno, e avvalendosi della collaborazione di Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri, ACI, ANAS, AISCAT, Autostrade per l’Italia e Rai.

L’esigenza di rimodulare – alla luce delle nuove e crescenti esigenze di servizio all’utenza e delle rinnovate tecnologie disponibili – l’assetto complessivo delle strutture e dei servizi di infomobilità del CCISS hanno portato all’affidamento, a società selezionata, con apposito appalto concorso, di un servizio teso a:

- realizzare una nuova piattaforma di infomobilità basata su tecnologie multimediali e multicanale scalabili e versatili;
- realizzare una nuova infrastruttura di rete e di connessioni telematiche per una gestione più efficiente ed efficace dei servizi del CCISS.

In particolare, nel 2008, si è provveduto:

- ❖ a stipulare un contratto per un importo di circa 4 milioni di euro per la realizzazione di funzionalità aggiuntive al nuovo sistema informativo del CCISS;
- ❖ avviare gli interventi per la migrazione dal vecchio sistema al nuovo;

❖ a porre in essere le attività (proroga convenzioni e gestione attività amministrativo-contabile) necessarie per la gestione del periodo di transizione.

➤ Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e relativo aggiornamento

Al riguardo, si ritiene opportuno, innanzitutto, precisare che la competenza in materia di Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della legge n. 144/1999, in passato attribuita all'Amministrazione ex Lavori Pubblici, a seguito del precedente scorporo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in due dicasteri, veniva trasferita all'Amministrazione dei Trasporti, che, in concreto, ereditava la gestione della stessa solo verso la fine del primo semestre del 2007. Successivamente alla riunificazione, la medesima competenza risulta attribuita al ramo Trasporti del nuovo Ministero.

Ciò premesso, si evidenzia che il Piano in parola viene attuato attraverso Programmi annuali predisposti dal Ministero e approvati dal CIPE.

Le relative risorse finanziarie vanno ripartite tra le Regioni e Province autonome in modo proporzionale al danno sociale determinato dagli incidenti stradali (costo sociale dei morti e dei feriti da incidenti stradali). Successivamente, le stesse Regioni, sulla base degli indirizzi del Programma e in conformità ai criteri indicati nel PNSS, emanano bandi regionali (o adottano altri meccanismi di scelta) e attribuiscono le risorse alle diverse proposte da parte delle Province e dei Comuni.

Le leggi che hanno previsto risorse destinate alle finalità del Piano in questione sono la legge n. 488/99 e la legge n. 296/06.

In particolare, l'art. 56 della legge n. 488/99 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) ha reso disponibili le risorse finanziarie per l'attuazione del Primo Programma annuale e del Secondo Programma Annuale e le Regioni, pur se con tempi differenziati l'una dall'altra, hanno attivato le procedure necessarie per individuare gli interventi.

Fino alla data del 31.12.2006 sono stati accesi dai Comuni circa 350 mutui – pari ad 1/3 del complesso degli interventi. Successivamente, con l'entrata in vigore delle nuove norme riguardanti i mutui a carico dello Stato di cui all'art. 1, commi 511-512, della legge n. 296/06 (finanziaria 2007), sono subentrate notevoli difficoltà in ordine alla prosecuzione di tali interventi.

Infatti, dette nuove norme di portata generale, applicabili a tutti quegli interventi che prevedono l'accensione di mutui garantiti dallo Stato, e le relative disposizioni attuative (Circolare applicativa MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.P.B.- n. 15 del 28 febbraio 2007) hanno disposto che, ai fini dell'utilizzo dei contributi pluriennali stanziati per operazioni di mutuo, si dovesse adottare un decreto autorizzativo del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente.

Lo schema di decreto interministeriale in materia di contributi previsti per il Piano de quo, già sottoscritto dal Ministro dei trasporti pro-tempore, inviato al MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- in data 19.12.2007, con il quale è stata prevista l'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali a favore dei soggetti beneficiari individuati dalle Regioni ed attuativo del 1° e 2° programma del Piano nazionale della sicurezza stradale non è stato mai sottoscritto dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Alla luce della situazione di stallo venutasi a determinare, considerata la necessità di dare immediata continuità ai programmi di intervento in corso di realizzazione, l'Amministrazione, nel corso dell'anno 2008, si è attivata con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento

della Ragioneria Generale dello Stato- per poter procedere all'erogazione diretta dei contributi per la sola parte capitale, senza ricorrere al mercato finanziario, stante la disponibilità di competenza in conto residui sul competente capitolo di bilancio di questo Ministero.

Il parere favorevole della Ragioneria Generale dello Stato all'utilizzo diretto, a partire dall'anno 2008, dei contributi pluriennali di cui all'art. 56 della legge 488/1999, previa emanazione di un apposito decreto interministeriale da predisporre a cura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della legge 296/2006 (finanziaria 2007), è pervenuto a metà anno 2008.

Le nuove modalità autorizzate dal MEF, pur costituendo l'unica strada possibile per salvaguardare l'attuazione dei programmi approvati, hanno determinato l'insorgere di numerosi problemi, in quanto, contrariamente a quanto sarebbe avvenuto attraverso l'accensione di mutui, i soggetti attuatori non hanno più disponibilità immediata del capitale necessario per la realizzazione degli interventi, bensì la conseguono in un arco temporale pari alla durata dei limiti di impegno.

In considerazione della nuova situazione sopravvenuta, in sede di riunione tenutasi con i rappresentanti di Regioni, Province e Comuni, non appena pervenuto il predetto parere, si è concordato che gli stessi avrebbero trasmesso un quadro aggiornato degli interventi ai fini della predisposizione del richiesto decreto. Nonostante l'impegno delle Regioni a far pervenire gli elementi necessari entro la fine del mese di settembre 2008, ancora non tutte hanno trasmesso il quadro aggiornato degli interventi rivisitato in modo coerente con le nuove modalità di erogazione dei fondi.

Per quanto concerne, poi, le risorse stanziate dall'art. 1, comma 1035, della legge n. 296/06 (finanziaria 2007), si evidenzia che tale norma ha autorizzato per le attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano una spesa di 53 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

In attuazione di tale disposto, il Ministero dei trasporti ha elaborato il “3° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale”, da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla legge citata ed a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma.

Con decreto ministeriale prot. 201712 del 27/12/2007 si è provveduto al riparto degli stanziamenti tra le Regioni e le Province autonome e con decreto dirigenziale prot. 4657 del 28.12.2007 si è provveduto all'impegno delle somme stanziate secondo il previsto riparto.

Nel primo semestre 2008 è stato predisposto il testo di convenzione da sottoporre alla firma delle Regioni e Province autonome interessate, per dare attuazione al finanziamento dei vari interventi.

Nel secondo semestre 2008, intervenuta la firma delle suddette convenzioni, le stesse sono state trasmesse ai competenti organi di controllo, per avviare le procedure di finanziamento.

Al fine di anticipare i tempi di erogazione dei fondi relativi al 4°ed al 5°programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale si è proceduto all'esame congiunto degli stessi, mediante l'attivazione di tavoli di concertazione che hanno trovato la loro definitiva composizione nella Conferenza Unificata Stato – Regioni.

Approvati in sede di Conferenza Unificata, il 4°ed al 5° Programma sono stati oggetto di apposita delibera favorevole da parte del CIPE che ne ha formalizzato la legittimità.

Ultimato l'iter di approvazione del documento programmatico, sono stati individuati dal Ministro, con proprio decreto, i coefficienti di ripartizione delle risorse a livello nazionale per il 2008 e il 2009, mentre con decreto dirigenziale sono state impegnate le somme relative all'annualità

2008.

- Rafforzamento attività ispettiva presso officine di revisione dei veicoli, agenzie STA (Sportello telematico automobilistico), sedi per il recupero punti delle patenti di guida

Nell'ambito dell'attività di controllo, verifiche e ispezioni, in attuazione dell'art. 1, comma 1037 della legge n. 296/2006, sono proseguite le visite ispettive avviate dal 2007 presso:

- Sportelli telematici degli automobilisti (STA);
- Sedi corsi di recupero patente a punti (PaP);
- Organismi autorizzati per corsi ADR, ATP e CQC;
- Officine autorizzate per le revisioni periodiche dei veicoli;
- Autoscuole con aule informatizzate per lo svolgimento dell'esame teorico per il conseguimento della patente di guida.

Nel corso del 2008 sono state effettuate:

- n. 2973 visite ispettive presso le Agenzie STA;
- n. 2279 controlli tecnici sulle officine autorizzate ad effettuare le revisioni dei veicoli;
- n. 5740 visite ispettive presso soggetti autorizzati allo svolgimento di corsi per il recupero punti patente di guida.

A titolo esemplificativo, al fine di valutare l'efficacia dell'attività svolta nel corso del 2008, si forniscono i dati del monitoraggio sugli effetti dell'attività medesima.

A fronte di:

- circa 2800 ispezioni effettuate sui corsi di recupero punti patente, sono stati applicati 400 provvedimenti sanzionatori;
- circa 180 ispezioni sui corsi ADR, sono stati attivati 23 provvedimenti sanzionatori;
- 750 ispezioni presso le autofficine di revisione, sono stati attivati 350 provvedimenti sanzionatori.

Inoltre, nel corso dell'anno in esame, è stato avviato l'adeguamento del sistema MCTCNet - operante presso tutte le officine autorizzate ex art. 80 del Codice della Strada all'esercizio della revisione dei veicoli di massa complessiva inferiore alle 3.5 t., ivi compresi ciclomotori e motoveicoli - finalizzato a garantire da un lato un'omogeneità di esecuzione delle prove da parte degli operatori abilitati, dall'altro a tutelare lo Stato circa la correttezza dell'esercizio ed il rispetto delle norme che regolamentano la materia.

Ciò consentirà una compiuta vigilanza informatica sulle attività delle officine di autoriparazione, realizzando una banca dati delle revisioni contenente gli esiti di tutte le operazioni condotte sul territorio nazionale. Attraverso tale strumento sarà possibile esercitare in modo completo ed esauriente il controllo delle operazioni condotte presso le officine di revisione ex art. 80 del Codice della Strada.

Al riguardo non risulta vi siano banche dati similari in possesso di altri Stati membri della comunità. Lo Stato entrerebbe in possesso di una mole considerevolissima di dati, disponibili per le utilizzazioni più varie, vigilanza in primis ma anche valutazioni di ordine statistico per fornire informazioni, ad esempio, alle case costruttrici circa il comportamento di componenti del veicolo, freni, sospensioni, rumore, emissioni, ecc.

- Regolamentazione della circolazione stradale e sicurezza dei veicoli

L'Amministrazione svolge un ruolo di primaria importanza nell'ambito della sicurezza dei

veicoli, occupandosi di:

- predisposizione della normativa in materia di costruzione e circolazione dei veicoli;
- rilascio degli atti di omologazione dei medesimi nelle varie categorie: motoveicoli, autoveicoli, ciclomotori, macchine agricole ed operatrici e veicoli per il trasporto di merci pericolosi;
- verifica del processo produttivo delle ditte costruttrici, per le quali sono previste specifiche procedure di accreditamento, ai fini della conformità del prodotto al tipo omologato.

In tale ambito sono stati predisposti n. 5 decreti ministeriali e n. 25 circolari esplicative di norme primarie. Sono state, poi, emanate:

- n. 850 omologazioni nazionali;
- n. 73000 omologazioni nazionali estensioni;
- n. 450 omologazioni europee;
- n. 6000 omologazioni parziali CE/ECE;

L'attenzione sulla sicurezza dei veicoli, oltre ad essere rivolta alle tecnologie consolidate, segue anche le innovazioni proposte dal mercato come alimentazione a GPL, a metano o ad idrogeno.

Inoltre, il Dipartimento ha provveduto a svolgere compiti relativi alla gestione del parco attrezzature tecniche utilizzate dalle strutture periferiche del Dicastero. In particolare, nell'arco dell'anno 2008, si è dato corso alle attività finalizzate all'acquisto ed all'aggiornamento di attrezzature tecniche utilizzate dagli Uffici Periferici (Uffici Provinciali e Centri Prova Autoveicoli) per la revisione dei veicoli e per la loro omologazione. Dette attività sono state svolte nell'ambito di un progetto complessivo di rinnovamento del parco di attrezzature oggi esistente presso dette sedi. In taluni casi si è proceduto sulla base di puntuali esigenze degli uffici periferici dell'Amministrazione.

Sono stati attivati contratti specifici per la manutenzione delle apparecchiature, così da garantire da un lato l'efficacia di funzionamento delle componenti elettro-meccaniche, dall'altro di verificare e garantire la correttezza metrologica della misura rilevata.

Si è altresì proceduto allo studio e sviluppo di norme tecniche di settore in specie riguardanti le modalità di adeguamento delle apparecchiature in dotazione ai soggetti che eseguono la revisione alle direttive comunitarie e nazionali in materia.

Tale attività di carattere normativo e regolamentare è stata peraltro attuata sulla scorta delle valutazioni di ordine squisitamente tecnico studiate e definite nell'ambito del Gruppo di Lavoro attrezzature, organo consultivo dell'Amministrazione, istituito con D.D. n. 3111/400 del 18 dicembre 2002.

Altra attività rilevante è quella relativa alla manutenzione degli immobili in cui vengono espletati i compiti propri della Motorizzazione, che si è esplicitata essenzialmente nella manutenzione straordinaria degli impianti esistenti, sia della sede Centrale che delle Sedi periferiche, atta a conservarne la funzionalità e negli interventi necessari per poterli rendere idonei ed adeguati alle vigenti norme, ed in particolare al D. Lgs. 81/2008 per la tutela e sicurezza dei lavoratori.

Si è inoltre operato in materia di controllo su strada dei veicoli commerciali, ai sensi della Direttiva 2000/30/CE, relativamente ai veicoli che, sottoposti a controllo presso Stati esteri della Comunità, presentavano elementi di difettosità tali da doverli sottoporre a nuova visita di revisione nell'ambito delle Stazioni di controllo site sul territorio nazionale.

Nell'ambito del conseguimento degli obiettivi continuativi, si è poi provveduto alla gestione degli stampati sia comuni che a rigoroso rendiconto, quali patenti, carte di circolazione, etc., realizzati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ed inviati a tutte le sedi periferiche dell'Amministrazione, nonché all'assegnazione e storno targhe veicoli e alla gestione dei rimborsi delle somme erroneamente versate dagli utenti per pratiche di motorizzazione relative al c/c entrate

121012.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono il 67,2 per cento delle autorizzazioni di cassa .

In particolare, notevoli difficoltà di spesa, nell'ambito di tale programma, si sono registrate in ordine alle risorse destinate al finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano nazionale della sicurezza stradale per le motivazioni sopra specificate.

- *Obiettivo strategico "Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto ferroviario"*

L'obiettivo in argomento risulta correlato al programma “Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario”, al quale, come già detto, risulta altresì connesso l'obiettivo “Sostegno al trasporto combinato e al trasporto di merci pericolose per ferrovia”, di cui si è riferito in precedenza.

In relazione all'obiettivo di cui trattasi, l'Amministrazione ha innanzitutto assicurato l'attuazione della direttiva 2004/49/CE e del decreto legislativo di recepimento n.162/2007, definendo l'assetto organizzativo dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e dell'Organismo investigativo per gli incidenti.

Detta Agenzia riveste il ruolo di autorità preposta alla sicurezza per il sistema ferroviario. In tale ruolo è soggetta all'indirizzo e vigilanza del Ministero.

In conformità alle previsioni del menzionato decreto legislativo, nel corso del 2008, l'Amministrazione ha provveduto al completamento degli atti di competenza per l'adozione dei regolamenti relativi allo statuto, all'assetto organizzativo e all'amministrazione e contabilità della medesima Agenzia approvati dal Consiglio dei Ministri il 18 dicembre 2008.

Contestualmente, nell'ambito del regolamento di riorganizzazione delle strutture ministeriali, a seguito dell'accorpamento, si è provveduto:

- alla rimodulazione dei compiti della Direzione Generale per il trasporto ferroviario, in relazione al trasferimento all'Agenzia delle funzioni in materia di approvazione delle norme tecniche e degli standard di sicurezza e dell'assunzione da parte del Ministero dei compiti di indirizzo e vigilanza sulla stessa;
- all'istituzione della nuova Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie prevista in attuazione dell'art. 18 e seguenti del decreto legislativo n.162/2007.

Peraltra, con atto di indirizzo del 30 giugno 2008, il Ministro ha indicato all'Agenzia le attività fondamentali da realizzare nella fase di avvio: organizzare le strutture garantendo la prevista terzietà, mantenere i rapporti con l'Agenzia ferroviaria europea in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario, monitorare le attività in corso favorendo l'impiego di nuove tecnologie per il controllo della marcia dei treni, riordinare il quadro normativo sulla sicurezza ferroviaria.

Per quanto concerne, poi, il predetto Organismo investigativo, istituito con il decreto legislativo n. 162/2007, nelle more della concreta attivazione delle strutture della nuova Direzione generale per le investigazioni ferroviarie, i compiti sono svolti dalla Direzione generale per il trasporto ferroviario con tre uffici di livello dirigenziale non generale.

Nel corso del 2008, l'Organismo, oltre all'attività istituzionale, ha assunto una serie di iniziative per la razionalizzazione delle attività investigative connesse agli incidenti/inconvenienti ferroviari, tra le quali si segnala, in particolare, l'attivazione del collegamento con la banca dati sicurezza del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria RFI per verificare le attività poste in essere in relazione ai medesimi incidenti /inconvenienti e per acquisire i dati e gli elementi necessari per le

indagini e gli approfondimenti di competenza.

Sempre nel corso del 2008, l'Amministrazione ha altresì assicurato la partecipazione alla formazione della decisione di norme comunitarie (direttive e regolamenti) in materia di sicurezza del trasporto ferroviario, con particolare riferimento al delicato settore del trasporto di merci pericolose per ferrovie e all'emanazione della direttiva 2008/68/CE.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono, come già precisato, l'81,9 per cento per cento delle autorizzazioni di cassa

Particolare problematicità presentano in ordine al programma in parola, cui risultano collegati gli obiettivi suindicati, i cospicui tagli, rispetto agli stanziamenti previsti dalle specifiche disposizioni di legge, operati in sede di manovra finanziaria 2008-2011.

Risultano notevoli riduzioni dei fondi sui capitoli:

- 7150 destinati all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, delle ferrovie in gestione commissariale governativa e delle ferrovie di proprietà del Ministero (sono stati annullati gli stanziamenti previsti dalla legge 24.12.2007, n. 244, art. 1, comma 248, per 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e di 15 milioni di euro per l'anno 2010, peraltro già assegnati alle aziende beneficiarie con decreto n. 25/T del 25.1. 2008);
- 7301/4 (da 15 milioni di euro a 6,3 per il 2009) per la prosecuzione delle misure di cui all'art. 38, comma 6 (contributi all'acquisizione di beni di investimento) e 7 (contributi per progetti di sviluppo del trasporto combinato) della legge n. 166/2002, nonché per il finanziamento del progetto italo-francese "Autostrada Ferroviaria Alpina sulla direttrice Orbassano-Aiton";
- 7310 (azzeramento di 7,7 milioni di euro per il 2009) per finanziamenti destinati a Trenitalia SpA per interventi di rimotorizzazioni delle automotrici con motori diesel utilizzate per il trasporto regionale su linee non elettrificate, con l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti e di conseguire un rilevante risparmio energetico;
- 7142 (azzeramento di 3 milioni di euro per il 2009) per il finanziamento di un parco ferroviario per il trasporto di disabili assistiti dalle associazioni di volontariato;
- 7307 (azzeramento 56 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010) per il Fondo destinato all'ammodernamento dei collegamenti ferroviari tra Pescara e Roma.

Dette riduzioni non solo comportano minori interventi a favore della sicurezza del trasporto ferroviario ma rischiano di compromettere l'efficacia anche di prendenti interventi già attivati..

5. Nuove metodologie per la misurazione dei risultati dell'azione amministrativa proposte dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato

Detto Comitato nelle linee guida indicate in premessa ha evidenziato l'esigenza di pervenire all'adozione di nuove metodologie di misurazione dei risultati dell'azione amministrativa, utilizzando indicatori significativi in ordine alla realizzazione “fisica” e all'impatto sociale dell'azione pubblica e superando l'ottica tradizionale di misurazione in termini descrittivi delle attività svolte

A tale scopo, si è sperimentata una modalità di misurazione delle azioni dell'Amministrazione correlate alla sicurezza dei trasporti in alcuni settori di competenza, che si allega a titolo esemplificativo per i futuri approfondimenti nella direzione indicata da detto Comitato (tav. 6 con relativo commento).

Tav.1

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE		
MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	1 Edilizia statale	Realizzazione o ristrutturazione delle sedi di pubblici uffici, degli edifici destinati a ordine e sicurezza pubblica, delle infrastrutture per il culto, delle infrastrutture scolastiche. Definizione programma di edilizia penitenziaria
2 Intermodalità infrastrutturale		Interventi infrastrutturali per il completamento della rete nazionale di collegamento tra reti viarie, città metropolitane, nodi di scambio portuali ed aeroportuali con particolare riguardo allo sviluppo delle aree depresso
3 Opere strategiche		Progettazione per la realizzazione delle opere strategiche di premiership interesse nazionale e delle opere di capillazione ed adattazione di risorse idriche
4 Sistemi ferroviari locali		Contratto di programma Rete ferroviaria italiana (R.F.I.)
14 Infrastrutture pubbliche e logistica		Appropriazione progetti delle grandi dighe e vigilanza sulla costruzione delle dighe in relazione agli aspetti di sicurezza, sicurezza ed idraulica. Approvazione progetti di opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione acque strategiche, compresa le condotte forzate, finanziamenti e realizzazione delle opere per la salvaguardia di Venezia, difesa dalle coste e risanamento idrogeologico della laguna di Venezia
		Programma triennale delle opere portuali. Vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali aeroportuali
		Interventi finanziari Convenzione ANAS; Vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture viarie della rete nazionale. Approvazione concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture varie
5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici		Consulenza tecnico-scientifica ed amministrativa del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici: Certificazioni e garanzie in materia di opere pubbliche e prodotti da costruzioni. Supporto in materia di regolazione, normazione e divulgazione di studi tecnicο-scientifici nel settore della sicurezza delle costruzioni, delle opere speciali e dell'ingegneria marittima, portuale e costruttiva. Opere ed interventi locali per garantire la sicurezza stradale e favorire la mobilità cittadina
6 Sistemi portuali ed aeroportuali		Definizione programma nazionale di edilizia residenziale, agricola, sovrastruttiva. Vigilanza su cooperative edili, Fondo nazionale di sostegno alle locazioni di abitazioni
7 Sistemi stradali e autostradali		Programmi di riqualificazione urbana, recupero del patrimonio edilizio, Monitoraggio e supporto agli enti locali ed alle Regioni per la repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, repressione delle violazioni urbanistiche. Programmi di sviluppo del sistema critici. Panificazione degli interventi ordinari per la definizione linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale. Coordinamento con l'Unione Europea in materia di governo del territorio: interventi per gliabliche calamiti, primo intervento e risanamento di opere, interventi di ricostruzione zone terremotate Campania, Basilicata, Puglia e Calabria (1980-81-82); Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, monumentali, artistici, storici ed etnogeopolitici; interventi relativi ai percorsi ghioblati Regione Lazio e città di Roma, Roma Capitale, Città di Urbino
8 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	2 Politiche abitative	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'amministrazione. Produzione e diffusione di informazioni generali, presupposto della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenze il ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del ministero). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
9 Politiche urbane e territoriali	3 Politiche urbane e territoriali	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione dei person...), affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione...)
19 Casa e assetto urbanistico		Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo cessioni intermedie e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione
	2 Indirizzo politico	
	3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	
32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1 Fondi da assegnare	
33 Fondi da ripartire		

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Tav. 2

		Organico Min. infrastrutture e trasporti (DPR 211/2008)	Organico ex Min. infrastrutture (DPR 254/2007)	Addetti ex Min. infrastrutture 2008
Dirigenti	Dir 1	47	30	22
	Dir 2	279	175	116
	totale	326	205	138
	F7	5	0	0
	F6	5	0	0
Area 3	F5 - C3S	444	479	171
	F4 - C3	451	820	141
	F3 - C2	1816	557	542
	F2 - C1S	431		259
	F1 - C1	742		33
	totale	3894	1856	1146
	F6	5	0	0
	F5	5	0	0
Area 2	F4 - B3S	1296	1001	494
	F3 - B3	1946		337
	F2 - B2	1310	753	648
	F1 - B1	1070	396	216
	totale	5632	2150	1695
Area 1	F3	0	0	0
	F2 - A1S	611	133	124
	F1 - A1	17		8
	totale	628	133	132
	TOTALE	10480	4344	3111

Tav. 3

**ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE**

Qualifiche professionali	Numero addetti						Retribuzione media (euro)	
	Partime		T. pieno		T. determ.		2007 (*)	2008 (**)
	2007	2008	2007	2008	2007	2008		
Dirigenti			27	20	2	29	22	145.583
Dir 1			111	115	1	112	116	72.191
Dir 2								
totale	138	135	3	3	141	138		
F7								
F6								
F5 - C3S	11	12	165	159			176	171
F4 - C3	6	10	131	131			137	141
F3 - C2	25	28	521	514			546	542
F2 - C1S	15	15	265	244			280	259
F1 - C1	3	3	31	30			34	33
totale	60	68	1113	1073	0	0	1173	1146
F6								
F5								
F4 - B3S	28	28	476	466			504	494
F3 - B3	23	21	312	316			335	337
F2 - B2	53	62	625	586			678	648
F1 - B1	11	12	196	204			207	216
totale	115	123	1609	1572	0	0	1724	1695
F3								
Area 1								
F2 - A1S	2	2	126	122			128	124
F1 - A1	1	2	7	6			8	8
totale	3	4	133	128	0	0	136	132
TOTALE	178	195	2993	2913	3	3	3174	3111
								28.576

(*) fonte conto annuale 2007; i dati 2008 non sono ancora disponibili.

(**) totale retribuzione media personale non dirigente.

Tav. 4

**ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI**

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI/STRATEGICI
1 - Apertura dei mercati di difesa del cittadino consumatore e riforma delle autorità di regolamentazione	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.9 Sicurezza Vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	Regolamentazione nel settore delle opere pubbliche ai fini della garanzia di una maggiore concorrenza e tutela dei consumatori Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche
2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.1 Edilizia Statale	Potenziamento della sicurezza nelle infrastrutture scolastiche Sviluppo delle attività volte a favorire la realizzazione di opere pubbliche Realizzazione di interventi di edilizia demaniale
			Potenziare lo sviluppo delle attività di servizio nei confronti di enti pubblici operanti nel territorio di competenza Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche Migliorare l'efficienza della struttura organizzativa in attuazione del D.P.R. di riorganizzazione
		14.3 Opere Strategiche	Impulso nella realizzazione delle opere strategiche di interesse nazionale di cui alla legge 443/2001 Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche
		14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	Interventi per la sicurezza delle dighe Piano ispettivo per la verifica della stabilità e durabilità delle dighe Programmazione, finanziamento e realizzazione delle reti idrauliche, acquedottistiche ed elettriche Interventi per Venezia
			Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

Tav. 4

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
	14.6 Sistemi portuali ed aeroportuali	Programmazione, finanziamento e monitoraggio degli interventi per le infrastrutture portuali	Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche
	14.7 Sistemi stradali e autostradali	Vigilanza sull'attuazione del Contratto di Programma ANAS 2007 e sulla Direttiva di cui al comma 1023 della legge 296/06 (finanziaria 2007)	Vigilanza sull'attività dell'ANAS, quale soggetto concedente e gestore della rete autostradale
		Aggiornamento Contratto di Programma 2007	Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche
	14.9 Sicurezza vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	Sviluppo della legalità, trasparenza e sicurezza nei lavori pubblici (c) Sicurezza nelle gallerie stradali (D.Lgs 9 ottobre 2006, n. 284 di attuazione della Direttiva 2004/54/CE)	Valutazione dell'impatto sulla pubblica amministrazione delle specifiche normative tecniche in materia di costruzioni Individuazione e analisi - nell'ambito dell'attività consultiva, normativa, culturale e tecnica riferibile alla realizzazione di infrastrutture - degli aspetti evolutivi della sicurezza, della sostenibilità ambientale ed economica nonché dell'utilizzo di materiali innovativi e di forme edilizie ecomcompatibili che privileggino l'efficienza ed il risparmio energetico
			Predisposizione di linee guida per il collaudo tecnico-amministrativo, statico e tecnico-funzionale di opere e lavori pubblici
			Potenziamento della sicurezza nelle infrastrutture
			Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

Tav. 4

**ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI**

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
19. Casa e assetto urbanistico	19.3 Politiche urbane e territoriali		<p>Processo di programmazione delle infrastrutture per la mobilità</p> <p>Programmazione/attuazione degli interventi nell'ambito dei piani e programmi di sviluppo del territorio</p> <p>Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali</p> <p>Interoperabilità del sistema ferroviario con la rete europea</p> <p>Sviluppo delle aree metropolitane</p> <p>Aggiornamento del quadro di interventi e delle esigenze relative alle residue competenze in materia di terremoti</p> <p>Programmazione, finanziamento e monitoraggio degli interventi per le infrastrutture ferroviarie</p> <p>Programmazione, finanziamento e monitoraggio degli interventi per le infrastrutture aeroportuali</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>
3 - Programmazione ed innovazione nel sistema dei trasporti	19.3 Politiche urbane e territoriali		<p>Impulso alla realizzazione dei progetti prioritari della rete transeuropea TEN - T n. 1 "Berlino - Palermo", n. 6 "Ione - Torino - Trieste - Divaca - Lubiana - Budapest - Confine Ucraina", n. 24 "Genova - Rotterdam", e delleasse transnazionale "Corridolo VIII".</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>
4 - Sviluppo del mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro strategico nazionale 2007-2013	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	<p>Studio e analisi dei risultati del monitoraggio sulla funzionalità del sistema nazionale dei grandi invasi, sia ai fini dell'ottimizzazione della migliore utilizzazione della risorsa idrica che della difesa del territorio</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>

**ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI**

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
19. Casa e assetto urbanistico	19.3 Politiche urbane e territoriali	Utilizzazione delle risorse comunitarie nell'ambito del quadro comunitario di sostegno Attuazione del nuovo Quadro Strategico Nazionale 2007-2013	
		Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche	
5 - Accesso alla casa	19.2 Politiche abitative	Attuazione delle politiche abitative e miglioramento della qualità della vita nella città Incrementare l'offerta abitativa	
		Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche	
6 - Qualità della Pubblica Amministrazione	32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza Riorganizzazione dell'amministrazione in relazione al mutato quadro delle competenze e della struttura	
		Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche	

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Tav. 5

Missioni	Programmi	Priorità Politiche	Stanziamenti				Impegni (a)		Spese di Cassa		R. umane n. add.	Grado informazion (I)
			2007	2008	2009	2010	2007	2008	2007	2008		
14.	14.1 Edilizia Statale	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	354.036	395.191	502.216	474.764	393.986	389.238	465.547	381.584	(m)	2.222
	14.2 Infrastrutture pubbliche e logistiche (b)	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	-	-	(c)	(c)	-	-	-	-		x
	14.3 Opere Strategiche	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	1.810.590	1.203.325	1.339.507	1.491.178	1.579.541	1.223.194	1.529.676	696.258		x
	14.4 Sistemi ferroviari locali		835.927	72.796	21.376	10.500	725.174	57.431	878.590	20.524		x
	14.5 Sistemi idraulici ed elettrici	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità 4 - Sviluppo del mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro strategico nazionale 2007-2013	266.386	201.306	32.349	33.502	231.894	219.300	256.001	195.389		x
	14.6 Sistemi portuali ed aeroportuali	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	367.023	375.803	297.589	291.875	328.193	407.377	350.429	234.782		x
	14.7 Sistemi stradali e autostradali	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	551.836	343.234	256.669	251.441	537.008	421.656	383.056	272.120		x
	14.9 Sicurezza	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità e delle regolamentazioni 1 - Apertura dei mercati della difesa del cittadino consumatore e riforma delle autorità di regolamentazione	19.191	19.197	8.407	8.448	20.212	16.953	19.662	20.228		x
	Totale		4.204.989	2.610.852	2.458.113	2.561.708	3.816.008	2.735.149	3.882.963	1.820.885	2.357	2.444

Tav. 5

EX MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
SPESA PERMISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Note:

(a) impegni totali comprensivi degli impegni effettivi e degli impegni assunti sui residui.

(b) i dati riportati, relativi alla missione 14, non comprendono quelli relativi al programma 8 "Opere pubbliche e infrastrutture" di competenza del MEF, che per l'anno 2008 presenta stanziamenti per 792.000 migliaia di euro, impegni totali per 791.857 migliaia di euro e spese di cassa per 843.630 migliaia di euro, mentre per l'anno 2007 presenta stanziamenti per 795.928 migliaia di euro, impegni totali per 791.857 migliaia di euro e spese di cassa per 1.064.811 migliaia di euro.

(c) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma è variato in "Edilizia statale e interventi speciali" (14.10), essendo stati aggiunti tra le attività in esso ricompresa anche gli "interventi speciali".

(d) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Sistemi portuali ed aeroportuali" è variato in "Infrastrutture portuali ed aeroportuali" (parte del contenuto "Programma triennale delle opere portuali" compare anche nel programma "Sistemi portuali" facente capo alla missione "Diritto alla mobilità" . ???

(e) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Sistemi stradali e autostradali" è variato in "Sistemi stradali autostradali ed intermodali" con parziale modifica delle attività che fanno capo al medesimo programma.

(f) I dati riportati, relativi alla missione 19, non comprendono quelli relativi al programma 1 "Edilizia abitativa e politiche territoriali" di competenza del MEF, che per l'anno 2008 presenta stanziamenti per 125.553 migliaia di euro, impegni totali per 119.248 migliaia di euro e spese di cassa per 138.658 migliaia di euro.

(g) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Indirizzo politico" ed il relativo stanziamento risultano unici per i due rami del Ministero accorpato.

(h) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" ed il relativo stanziamento risultano unici per i due rami del Ministero accorpato.

(i) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Fondi da assegnare" ed il relativo stanziamento risultano unici per i due rami del Ministero accorpato.

(l) A: basso B: medio C:alto. Il grado di informatizzazione è correlato alle risorse finanziarie dedicate ed all'impatto dei sistemi informativi verso l'utenza esterna ed interna.

(m) Nell'anno 2007 la struttura organizzativa del bilancio non era ancora ordinata per "Missioni e programmi" ma per "Missioni istituzionali". Pur nella considerazione di una dubbia confrontabilità dei dati 2007 rispetto all'anno 2008, si è ricostruito il numero degli addetti 2007, di cui viene fornito il numero complessivo solo per Missione, assimilandone i vecchi ai nuovi programmi.

Tav. A

MINISTERO DEI TRASPORTI		
MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
7 Ordine pubblico e sicurezza	7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Assicurazione del controllo del territorio mediante attività di polizia marittima e portuale, di ship-security e port facilities-security e attività anticrimine e antimmigrazione in concorso con le Forze di polizia; Prevenzione, tutela ed interventi per la rotta all'inquinamento marino attraverso la partecipazione alle attività internazionali e all'effettuazione dei controlli; Vigilanza delle coste dal punto di vista idrogeologico, delle riserve marine e delle aree marine archeologiche al fine di preservare e di tutelare i beni archeologici sommersi; Salvaguardia della fauna marina regolamentando e controllando le attività di pesca; Controllo del demando marittimo; Concorso in soccorsi per disastri naturali; Gestione amministrativa, reclutamento e mobilitazione personale Marina Militare
	1 Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	Regolamentazione della circolazione stradale in materia di veicoli, conducenti e di trasporto nazionale ed internazionale; Applicazione del piano nazionale della sicurezza stradale; Sviluppo delle attività di servizi ai cittadini e alle imprese della Motorizzazione Civile
	2 Logistica ed intermodalità nel trasporto	Pianificazione, sviluppo e vigilanza del trasporto intermodale e delle attività di transhipment attraverso l'incentivazione del trasporto merci sui corridoi marittimi, gli interventi di riforma del sistema dell'autotrasporto e pianificazione della localizzazione degli interporti e il completamento della loro rete immateriale
	3 Sistemi portuali	Interventi per gli hub portuali di interesse nazionale e il potenziamento dei sistemi portuali di interesse nazionale; Sviluppo degli interscambi marittimi e delle attività dei porti; Fondo perennativo alle Autorità Portuali
13 Diritto alla mobilità	4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	Regolamentazione e vigilanza della navigazione aerea e del sistema aeroportuale; Partecipazione ad organismi internazionali; Coordinamento e supervisione delle attività internazionali in merito alle normative ed agli accordi; Sviluppo del sistema aeroportuale
	5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto aereo
	6 Sviluppo della mobilità locale	Sviluppo e regolamentazione del trasporto su rotaia nazionale e locale e del mercato del trasporto ferroviario, assicurandone la sicurezza e sicurezza del trasporto ferroviario
	7 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	Sviluppo della mobilità locale attuando politiche per il trasporto rapido di massa e il miglioramento della mobilità dei pendolari, per organizzare, coordinare e regolamentare la navigazione costiera ed interna
	8 Ricerca e innovazione	Sviluppo della navigazione marittima regolamentando dal punto di vista giuridico-amministrativo le navi e le unità da diporto e del trasporto marittimo promuovendo attività internazionali in seno a U.E., O.C.S.E. e I.M.O e interventi a favore dei traffici marittimi e dell'industria navale meccanica. Attuazione di politiche per il personale marittimo e portuale disciplinando il lavoro, gestendo gli uffici di collocamento della gente di mare e ponendo in essere interventi per la formazione e l'addestramento; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo
17	6 Ricerca nel settore dei trasporti	Favorire la ricerca nel settore delle costruzioni navali con la partecipazione ad attività in ambito internazionale; Sviluppo della ricerca nel campo del trasporto su strada, con particolare attenzione al miglioramento della sicurezza promuovendo indagini e studi sull'autotrasporto di persone e cose e nel campo del trasporto su rotaia e aereo; Incentivazione della ricerca in merito alla sicurezza del trasporto misto ed intermodale, sviluppando il sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti ed effettuando indagini e studi di settore
32	2 Indirizzo politico	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
	3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione, ...)
33	1 Fondi da assegnare	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

ex MINISTERO DEI TRASPORTI

Tav. 2

		Organico Min. infrastrutture e trasporti (DPR 211/2008)	Organico ex Min. trasporti (DPR 254/2007)	Addetti ex Min. trasporti 2008
Dirigenti	Dir 1	47	23	21
	Dir 2	279	135	103
	totale	326	158	124
Area 3	F7	5	0	0
	F6	5	0	0
	F5 - C3S	444	586	269
	F4 - C3	451	1080	261
	F3 - C2	1816	1080	1194
	F2 - C1S	431	925	152
	F1 - C1	742	745	32
	totale	3894	2591	1908
Area 2	F6	5	0	0
	F5	5	0	0
	F4 -B3S	1296	2346	985
	F3 - B3	1946	1310	1493
	F2 - B2	1310	1070	596
	F1 - B1	1070	342	240
	totale	5632	3802	3314
Area 1	F3	0	0	0
	F2 - A1S	611	745	655
	F1 - A1	17	745	7
	totale	628	745	662
	TOTALE	10480	7296	6008

**ex MINISTERO DEI TRASPORTI
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE**

Tav. 3

Qualifiche professionali	Numero addetti						Retribuzione media (euro)	
	Partime		T. pieno		T. determ.		Totale	2008 (*)
	2007	2008	2007	2008	2007	2008		
Dirigenti			22	20	1	24	21	171.201
Dir 1			104	100	2	3	106	75.650
Dir 2								
totale	126	21	4	4	130	124		
F7								
F6								
F5 - C3S	15	10	259	259			274	269
F4 - C3	13	15	208	246			221	261
F3 - C2	42	72	985	1122			1027	1194
F2 - C1S	48	26	378	126			426	152
F1 - C1	5	7	27	25			32	32
totale	123	130	1857	1778	0	1980	1908	
F6								
F5								
F4 - B3S	81	91	928	894			1009	985
F3 - B3	157	204	1051	1289			1208	1493
F2 - B2	100	60	824	536			924	596
F1 - B1	8	8	265	232			273	240
totale	346	363	3068	2951	0	3414	3314	
F3								
Area 1								
F2 - A1S	29	36	669	619			698	655
F1 - A1	2	1	8	6			10	7
totale	31	37	677	625	0	708	662	26.386 (**)
TOTALE	500	530	5728	5474	4	4	6232	6008
								27.687

(*) fonte Conto annuale 2007; I dati 2008 non sono ancora disponibili;

(**) totale retribuzione media personale non dirigente

Tav. 4.

**ex MINISTERO DEI TRASPORTI
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI**

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI/STRATEGICI
Sistema integrato dei trasporti – Diritto alla mobilità	13. Diritto alla mobilità	13.2. Logistica e intermodalità nel trasporto	Riequilibrio modale nell'ambito della politica dei trasporti
		13.4. Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	Miglioramento del servizio di trasporto aereo
		13.5. Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Sostegno al trasporto combinato e al trasporto di merci pericolose per ferrovia
		13.6. Sviluppo della mobilità locale	Miglioramento dei servizi per la mobilità dei cittadini e dei pendolari
		13.7. Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	Realizzazione del nuovo sistema di finanziamento degli investimenti per il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi nei porti e nei collegamenti per i porti
			Ottimizzazione delle risorse pubbliche impiegate per assicurare la continuità territoriale
			Miglioramento del servizio di trasporto marittimo
	32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.1 Indirizzo politico	Predisposizione del P.G.M. e attivazione dei sistemi informativi di supporto, monitoraggio e valutazione interventi
		32.3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione dei costi del Ministero ed incremento dell'efficienza interna
			Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative

Tav. 4

QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI
ex MINISTERO DEI TRASPORTI

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
Sicurezza nei trasporti	7. Ordine pubblico e sicurezza	7.7. Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Consolidamento dell'organizzazione tecnica ed operativa per la sicurezza e la salvaguardia della vita umana in mare Miglioramento dei livelli di controllo e vigilanza delle coste
			Potenziamento delle attività finalizzate alla protezione dell'ambiente marino e alla tutela della biodiversità
	13. Diritto alla mobilità	13.1. Gestione della sicurezza e della mobilità stradale 13.5. Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto stradale Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto ferroviario

Tav. 5

ex MINISTERO DEI TRASPORTI
SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE
(in migliaia euro)

Missioni	Programmi	Priorità Politiche	Stanziamenti				Impegni (a)	Spese di Cassa	R. umane n. add.	Grado informazione (h)	
			2007	2008	2009	2010					
(b) Diritto alla mobilità	13.1. Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	3 - Sicurezza nei trasporti	520.124	460.149	314.025	278.441	486.425	456.010	361.756	351.743	(i)
	13.2. Logistica e intermodalità nei trasporti - Diritto alla mobilità	2 - Sistema integrato dei trasporti - Diritto alla mobilità	487.929	229.227	192.887	188.997	329.845	273.397	211.275	179.948	118
	13.3 Sistemi portuali			54.583	113.294	57.545	70.555	54.647	111.396	54.025	71.066
13.4. Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo		2 - Sistema integrato dei trasporti - Diritto alla mobilità	149.367	236.934	133.057	127.700	163.018	237.174	175.956	157.957	
		2 - Sistema integrato dei trasporti - Diritto alla mobilità	150.108	155.870	42.042	42.049	143.466	150.865	196.440	157.075	47
13.5. Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario		3 - Sicurezza nei trasporti ferroviario									x
		2 - Sistema integrato dei trasporti - Diritto alla mobilità locale	1.453.629	1.838.960	1.756.699	1.486.414	1.587.598	1.775.665	1.037.087	1.954.212	117
13.6. Sviluppo e sicurezza della mobilità marittima		2 - Sistema integrato dei trasporti - Diritto alla mobilità marittima	695.300	645.305	564.134	426.276	727.812	589.127	916.909	621.549	186
					(d)						x
Totale	3.511.040	3.679.739	3.060.399	2.620.432	3.492.811	3.593.634	2.953.448	3.493.550	5.381		

Tav. 5

ex MINISTERO DEI TRASPORTI

SPESSA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

(in migliaia euro)

(a) impegni totali comprensivi degli impegni effettivi e degli impegni assunti sui residui.

(b) i dati riportati, relativi alla missione 13, non comprendono quelli relativi al programma 8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto" di competenza del MEF, che per l'anno 2008 presenta stanziamenti per 8.896.945 migliaia di euro? , impegni totali per 8.194.195 migliaia di euro? e spese di cassa per 7.190.782 migliaia di euro?, mentre per l'anno 2007 presenta stanziamenti per 9.092.796 migliaia di euro?, impegni totali per 8.367.638 migliaia di euro? e spese di cassa per 10.974.204 migliaia di euro?

c) Nel Bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011 il programma, pur avendo conservato la medesima denominazione del 2008, risulta ampliato, essendo stata aggiunta tra le attività in esso ricomprese anche quelle relative al programma triennale delle opere portuali.

(d) Nel Bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma è variato in "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne", essendo state aggiunte tra le attività in esso ricomprese anche quelle relative allo sviluppo della navigazione per vie d'acqua interne.

e) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Indirizzo politico" risulta unico per i due rami del Ministero accorpato ed il relativo stanziamento di competenza risulta ammontare, per il 2009, in 15.572 migliaia di euro e, per il 2010, in 16.182 migliaia di euro.

f) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" risulta unico per i due rami del Ministero accorpato ed il relativo stanziamento di competenza risulta ammontare, per il 2009, in 89.318 migliaia di euro e, per il 2010, in 88.857 migliaia di euro.

g) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Fondi da assegnare" risulta unico per i due rami del Ministero accorpato ed il relativo stanziamento di competenza risulta ammontare, per il 2009, in 78.624 migliaia di euro e, per il 2010, in 86.180 migliaia di euro.

h) A: basso B: medio C:alto. Il grado di informatizzazione è correlato alle risorse finanziarie dedicate ed all'impatto dei sistemi informativi verso l'utenza esterna ed interna.

i) Nell'anno 2007 la struttura organizzativa del bilancio non era ancora ordinata per "Missioni e programmi" ma per "Missioni istituzionali". Pur nella considerazione di una dubbia confrontabilità dei dati 2007 rispetto all'anno 2008, si è ricostruito il numero degli addetti 2007, di cui viene fornito il numero complessivo solo per Missione, assimilandone i vecchi ai nuovi programmi.

٦٣

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

A - sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste

B - gestione della sicurezza e della mobilità stradale

C - sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

La misurazione dei risultati

Nelle Linee guida menzionate nella premessa del rapporto di performance, il Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, richiede l' individuazione di indicatori per la misurazione dei risultati conseguiti nell'anno 2008 in rapporto a quelli programmati.

Per la scelta di indicatori significativi per l'attività svolta per ciascuna priorità politica è stato necessario rileggere le note preliminari alla legge di bilancio 2008 che costituiscono lo strumento attraverso il quale il Ministero programma gli interventi e le risorse necessarie all'espletamento delle proprie attività in coerenza con il programma di governo e con le priorità politiche in esso annunciate. Per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, a quest'ultimi sono associati indicatori di misurazione dei risultati.

Per poter fornire dei dati per ciascuna priorità politica è necessario individuare le dimensioni rilevanti e fornire delle misure quantitative con un set di indicatori elementari che ne rappresentano aspetti diversi.

In particolare abbiamo considerato la priorità politica “sicurezza nei trasporti” che viene declinata in 5 obiettivi strategici nella Direttiva del Ministro per l'anno 2008.

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
Sicurezza nei trasporti	7. Ordine pubblico e sicurezza	7.7. Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Consolidamento dell'organizzazione tecnica ed operativa per la sicurezza e la salvaguardia della vita umana in mare Miglioramento dei livelli di controllo e vigilanza delle coste Potenziamento delle attività finalizzate alla protezione dell'ambiente marino e alla tutela della biodiversità
		13.1. Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto stradale
		13.5. Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto ferroviario
	13. Diritto alla mobilità		

Nelle note preliminari allo stato di previsione 2008 è possibile individuare gli obiettivi, le risorse e gli indicatori di misurazione dei risultati per la realizzazione degli obiettivi strategici fissati e lo svolgimento degli altri compiti istituzionali relativi alla priorità politica “Sicurezza nei trasporti”.

Di seguito vengono riportati gli indicatori rilevati sia nelle note preliminari a preventivo che nel consuntivo 2008.

In particolare per ciò che riguarda la **sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste** sono stati rilevati i seguenti indicatori di risultato:

Descrizione indicatore	Tipo indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2008 PREVENTIVO	Valore dell'obiettivo CONSUNTIVO
controlli/verifiche effettuati a bordo e ai documenti di bordo del naviglio nazionale	indicatore di risultato	40.000	70.719
controlli/verifiche effettuati a bordo del 25% delle navi straniere arrivate e soggette a P.S.C. anche ai fini della security	indicatore di risultato	25%	29%
controlli/verifiche effettuati alle port facilities ai fini della security	indicatore di risultato	25.000	41.724
avviamento operativo di tutti i siti V.T.S. consegnati e favorevolmente collaudati	indicatore di risultato	100%	100%
personale militare qualificato nel settore mediante specifici corsi di formazione	indicatore di risultato	100	100
giorni di disponibilità operativa, nell'anno, delle unità navali, dei velivoli e dei mezzi terrestri in dotazione al Corpo	indicatore di risultato	284	295
esercitazioni addestrative effettuate dagli equipaggi	indicatore di risultato	10.000	14.244
interventi di prevenzione e contrasto eseguiti per emergenza immigrazione clandestina	indicatore di risultato	18.000	22.019
ispezioni demaniali eseguite contro l'abusivismo e per il rispetto delle clausole concessorie	indicatore di risultato	160.000	228.907
controlli effettuati sulla navigazione da diponto	indicatore di risultato	140.000	198.015
interventi sulle spiagge e lungo le coste compiuti a tutela dei bagnanti	indicatore di risultato	110.000	164.314
ispezioni eseguite in mare e a terra per la lotta all'inquinamento marino	indicatore di risultato	170.000	252.830
interventi di controllo (missioni) in mare per la tutela delle aree marine protette e dei beni archeologici sommersi	indicatore di risultato	12.500	17.220
interventi di vigilanza e controllo eseguiti sulla filiera di pesca	indicatore di risultato	160.000	253.132

Per ciò che riguarda **gestione della sicurezza e della mobilità stradale** sono stati rilevati i seguenti indicatori:

Descrizione indicatore	Tipo indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2008 PREVENTIVO	Valore dell'obiettivo CONSUNTIVO
Campagne di comunicazione	Indicatore qualitativo binario	SI	SI
Numero uscite su strada effettuate per controlli/Numero uscite programmate	Indicatore di risultato	1	1
Controlli autoscuole che erogano corsi per recupero punti programmati/controlli effettuati	indicatore di risultato	1	1
Controlli presso le autoscuole dotate di aule informatizzate programmati/controlli effettuati	indicatore di risultato	1	1
Controlli presso le officine autorizzate ad effettuare le revisioni sui veicoli programmati/controlli effettuati	indicatore di risultato	1	1

Per ciò che riguarda **sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario** sono stati rilevati i seguenti indicatori:

Descrizione indicatore	Tipo indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2008 PREVENTIVO	Valore dell'obiettivo CONSUNTIVO
N. pratiche istruite / N. pratiche da istruire nel periodo	indicatore di risultato	1	1
Predisposizione provvedimenti per attivazione Agenzia Nazionale sicurezza ferrovie	Indicatore di natura qualitativa binario	SI	SI
Impegni da effettuare/impegni	Indicatore di	1	0 per

effettuati	realizzazione finanziaria		azzeramento fondi
Individuazione del perimetro e delle caratteristiche del “servizio universale”	Indicatore di natura qualitativa binario	SI	SI

Il tema della sicurezza nei trasporti è un fenomeno complesso, caratterizzato da aspetti che vanno da quelli di natura socio-demografica quelli culturali ed economici. Gli indicatori selezionati consentono di valutare le strategie messe in atto dal nostro Ministero quale azione di prevenzione all’incidentalità e azioni che intervengono sulle condizioni di contesto, rimuovendo o sanando quelle situazioni che accentuano l’insicurezza, incorporando quindi aspetti sia legati alla domanda dei cittadini che all’offerta di sicurezza da parte delle istituzioni.

E’ immediatamente visibile nella tabella l’eterogeneità dei dati rilevati e della necessità di dover lavorare per individuare indicatori più rilevanti in termini di quantità di servizi erogati (indicatori di output/risultato). Gli indicatori di risultato come si legge nella Direttiva 25/02/2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono indicatori che **“consentono di valutare il grado di raggiungimento dell’obiettivo fisico che l’azione si propone di conseguire”** e servono a quantificare gli obiettivi strategici. Considerati quindi i tre settori sopraindicati abbiamo effettuato una scelta degli indicatori e sintesi di tutti gli indicatori proposti nella note preliminari individuando tre indici sintetici per

A - sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste

B - gestione della sicurezza e della mobilità stradale

C - sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

Ciascun indice sintetico è dato dalla media semplice degli indicatori elementari che lo compongono, eventualmente cambiati di segno a seconda che rappresentino un contributo positivo o negativo e riscalati in scala da 0-1¹.

Per il primo indice A sono stati considerati tutti gli indicatori rilevati, dove abbiamo anche i dati per il 2009 (l’anno 2008 è stato scelto come anno base). Per il secondo indice B, sono stati considerati solamente i tre indicatori

- Controlli autoscuole che erogano corsi per recupero punti programmati/controlli effettuati
- Controlli presso le autoscuole dotate di aule informatizzate programmati/controlli effettuati
- Controlli presso le officine autorizzate ad effettuare le revisioni sui veicoli programmati/controlli effettuati

¹ Tale metodologia è la stessa utilizzata per la costruzione degli indicatori del progetto “Misura PA” del Ministero della pubblica amministrazione e l’innovazione - <http://www.misurapa.it>

Il problema da affrontare nell’aggregazione delle variabili è legato alla necessità di normalizzare i dati che devono essere aggregati nella costruzione dell’indicatore sintetico. Ciò deriva dal fatto che gli indicatori elementari spesso sono espressi con unità di misura differenti: prima di procedere all’aggregazione è importante che essi siano espressi attraverso misurazioni confrontabili tra loro. In caso di mancanza di confrontabilità è necessario procedere alla trasformazione dei valori. È importante sottolineare che il valore più basso (lo 0) come quello più alto (1) non sono dei valori assoluti, ma delle misure che permettono di esprimere il posizionamento relativo nel contesto specifico. Infatti questo metodo permette di effettuare dei confronti fra posizioni relative che variano tutte nello stesso range (0-1). L’indice sarà quindi in scala 0-1, dove lo “0” e “1” non sono valori assoluti ma relativi (1 equivale al valore più alto tra quelli risultanti, e 0 al valore più basso).

rilevati anche per le note preliminari alla legge di bilancio 2009, mentre per il terzo indice C, abbiamo considerato solamente l'indicatore binario relativo alla predisposizione provvedimenti per attivazione Agenzia Nazionale sicurezza ferrovie.

Questo metodo consente il confronto tra i tre indici così costruiti, ma non disponendo sempre dei dati degli anni precedenti non è possibile effettuare un'analisi dell'andamento nel tempo degli indicatori stessi.

Questo lavoro ha valore come utile esercizio per poter conoscere le difficoltà della misurazione dei risultati soprattutto in termini metodologici, sia nella fase della scelta iniziale degli indicatori con cui misurare che in fase di rilevazione degli stessi.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

*RAPPORTO DI PERFORMANCE
2008*

(Sintesi)

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Come noto, ai sensi dell'art. 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 10 della legge 4 marzo 2009 n. 15, ciascun Ministro, entro il 15 giugno di ogni anno, trasmette alle Camere, per l'esame delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione, in ordine all'anno precedente, sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio.

Dette relazioni sono predisposte sulla base di un'istruttoria effettuata dai Servizi di controllo interno secondo le linee guida fornite, ai sensi del comma 69 del richiamato art. 3, dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, insediato presso il Dipartimento per l'attuazione del programma di Governo.

Per l'anno in corso, occorre preliminarmente precisare che:

- a) le menzionate linee guida risultano indicate alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2009, di cui costituiscono parte integrante, sulla programmazione strategica 2009-2010 delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma di Governo;
- b) il predetto termine di presentazione delle relazioni in parola è stato posticipato, dall'art. 6, comma 1 bis del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33, al 20 settembre 2009, al fine di poter riferire, con le medesime relazioni, da trasmettere, in base a quest'ultima disposizione, oltre che alle Camere anche al Ministero dell'economia e delle finanze, in ordine ai risultati delle analisi delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio, allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle medesime risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie.

Riguardo a tale disposizione, si evidenzia che questa Amministrazione ha collaborato con il Ministero dell'economia e delle finanze alla prima fase di attuazione della normativa in parola e della successiva ad essa correlata contenuta nell'art. 9 del decreto legge 1.7. 2009, n. 78, convertito in legge n. 102/2009 e finalizzata ad assicurare la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione di detto art. 9, nelle more dell'approvazione della legge di assestamento di bilancio per l'anno 2009, è stata disposta dal MEF un'integrazione straordinaria in termini di cassa sui capitoli del Ministero, in ordine ai quali era stata rilevata, dallo stesso Ministero, la consistenza dei crediti esigibili, secondo le indicazioni della Ragioneria generale dello Stato, allo scopo di consentire il perfezionamento dei pagamenti in scadenza..

Inoltre, l'Amministrazione si è prontamente attivata per aderire alla richiesta del medesimo MEF di conoscere, in relazione a ciascun capitolo di bilancio interessato, la quota dei residui passivi in essere al 31.12.2008 che presentasse i requisiti di esigibilità, per consentire l'adozione del decreto ricognitivo dei crediti esigibili ai sensi del menzionato art. 9, in base al quale detti crediti "sono resi liquidabili nei limiti delle risorse disponibili dalla legge di assestamento di cui all'art. 17, primo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, relativa all'anno finanziario 2009".

Ciò premesso, con la presente relazione, si illustrano, per l'anno 2008, i risultati dell'azione amministrativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti raggiunti con le risorse assegnate e spese nell'anno di riferimento, in base alle indicazioni fornite dalle menzionate linee guida, nonché gli interventi attivati per ottimizzare l'utilizzo delle risorse di bilancio ed evitare il formarsi di nuove situazioni debitorie.

Com'è noto, nell'anno 2008, il Ministero ha formato oggetto di una radicale riorganizzazione, che ha profondamente modificato l'assetto delle strutture, ai sensi del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121. Detto decreto legge, nel disciplinare il riordino della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri in relazione al nuovo assetto strutturale del Governo, come ridefinito dall'articolo 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha sancito l'accorpamento dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nell'unico Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il processo di unificazione dei due ex Ministeri, già previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e attivato con i relativi DPR di attuazione (principalmente con il DPR 26 marzo 2001, n. 177 e con il DPR 2 luglio 2004, n. 184), era stato, successivamente, interrotto dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che aveva, invece, soppresso la precedente struttura unificata e istituito nuovamente i due Ministeri separati.

L'inversione operata dal citato decreto legge n. 85/2008, con la previsione dell'accorpamento delle predette strutture, ha richiesto, ai fini della sua attuazione, un complesso iter normativo, procedurale e organizzativo, comune a tutte le strutture ministeriali per le quali è stata prevista dal medesimo decreto legge l'unificazione, il cui snodo fondamentale si è realizzato attraverso:

- l'emanazione dei regolamenti previsti dall'articolo 1, comma 16, del decreto legge in questione, adottati ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e finalizzati a ridefinire gli assetti organizzativi dei nuovi Ministeri e il numero massimo delle strutture di primo livello, ossia delle direzioni generali, "in modo da assicurare, fermi restando i conseguenti processi di riallocazione e mobilità del personale, che al termine del processo di riorganizzazione sia ridotta almeno del 20% per le nuove strutture, la somma dei limiti delle spese strumentali e di funzionamento previsti rispettivamente per i Ministeri di origine ed i Ministeri di destinazione";
- l'adozione delle variazioni di bilancio occorrenti per l'adeguamento del bilancio di previsione dello Stato alla nuova struttura del Governo, su proposta dei Ministri competenti.

Fino all'entrata in vigore della normativa che ha disciplinato i nuovi assetti organizzativi, sono stati applicati transitorientemente, come previsto dallo stesso decreto legge n. 85/2008, i precedenti provvedimenti organizzativi, assicurando, però, da subito, l'unicità degli Uffici di diretta collaborazione di vertice del Ministro e disponendo le variazioni di bilancio occorrenti a garantire l'unicità del Ministero.

In particolare, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2008 n. 65541, è stato disposto il nuovo stato di previsione della spesa (tabella 10), nel quale sono confluite le missioni, i programmi, i macroaggregati, i centri di responsabilità e i capitoli già allocati negli stati di previsione dei soppressi Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti. Parallelamente, si è proceduto all'impostazione del nuovo bilancio per l'anno 2009, in considerazione dei nuovi assetti organizzativi definiti compiutamente solo a fine anno 2008 - inizi 2009 con i predetti regolamenti, emanati con i decreti del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211 e n. 212, pubblicati sulla GU del 5 gennaio 2009 ed entrati in vigore il 20 gennaio 2009, concernenti, rispettivamente, la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Il nuovo Ministero, ai sensi del menzionato DPR n. 211/2008, esercita le funzioni previste dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, nelle seguenti aree funzionali:

- a) programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere

- pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;
- b) edilizia residenziale: aree urbane;
 - c) navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;
 - d) trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;
 - d-bis) sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dagli articoli 41 e 42, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 300/1999, ivi comprese le espropriazioni;
 - d-ter) pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;
 - d-quater) politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

Inoltre, in base alla medesima normativa di riforma e del decreto legislativo n. 300/1999, il Ministero svolge funzioni e compiti di:

- monitoraggio, controllo e vigilanza nelle predette aree funzionali;
- vigilanza sui gestori del trasporto derivanti dalla legge, dalla concessione e dai contratti di programma o di servizio, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- vigilanza sull'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie;
- Organismo investigativo, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162.

Per l'espletamento delle predette funzioni, il Ministero, in base alle disposizioni dello stesso DPR n. 211/2008 è strutturato:

- a livello centrale, in due Dipartimenti:
 - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, articolato in n. 9 Direzioni generali;
 - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, anch'esso articolato in n. 9 Direzioni generali;
- a livello periferico in:
 - n. 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, funzionalmente dipendenti dal primo Dipartimento suindicato;
 - n. 5 Direzioni generali territoriali, dipendenti dal secondo Dipartimento citato;

Inoltre, alla stregua della nuova organizzazione prevista, operano, altresì, presso il Ministero:

- il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che dipende funzionalmente dal Ministro;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che esercita le funzioni di competenza secondo le modalità previste dal DPR 27 aprile 2006, n. 204;
- la Struttura Tecnica di Missione di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici che svolge le funzioni di cui all'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- l'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari, deputato a svolgere i compiti di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, recante attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE, 2001/14/CE;
- la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie, chiamata a svolgere i compiti di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, recante attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE;

- la Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica ed il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori, che esercitano le funzioni previste dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284;
- gli altri organismi collegiali previsti da norme di legge.

La nuova struttura ministeriale comporta rispetto alla precedente:

- a) relativamente al ramo Infrastrutture, la riduzione, a livello centrale, da n. 12 Centri di responsabilità amministrativa (n. 11 Direzioni generali e il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) a n. 2 (Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale e il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) e la conferma, a livello periferico, di n. 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, con la riduzione degli uffici non dirigenziali in cui risultano articolati di n. 3 unità;
- b) relativamente al ramo Trasporti, la riduzione, a livello centrale, dei precedenti n. 3 Centri di responsabilità amministrativa (Dipartimento per il trasporto terrestre e il trasporto intermodale, Dipartimento per i trasporti aereo, marittimi, per gli affari generali, il personale e i servizi informativi, Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto) a n. 2 (Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto) e la conferma, a livello periferico, di n. n. 5 Direzioni generali territoriali, anche se con qualche modifica inherente l'aggregazione territoriale delle medesime e la riduzione, nel complesso, di un'unità degli uffici di livello dirigenziale non generale.

Peraltro, si evidenzia che, con l'accorpamento dei due ex Ministeri in questione, si è determinata, già nella fase transitoria, come detto, l'unificazione dei due precedenti Gabinetti e Uffici di diretta collaborazione del Ministro, con la riduzione degli stessi ad un unico Centro di responsabilità amministrativa.

Il predetto riordino del Ministero ha avuto luogo nel rispetto delle disposizioni sia del decreto legge n. 85/2008, sia del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, che hanno previsto per le strutture oggetto di accorpamento la riduzione delle spese strumentali e di funzionamento.

Ciò premesso, si sottolinea che, essendo stata la nuova organizzazione definita, come precisato, solo a fine anno 2008-inizi 2009, per il medesimo anno 2008 sono rimasti in vigore, per il ramo Infrastrutture e per il ramo Trasporti, i distinti atti di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche e le relative direttive per l'azione amministrativa e la gestione emanate dai Ministri pro-tempore.

Pertanto, ai fini del rapporto in parola, relativo all'anno 2008, si riferisce di seguito, distintamente, per i due rami del Ministero.

RAMO INFRASTRUTTURE

PAGINA BIANCA

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche.

Per l'anno 2008, nell'ambito del quadro generale di riferimento inerente il riassetto organizzativo delle strutture ministeriali illustrato in premessa, le priorità politiche del ramo Infrastrutture sono state determinate con l'atto di indirizzo del Ministro pro-tempore del 21 giugno 2007.

Nel fornire gli indirizzi per la programmazione strategica delle attività di settore relativamente al 2008, tale atto ha previsto:

- ✓ la finalizzazione degli interventi di competenza prioritariamente al miglioramento della competitività del Paese e alla sua capacità di sviluppo; riconoscendo, tra i fattori da cui dipende il raggiungimento di un obiettivo di così ampia portata, il ruolo importante dell'ammodernamento e potenziamento infrastrutturale;
- ✓ la collocazione dello sviluppo delle infrastrutture in un'ottica selettiva e aderente alle necessità del territorio, da perseguire attraverso:
 - la priorità da dare alle opere già avviate;
 - il dialogo con le amministrazioni regionali e locali, da considerare come un elemento costante nella progettazione e realizzazione concreta delle opere;
 - il consolidamento, nell'uso delle risorse europee nell'ambito del quadro comunitario di sostegno, in particolare per le zone del Mezzogiorno, della funzione di premialità dei fondi strutturali sulla base del monitoraggio dei risultati già conseguiti;
- ✓ la centralità dell'attività finalizzata alla modernizzazione della rete dei trasporti del Paese, perseguendo, tra l'altro, la realizzazione dei grandi corridoi europei di comunicazione e dando priorità ai programmi relativi al potenziamento della rete dei porti commerciali e turistici, allo scopo di sfruttare al meglio le nuove potenzialità derivanti dall'accresciuto flusso di traffico commerciale e turistico nel Mediterraneo;
- ✓ l'urgenza, nell'ambito delle politiche abitative, di affrontare la questione della scarsità degli alloggi disponibili, favorendo un aumento dell'offerta abitativa a vantaggio delle categorie maggiormente in difficoltà e mobilitando quanto più possibile risorse private in associazione con quelle pubbliche.

In base ai predetti indirizzi, l'atto suindicato ha fissato, per il 2008, le seguenti priorità politiche:

- *Priorità politica 1. "Apertura dei mercati, difesa del cittadino consumatore e riforma delle autorità di regolamentazione"*, finalizzata ad intervenire sulla regolamentazione nel settore delle opere pubbliche ai fini della garanzia di una maggiore concorrenza e tutela dei consumatori.
- *Priorità politica 2 "Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità"*, rivolta ad attuare interventi per:
 - la programmazione e l'accelerazione delle grandi opere e delle infrastrutture nazionali e internazionali in materia di autostrade, strade, ferrovie, porti, aeroporti, metropolitane, edilizia statale, infrastrutture idriche, in coerenza con il "Piano generale dei trasporti e della logistica" e con l'utilizzo di fondi comunitari;
 - la salvaguardia di Venezia.
 - la razionalizzazione, il potenziamento e l'integrazione delle infrastrutture nelle aree sottoutilizzate;
 - il potenziamento delle attività e delle misure di prevenzione, di controllo e di dissuasione degli abusi edilizi, nonché dei piani di recupero del territorio;
 - il potenziamento della sicurezza nelle infrastrutture.

- *Priorità politica 3.* "Programmazione ed innovazione nel sistema dei trasporti", con l'obiettivo di porre in essere azioni di partecipazione alla realizzazione dei grandi corridoi europei di comunicazione e di impulso ai programmi relativi al potenziamento della rete dei porti turistici e commerciali.
- *Priorità politica 4* "Sviluppo del Mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro strategico nazionale 2007-2013", diretta a realizzare la prosecuzione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale già in costruzione e l'utilizzazione delle risorse comunitarie nell'ambito del quadro comunitario di sostegno.
- *Priorità politica 5* "Accesso alla casa" per l'attuazione delle politiche abitative e il miglioramento della qualità della vita nelle città.
- *Priorità politica 6* "Qualità della Pubblica Amministrazione" allo scopo di perseguire interventi di:
 - semplificazione e ridefinizione delle procedure amministrative, anche alla luce del nuovo assetto funzionale;
 - ottimizzazione dei costi del Ministero e dell'efficienza interna, anche attraverso l'adozione di ulteriori strumenti tecnologici;
 - valorizzazione delle risorse interne e miglioramento della qualità del lavoro, anche attraverso l'attività di formazione continua;
 - consolidamento della gestione per obiettivi e attivazione del sistema informatico per la contabilità analitica per centri di costo.

Per l'attuazione delle predette priorità politiche, con la direttiva ministeriale del 22 gennaio 2008 e successive integrazioni del 21 marzo e 1° aprile 2008, sono stati determinati gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi da perseguire, nel medesimo anno, da parte delle strutture ministeriali interessate, individuate, prima della riorganizzazione conseguente all'accorpamento di cui in premessa, come di seguito specificato:

- n. 11 Direzioni generali (essendo stata soppressa la precedente struttura dipartimentale);
- il Consiglio Superiore dei lavori pubblici;
- n. 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche.

Le medesime priorità ed obiettivi sono stati definiti con riferimento alle missioni e ai programmi del bilancio di pertinenza relativo all'anno in parola.

2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione dell'amministrazione

Le missioni e i programmi dello stato di previsione della spesa, per l'anno 2008, dell'ex Ministero delle infrastrutture, sono rimasti inalterati per il ramo in parola a seguito dell'accorpamento con l'ex Ministero dei trasporti e della riunificazione nell'unica tabella 10 delle corrispondenti missioni e dei relativi programmi, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 6554 del 20 giugno 2008, con l'eccezione concernente le Missioni "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e "Fondi da ripartire" e i relativi programmi unificati con le rispettive missioni ed i connessi programmi dell'ex Ministero dei trasporti.

Si riporta in allegato (tav.1) il prospetto riassuntivo di dette missioni e dei relativi programmi, con l'indicazione delle attività connesse, secondo il documento "Missioni e Programmi" delle amministrazioni centrali dello Stato 2008" elaborato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Come desumibile da tale prospetto, le missioni specifiche dell'ex Ministero delle infrastrutture, rimaste in capo all'omonimo ramo del Ministero unificato, sono due:

- *Missione 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"*, articolata in n. 8 programmi, di seguito indicati con il numero che li contraddistingue nell'ambito del bilancio 2008:

1) "Edilizia statale" inerente :

- la realizzazione o ristrutturazione delle sedi di pubblici uffici, degli edifici destinati a ordine e sicurezza pubblica, delle infrastrutture per il culto, delle infrastrutture scolastiche;
- la definizione del programma di edilizia penitenziaria;

2) "Intermodalità infrastrutturale" concernente:

- interventi infrastrutturali per il completamento della rete nazionale di collegamento tra reti viarie, città metropolitane, nodi di scambio portuali ed aeroportuali con particolare riguardo allo sviluppo delle aree depresse;

3) "Opere strategiche" riguardante:

- la progettazione per la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche;

4) "Sistemi ferroviari locali" relativo al:

- contratto di programma Rete ferroviaria italiana (R.F.I.)

5) "Sistemi idrici, idraulici ed elettrici" in materia di:

- approvazione progetti delle grandi dighe e vigilanza sulla costruzione delle dighe in relazione agli aspetti di sicurezza sismica ed idraulica;
- approvazione progetti di opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate;
- finanziamenti e realizzazione delle opere per la salvaguardia di Venezia, difesa delle coste e riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia;

6) "Sistemi portuali ed aeroportuali" rivolto a realizzare:

- il programma triennale delle opere portuali;
- la vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali aeroportuali;

7) "Sistemi stradali e autostradali" comprendente:

- interventi finanziari Convenzione ANAS;
- vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture viarie della rete nazionale;
- approvazione concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture viarie;

9) “*Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture*” finalizzato ad assicurare:

- consulenza tecnico-scientifica ed amministrativa del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici;
- certificazioni e garanzie in materia di opere pubbliche e prodotti da costruzioni;
- supporto in materia di regolazione;
- normazione e divulgazione di studi tecnico-scientifici nel settore della sicurezza delle costruzioni, delle opere speciali e dell'ingegneria marittima, portuale e costiera;
- opere ed interventi locali per garantire la sicurezza stradale e favorire la mobilità ciclistica;

- *Missione 19 “Casa e assetto urbanistico”*, articolata nei due programmi appresso specificati sempre con il numero che li contraddistingue all'interno del bilancio:

2) “*Politiche abitative*” per le attività connesse alla :

- definizione del programma nazionale di edilizia residenziale, agevolata, sovvenzionata;
- vigilanza su cooperative edilizie;
- utilizzazione del fondo nazionale di sostegno alle locazioni di abitazioni;

3) “*Politiche urbani e territoriali*” per le azioni nell'ambito di:

- programmi di riqualificazione urbana e recupero del patrimonio edilizio;
- monitoraggio e supporto agli enti locali ed alle regioni per la repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio e delle violazioni urbanistiche;
- programmi di sviluppo del sistema città;
- pianificazione degli interventi ordinari per la definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale;
- coordinamento con l'Unione Europea in materia di governo del territorio;
- interventi per pubbliche calamità: primo intervento e risanamento di opere, interventi di ricostruzione in zone terremotate della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria (1980-81-82);
- tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, monumentali, artistici, storici ed etnoantropologici;
- interventi relativi ai percorsi giubilari della Regione Lazio e città di Roma;
- Roma Capitale, Città di Urbino.

Peraltro, le suindicate missioni risultano condivise con il Ministero dell'economia e delle finanze che partecipa:

- alla *Missione “Infrastrutture pubbliche e logistica”* con il *programma n. 8 “Opere pubbliche e infrastrutture”*, nel quale sono ricomprese le attività concernenti:
 - la salvaguardia di Venezia,
 - “Torino 2006”;
 - le infrastrutture della Guardia di Finanza;
 - l'Autorità di vigilanza LL.PP.;
 - i trasferimenti per l'edilizia;
- alla Missione “*Casa e assetto urbanistico*” con il *programma n. 1 “Edilizia abitativa e politiche territoriali”*, nel quale sono ricomprese le attività inerenti:
 - i mutui per l'edilizia residenziale a seguito di eventi calamitosi;

- i trasferimenti ai fondi per le spese sostenute dalle famiglie per esigenze abitative di studenti universitari, il fondo giovani coppie, i fondi per costruzione di immobili della Guardia di Finanza.

3. La struttura organizzativa dell'amministrazione e le risorse umane.

Nel rinviare a quanto specificato in premessa in ordine alla riorganizzazione dell'Amministrazione ai sensi del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che, come detto, ha sancito l'accorpamento dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nell'unico Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si sottolinea, in particolare, con riferimento al ramo Infrastrutture, che detta riorganizzazione ha comportato:

- la semplificazione e razionalizzazione dei relativi Centri di responsabilità amministrativa ridotti dai n. 12 preesistenti (11 Direzioni generali e il Consiglio superiore dei lavori pubblici) a n. 2 (Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale e Consiglio superiore dei lavori pubblici);
- la riduzione del numero delle direzioni generali da n. 11 a n. 9 inglobate nel Dipartimento da ultimo citato e di seguito specificate:
 - Direzione generale del personale e degli affari generali;
 - Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;
 - Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali,
 - Direzione generale per le politiche abitative;
 - Direzione generale per le infrastrutture stradali;
 - Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici,;
 - Direzione generale per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture;
 - Direzione generale per le infrastrutture ferroviarie e per l'interoperabilità ferroviaria;
 - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche;
- la conferma del numero dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, funzionalmente dipendenti dal medesimo Dipartimento, in 9 così individuati secondo gli ambiti territoriali, con una riduzione degli uffici dirigenziali non generali in cui risultano articolati, rispetto alla precedente organizzazione di n. 3 unità:
 - Provveditorato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta, con sede in Torino;
 - Provveditorato interregionale Lombardia-Liguria, con sede in Milano e sede coordinata in Genova;
 - Provveditorato interregionale Veneto-Trentino-Alto Adige-Friuli-Venezia Giulia, con sede in Venezia;
 - Provveditorato interregionale Emilia-Romagna-Marche, con sede in Bologna e sede coordinata in Ancona;
 - Provveditorato interregionale Toscana-Umbria, con sede in Firenze e sede coordinata in Perugia;
 - Provveditorato interregionale Lazio-Abruzzo-Sardegna, con sede in Roma e sedi coordinate in l'Aquila e in Cagliari;
 - Provveditorato interregionale Campania-Molise, con sede in Napoli e sede coordinata in Campobasso;
 - Provveditorato interregionale Puglia-Basilicata, con sede in Bari e sede coordinata in Potenza;
 - Provveditorato interregionale Calabria-Sicilia con sede in Palermo e sede coordinata in Catanzaro.

Circa le competenze delle strutture organizzative suindicate, si rinvia alla relazione integrale.

La definizione della nuova organizzazione come sopra delineata, inherente le strutture di 1° livello, ossia di livello dirigenziale generale, e dei relativi compiti si è realizzata, come precisato, solo a fine anno 2008-inizi 2009, con l'emanazione dei DPR n. 211/08 e n. 212/09 entrati in vigore il 20 gennaio 2009.

Per quanto concerne, invece, l'organizzazione delle strutture di 2° livello, ossia degli uffici di livello dirigenziale non generale, la relativa definizione dei compiti è stata individuata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 aprile 2009, n. 307, registrato alla Corte dei Conti il 20 maggio 2009.

Allo stato attuale, per completare l'attuazione del processo di riorganizzazione del Ministero unificato, resta da dar corso alla messa a bando dei posti di direzione di dette strutture di 2° livello.

Circa, poi, le risorse umane adibite al funzionamento delle articolazioni centrali e periferiche del ramo Infrastrutture, si precisa, innanzitutto, che l'art. 14 del DPR n. 211/2008 ha individuato, nell'allegata tabella A, la nuova dotazione organica del personale del Ministero unificato, prevedendo l'istituzione dei ruoli unici del personale dirigenziale e non dirigenziale nei quali confluiscono le rispettive unità di personale già in servizio presso il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti. Complessivamente, la dotazione organica del Ministero unificato è stata determinata in :

- n. 326 unità dirigenziali, di cui n. 47 di I fascia e n. 279 di II fascia;
- n. 10154 unità di Aree, di cui n. 3894 di Area III, n. 5632 di Area II e n. 628 di Area I.

La precedente dotazione organica dell'ex Ministero delle Infrastrutture, invece, risultava, ai sensi del menzionato DPR n. 254/2007, così determinata:

- n. 205 unità dirigenziali, di cui n. 30 di I fascia e n. 175 di II fascia;
- n. 4139 unità di Aree, di cui n. 1856 di Area C, n. 2150 di Area B, n. 133 di Area A.

Rispetto a quest'ultima dotazione organica, il personale addetto alle strutture centrali e periferiche del ramo Infrastrutture, nel 2008, risultava di:

- n. 138 unità dirigenziali, di cui n. 22 di I fascia e n. 116 di II fascia;
- n. 2973 unità Aree, di cui n. 1146 di Area C, n. 1695 di Area B e n. 132 di Area A.

Al riguardo si allegano:

- il prospetto riassuntivo della dotazione organica del Ministero unificato ai sensi del DPR n. 211/2008 e dell'ex Ministero delle Infrastrutture ai sensi del DPR n. 254/2007, nonché del personale addetto, nell'anno 2008, alle strutture centrali e periferiche di quest'ultimo (tav. 2);
- il prospetto del medesimo personale suddiviso per categorie professionali e tipologia di contratto lavorativo, con l'indicazione della retribuzione media, come da dati definitivi del Conto annuale 2007 (tav. 3). I dati del Conto annuale 2008 sono in corso di elaborazione

4. Il quadro degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti correlati alle priorità politiche, missioni e programmi. Risultati conseguiti.

Come specificato al punto 2, con la direttiva ministeriale del 22 gennaio 2008 e successive integrazioni del 21 marzo e 1° aprile 2008, sono stati individuati, per l'attuazione di ciascuna delle priorità politiche previste dall'atto di indirizzo del 21 giugno 2007 in correlazione alle predette missioni e ai connessi programmi dello stato di previsione della spesa, gli obiettivi strategici e i relativi obiettivi operativi da perseguire da parte delle strutture interessate.

Si fornisce in allegato un quadro riepilogativo dei menzionati obiettivi strategici e della loro correlazione con le priorità politiche, le missioni e i programmi sopra specificati (tav. 4), nonché un quadro riassuntivo delle risorse finanziarie stanziate, impegnate e spese nell'anno 2008, in relazione alle medesime missioni e programmi, raffrontate con quelle dell'anno 2007 e, limitatamente agli stanziamenti, con quelle del 2009 e 2010 (tav. 5). In proposito, fermo restando che, essendo nell'anno 2007 il bilancio articolato per sole missioni istituzionali ed essendo nell'anno 2008 mutata la struttura organizzativa del Ministero, la confrontabilità dei dati è parziale, si precisa che gli stessi, sia per l'anno 2007 che 2008, sono stati estrapolati dalle relazioni della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per gli esercizi finanziari dei due anni predetti, mentre i dati 2009 e 2010 sono quelli del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, di cui alla legge 22 dicembre 2008, n. 204.

In ordine ai risultati conseguiti mediante le attività rivolte alla realizzazione di dette priorità politiche e al raggiungimento dei relativi obiettivi strategici, in connessione con le specifiche missioni e i programmi del bilancio, nel rinviare a quanto specificato in proposito nella relazione integrale, si fornisce di seguito un sintetico commento delle risultanze della gestione finanziaria e amministrativa dell'anno 2008 e delle difficoltà connesse alla stessa.

Come desumibile dalla tav. 5 allegata, la missione prevalente assegnata al ramo Infrastrutture è la 14. "Infrastrutture pubbliche e logistiche", articolata negli 8 programmi sopra descritti, al quale, come detto, si aggiunge un ulteriore programma di competenza del MEF.

Prendendo in considerazione esclusivamente l'insieme dei programmi di competenza di questo Ministero, lo stanziamento complessivo ad essi assegnato, per l'anno 2008, ammonta a 2.610.852 migliaia di euro rispetto alle spese di cassa per un totale di 1.820.855 migliaia di euro.

In relazione al precedente anno 2007, detto stanziamento risulta aver subito un ridimensionamento notevole. Nel 2007, infatti, lo stesso ammontava a 4.204.989 migliaia di euro. Le previsioni di bilancio per il 2009 (2.458.113 migliaia di euro) e per il 2010 (2.561.708 migliaia di euro), presentano un lieve trend in discesa riguardo al 2008.

Nel rinviare a quanto illustrato nella relazione integrale circa i singoli programmi e gli obiettivi strategici ad essi correlati, si espongono, di seguito, alcune osservazioni solo in ordine ai programmi che presentano maggiore consistenza finanziaria all'interno della missione, limitandosi per gli altri a indicare solo il rapporto tra pagamenti e autorizzazioni di cassa, indicativi della capacità di spesa dell'Amministrazione.

Il programma che riveste maggior peso finanziario all'interno della missione è quello relativo alle "Opere strategiche". Lo stanziamento di tale programma, per il 2008, è di 1.203.325 migliaia di euro, diminuito, in relazione al 2007, quando ammontava a 1.810.590 migliaia di euro.

Le previsioni degli stanziamenti per il 2009 (1.339.507 migliaia di euro) e per il 2010 (1.491.178) sono in aumento, sia pure contenuto, rispetto al 2008.

Il programma in parola è rivolto fondamentalmente a dare attuazione alla c.d."legge obiettivo" n. 443/2001, in base alla quale è stato varato un programma di infrastrutture strategiche approvato con la delibera CIPE del 21.12.2001, per un finanziamento iniziale di 125,9 miliardi di euro.

Si tratta di un programma che ha un rilievo centrale nella politica infrastrutturale, con la più elevata percentuale di stanziamenti sull'intera missione, tenuto conto anche degli stanziamenti destinati al programma 8 di competenza del MEF (35,4 per cento), come da dato della relazione della Corte dei Conti al rendiconto per l'esercizio finanziario 2008.

Tale programma è stato successivamente modificato e integrato. In particolare, con delibera n. 130 del 2006, i finanziamenti sono stati rideterminati in aumento dai predetti 125,9 miliardi a 173,4 miliardi. Con successiva delibera n. 69 del 2008, il CIPE ha espresso parere positivo sull'Allegato Infrastrutture al DPEF 2009-2013, chiedendo a questa Amministrazione un aggiornamento sui costi e sulle coperture delle opere inserite nel programma e sullo sviluppo delle iniziative comunitarie, con particolare riferimento alle Reti TEN-T.

A seguito del nuovo quadro trasmesso dal Ministero, il CIPE, con delibera n. 10 del 6 marzo 2009, ha elaborato la "Relazione sullo stato di attuazione del programma di infrastrutture strategiche", nella quale, oltre all'elencazione delle nuove opere approvate dal CIPE nel periodo 2006-2008, sono specificati la distribuzione settoriale delle stesse, l'articolazione delle risorse per fonti di finanziamento, le assegnazioni del CIPE per macro-aree (Centro- Nord- Sud), lo stato di attuazione e il "Crono Programma di Spesa".

Nel 2008, relativamente al settore in parola, con legge n.133/2008, è stata prevista, da un lato, la riprogrammazione delle risorse per il settore FAS relative al periodo 2000-2006 e non ancora impegnate entro maggio 2008, dall'altro, l'istituzione di un nuovo Fondo per il finanziamento di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, a favore del quale il CIPE con delibera n.112/2008 ha destinato 7,3 miliardi, incrementati di ulteriori 5 miliardi con delibera n.1/2009.

Peraltro, con legge n.2/2009, in relazione al piano approvato nel 2008 dalla Commissione europea di rilancio coordinato dell'economia europea, è stato attribuito al CIPE il compito di destinare la quota delle risorse nazionali disponibili del FAS anche a favore del predetto Fondo.

Ciò premesso, si precisa che la ripartizione di dette opere strategiche per settore di intervento registra il 31,8 per cento delle risorse assegnato ai corridoi ferroviari, il 12,3 alle metropolitane, il 42,7 ai corridoi stradali, il 4 al Ponte sullo Stretto, l'0,2 ai nodi intermodali (0,69 se si comprendono gli interporti) l'1,3 agli interventi di edilizia, l'1,2 agli schemi idrici.

Circa la ripartizione per aree geografiche, la stessa presenta il 28,24 per cento delle risorse destinate al Sud, il 16,16 al Centro e il 52,01 al Nord.

In ordine, poi, allo stato di avanzamento lavori, esso, al 2008, è pari al 9,27 per cento. Le opere ultimate sono 8, i lavori cantierati 49 per un valore di 35,47 miliardi e uno stato di avanzamento lavori di 7,3 miliardi.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono il 58,4 per cento delle autorizzazioni di cassa (dato menzionata relazione C.C.).

Segue per consistenza finanziaria il programma "Edilizia statale". Lo stanziamento previsto per il 2008 ammonta a 395.191 migliaia di euro, rispetto al 2007, quando risultava di 354.036 migliaia di euro, in lieve aumento che diventerà più consistente nelle previsioni per il 2009 (502.216 migliaia di euro) per il 2010 (474.764 migliaia di euro).

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono il 78,3 per cento delle autorizzazioni di cassa.

Per la realizzazione di tale programma, l'Amministrazione, tra l'altro, ha assicurato:

- la prosecuzione delle attività inerenti la stipula delle convenzioni con gli Enti interessati per l'attuazione, con riferimento al piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, in particolare di quelli in zone soggette a rischio sismico, previsto dall'art.80, comma 21, della legge n.289/2002, di due programmi stralcio, relativi a circa 1.600 interventi, approvati dal CIPE con

delibere n.102/04 e n.143/06, per un importo, rispettivamente, di 193,8 milioni di euro e 295,2 milioni di euro.;

- gli adempimenti di competenza sia per “Roma Capitale”, con approvazione delle delibere assunte dalla competente Commissione per rimodulazione di interventi per complessivi euro 148 milioni e con emissione di pagamenti per euro 124 milioni, sia per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna (sull’ammontare annuale dei finanziamenti 2008, per un totale di 312 milioni di euro, sono state erogate, in termini di assegnazioni, complessivamente, 153 milioni di euro e, in termini di pagamenti, 156,1 milioni di euro;

- l’erogazione di circa 2,3 milioni di euro per gli interventi previsti dalla legge speciale n. 246/89 per la città di Reggio Calabria e dalle successive norme di rifinanziamento; nonché, in esecuzione di ulteriori leggi speciali, di 3 milioni di euro per le province di Como e Varese, di 7,5 milioni di euro per il Comune di Genova e di 2,2 milioni per gli interventi di cui alla legge n.376/2003

- l’approvazione dei programmi triennali di interventi su edifici demaniali, con l’assegnazione ai competenti Provveditorati interregionali per le OO.PP. delle relative risorse destinate a:

a) manutenzione ordinaria degli edifici pubblici e privati ad uso pubblico, per euro 955.209,00;
b) spese per immobili in uso alla Presidenza della Repubblica, Parlamento, Corte Costituzionale, ecc., per euro 34.062.239,00);

c) manutenzione straordinaria di edifici pubblici e statali, per euro 134.660.104,00;

d) eliminazione delle barriere architettoniche, per euro 14.100.000,00;

- la prosecuzione degli interventi, con l’assegnazione ai competenti Provveditorati delle risorse relative a tutto il 2008, per l’attuazione del programma pluriennale straordinario di realizzazione di infrastrutture ed impianti necessari allo sviluppo e all’ammodernamento delle strutture della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza, del Corpo delle Capitanerie di porto, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, previsto dall’art. 30 della legge 166/02, che a tal fine ha autorizzato limiti di impegno quindicennali di euro 30.000.000,00 decorrenti dal triennio 2002-2004;

Per quanto concerne, gli altri programmi della missione 14. “*Infrastrutture pubbliche e logistiche*”, si evidenzia che:

- il programma “Intermodalità infrastrutturale”, pur inizialmente previsto, non ha ricevuto assegnazioni, essendo stato assorbito dall’omonimo programma del settore Trasporti.

- i pagamenti relativi al programma “*Sistemi ferroviari locali*”, in ordine al quale non erano stati assegnati obiettivi strategici, ammontano a 25,7 per cento delle autorizzazioni di cassa. Il programma in argomento attiene al contratto di programma con Rete ferroviaria italiana (RFI).

Con DM del 18 marzo è stato approvato l’aggiornamento del contratto di programma 2007-2011, con il quale sono stati individuati gli investimenti necessari all’infrastruttura ferroviaria e le relative modalità di finanziamento. Con separato contratto devono essere indicati i servizi che RFI SpA deve rendere alla parte pubblica e i relativi corrispettivi economici.

- i pagamenti relativi al programma “*Sistemi idrici, idraulici ed elettrici*” ammontano a 79,9 per cento delle autorizzazioni di cassa;

- i pagamenti relativi al programma “*Sistemi portuali ed aeroportuali*” ammontano a 58,3 per cento delle autorizzazioni di cassa;

- i pagamenti relativi al programma “*Sistemi stradali e autostradali*” ammontano a 66,1 per cento delle autorizzazioni di cassa

- i pagamenti relativi al programma “*Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture*” ammontano a 98,4 per cento delle autorizzazioni di cassa.

Con riferimento, poi, all’altra missione di competenza del ramo Infrastrutture, ossia la missione 19. “*Casa e assetto urbanistico*”, nel soffermarsi solo sui due programmi di competenza di questa Amministrazione: “*Politiche abitative*” e “*Politiche urbane e territoriali*”, con esclusione, quindi, del programma di competenza del MEF: “*Edilizia abitativa e politiche territoriali*”, si osserva che

gli stanziamenti complessivi per ambedue detti programmi di competenza ammontano, nel 2008, a 1.166.701 migliaia di euro, in consistente riduzione rispetto al 2007, quando ammontavano a 1.823.151.

In particolare, il programma “*Politiche abitative*” presenta, nel 2008, uno stanziamento di 628.060 migliaia di euro, rispetto a 1.033.031 migliaia di euro del 2007, con una riduzione di circa 404.971 migliaia di euro.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma “*Politiche abitative*”, costituiscono l’89,7 per cento delle autorizzazioni di cassa (dato menzionata Relazione C.C.)

Riguardo a tale programma, si evidenzia, innanzitutto, che l’art. 11 della legge n. 133/2008, ha sostituito il Piano varato con la legge n. 222/2007 con il nuovo Piano nazionale dell’edilizia abitativa, con lo scopo di assicurare, su tutto il territorio nazionale, i livelli minimi essenziali del fabbisogno abitativo e di superare in maniera organica e strutturale il disagio sociale e il degrado urbano derivante dai fenomeni di alta tensione abitativa.

Per la realizzazione del nuovo “Piano Casa”, la predetta normativa incentiva l’intervento di soggetti privati e l’uso di strumenti innovativi quali: fondi immobiliari, fondazioni bancarie, project financing ecc.

Le risorse precedentemente destinate al programma straordinario di edilizia residenziale pubblica da parte dei Comuni ed ex IACP dal decreto legge n. 159/2007, convertito in legge n. 222/2007, sono state attribuite al predetto nuovo “Piano Casa”.

Peraltro, il taglio delle risorse operate dalla medesima legge n. 133/2008 (aggravato dalla legge n. 2/2009) hanno determinato difficoltà operative nel perseguimento di alcune linee di azione connesse agli obiettivi strategici suindicati. In proposito, si evidenzia che la Corte dei Conti, nella relazione sul rendiconto generale dello Stato per l’esercizio finanziario 2009, afferma, in relazione alle riduzioni di risorse subite da tale programma, che si impone “una verifica di coerenza con il rilancio dell’attività edilizia che costituisce una delle priorità del Governo.”

Sono state pienamente attuate, invece, le linee di azione concernenti:

- la stipula delle convenzioni per l’attuazione del programma di recupero urbano “Contratti di quartiere II”, in Comuni a forte disagio abitativo, in contesti degradati dal punto di vista edilizio, economico e sociale;
- l’erogazione delle quote mutui a favore delle cooperative edilizie erariali;
- la regolamentazione delle risorse finanziarie per l’attuazione del “programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” (DM 26 marzo 2008), con l’obiettivo di incrementare la dotazione di alloggi in affitto disponibile sul mercato (mediante iniziative di operatori pubblici e privati), che nel nostro Paese risulta fortemente sottodimensionata, utilizzando le risorse destinate a tale programma (311 milioni di euro).

Con riguardo all’altro programma “*Politiche urbane e territoriali*”, nel rinviare, per i particolari, alla relazione integrale, si evidenzia che lo stanziamento 2008 ammonta a 538.641 migliaia di euro rispetto a 790.120 migliaia di euro del 2007, e che complessivamente i pagamenti ammontano al 70,01 delle autorizzazioni di cassa.

PAGINA BIANCA

RAMO TRASPORTI

PAGINA BIANCA

Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche.

Per l'anno 2008, nell'ambito del quadro generale di riferimento inerente il riassetto organizzativo delle strutture ministeriali illustrato in premessa, le priorità politiche del ramo Trasporti sono state determinate con l'atto di indirizzo del Ministro pro-tempore del 26 aprile 2007. Nel fornire gli indirizzi per la programmazione strategica delle attività di settore relativamente al 2008, tale atto ha previsto:

- ✓ la conferma delle scelte operate con il precedente atto di indirizzo per l'anno 2007;
- ✓ l'integrazione di dette scelte con l'ampliamento delle aree di intervento anche alle azioni di competenza per la realizzazione dei grandi corridoi europei di comunicazione e per il potenziamento dei porti turistici e commerciali;
- ✓ l'indicazione che gli obiettivi strategici inerenti l'attività istituzionale dovessero tradursi in obiettivi di miglioramento alla *performance* in atto a suo tempo.

In base ai predetti indirizzi, l'atto suindicato ha fissato, per il 2008, le seguenti priorità politiche:

- *Priorità politica 1. "Piano generale della mobilità"*, rivolta a favorire interventi per:
 - l'attuazione di detto Piano, quale strumento di pianificazione dei trasporti e della logistica, ai fini del coordinamento e dell'integrazione delle politiche dei trasporti;
 - il monitoraggio dell'attuazione del medesimo Piano, allo scopo di un continuo aggiornamento del processo di pianificazione;
 - l'avvio di sistemi informativi, statistici e di *e-government*, da utilizzare ai fini di programmazione e di monitoraggio delle politiche di trasporto, nell'ottica finale del miglioramento dei servizi per l'utenza;
- *Priorità politica 2 "Sistema integrato dei trasporti - diritto alla mobilità"*, finalizzata ad azioni per incentivare:
 - la realizzazione dei grandi corridoi europei di comunicazione;
 - il potenziamento del trasporto pubblico locale collettivo, l'estensione delle reti tranviarie e metropolitane, l'ammodernamento del trasporto pubblico con vetture meno inquinanti, il rafforzamento del trasporto metropolitano e regionale;
 - l'integrazione tra i modi di trasporto, anche al fine di garantire lo sviluppo sostenibile di un sistema integrato dei trasporti;
 - l'intermodalità, con particolare riguardo alle "autostrade del mare", all'individuazione di *hub* portuali di interesse nazionale, al potenziamento degli impianti e dei servizi portuali di Gioia Tauro, mediante interventi finalizzati allo sviluppo dell'intermodalità ferroviaria e dei servizi di *transhipment*;
 - il potenziamento della rete dei porti turistici e commerciali;
 - l'ampliamento dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali;
 - il riassetto del settore dell'autotrasporto di persone e cose e sviluppo della logistica, con particolare riguardo alla riorganizzazione del trasporto merci all'interno delle aree urbane;
- *Priorità politica 3: "Sicurezza nei trasporti"*, diretta a realizzare:
 - l'attribuzione ad un unico centro delle funzioni di normazione tecnica di primo livello e di coordinamento della sicurezza nel sistema dei trasporti, ai fini della predisposizione e del monitoraggio del "Piano nazionale per la sicurezza dei trasporti" e della valutazione dell'efficacia

degli investimenti pubblici effettuati, nonché dell'aggiornamento del “Piano nazionale della sicurezza stradale”;

- il miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto, mediante l'introduzione delle nuove tecnologie nei sistemi di gestione e di controllo sulla rete ferroviaria, stradale e per il trasporto aereo e marittimo, con particolare riguardo alla sicurezza stradale, all'attivazione dell'Agenzia per la sicurezza ferroviaria, al controllo e all'innalzamento dei livelli di sicurezza del volo (*safety*), nonché alla prevenzione dagli attacchi terroristici (*security*);

- il mantenimento di un elevato livello di efficienza delle misure organizzative finalizzate al controllo ed alla vigilanza delle coste;

- un ulteriore miglioramento del livello organizzativo e strumentale dell'attività finalizzata alla salvaguardia della vita umana in mare;

• *Priorità politica 4: “Ammodernamento del Ministero”*, allo scopo di attuare:

- la semplificazione delle procedure amministrative, attraverso la progressiva eliminazione dei certificati e l'effettuazione *on line* delle procedure di maggiore impatto, nonché attraverso una crescente trasparenza dell'azione amministrativa;

- l'ottimizzazione dei costi del Ministero e dell'efficienza interna, mediante l'adozione di ulteriori strumenti tecnologici;

- il consolidamento della gestione per obiettivi e l'attivazione del sistema informatico per la contabilità analitica per centri di costo.

la valorizzazione del lavoro pubblico, con azioni di formazione continua e benessere organizzativo.

2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione dell'amministrazione

Le missioni e i programmi dello stato di previsione della spesa, per l'anno 2008, dell'ex Ministero dei trasporti sono rimasti inalterati per il ramo in parola a seguito dell'accorpamento con l'ex Ministero delle infrastrutture e della riunificazione nell'unica tabella 10 delle corrispondenti missioni e dei relativi programmi, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 6554 del 20 giugno 2008, con l'eccezione concernente le missioni "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e "Fondi da ripartire" e i relativi programmi unificati con le rispettive missioni ed i connessi programmi dell'ex Ministero delle infrastrutture.

Nella tav. 1 viene riportato il prospetto riassuntivo di dette missioni e dei relativi programmi, con l'indicazione delle attività connesse.

Come desumibile da tale prospetto, la missione prevalente rimasta in capo al ramo Trasporti è quella del

- "Diritto alla mobilità", identificata con il n. 13 e articolata in n. 7 programmi, di seguito indicati con il numero che li contrassegna all'interno del bilancio:

1) "Gestione della sicurezza e della mobilità stradale" inherente :

- la regolamentazione della circolazione stradale in materia di veicoli, conducenti e di trasporto nazionale ed internazionale;
- l'applicazione del piano nazionale della sicurezza stradale;
- lo sviluppo delle attività di servizio della Motorizzazione Civile ai cittadini e alle imprese.

2) "Logistica ed intermodalità nel trasporto, concernente:

- la pianificazione, lo sviluppo e la vigilanza del trasporto intermodale e delle attività di transhipment attraverso l'incentivazione del trasporto merci sui corridoi marittimi, gli interventi di riforma del sistema dell'autotrasporto, la pianificazione della localizzazione degli interporti e il completamento della loro rete immateriale.

3) "Sistemi portuali" riguardante:

- gli interventi per gli hub portuali di interesse nazionale e il potenziamento dei sistemi portuali di interesse nazionale;
- lo sviluppo degli interscambi marittimi e delle attività dei porti;
- il fondo perequativo alle Autorità Portuali.

4) "Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo" comprendente:

- la regolamentazione e vigilanza della navigazione aerea e del sistema aeroportuale;
- la partecipazione ad organismi internazionali;
- il coordinamento e la supervisione delle attività internazionali in merito alle normative ed agli accordi;
- lo sviluppo del sistema aeroportuale;
- l'applicazione normativa e le verifiche in materia di sicurezza del trasporto aereo.

5) "Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario" in materia di:

- sviluppo e regolamentazione del trasporto su rotaia nazionale e locale e del mercato del trasporto ferroviario, assicurandone la sicurezza e potenziandone e ristrutturandone la rete;
- contratto di servizio con Trenitalia;
- applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto ferroviario.

6) "Sviluppo della mobilità locale" rivolto all'attuazione delle politiche per :

- il trasporto rapido di massa e il miglioramento della mobilità dei pendolari;
- l'organizzazione, il coordinamento e la regolamentazione della navigazione costiera ed interna.

7) “*Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo*” relativo a:

- lo sviluppo della navigazione marittima attraverso la regolamentazione giuridico-amministrativa delle navi e delle unità da diporto e lo sviluppo del trasporto marittimo attraverso la promozione di attività internazionali in ambito U.E., O.C.S.E. e I.M.O e interventi a favore dei traffici marittimi e dell'industria navalmecanica;
- l'attuazione di politiche per il personale marittimo e portuale mediante la disciplina del relativo lavoro, la gestione degli uffici di collocamento della gente di mare e gli interventi per la formazione e l'addestramento;
- l'applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo.

Peraltro, la suindicata missione “*Diritto alla mobilità*” risulta condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze, che partecipa alla stessa con il programma n. 8 “*Sostegno allo sviluppo del trasporto*”.

Risultano condivise con altri Ministeri anche le altre due missioni rimaste in capo al ramo Trasporti:

7) “*Ordine pubblico e sicurezza*”, missione condivisa con i Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze, delle politiche agricole, alimentari e forestali. Tale missione comprende, per l'Amministrazione dei trasporti, solo un programma, contrassegnato nel bilancio 2008 con il n. 7:

7) *Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste*”;

15) “*Ricerca e innovazione*”, missione condivisa con i Ministeri dello sviluppo economico, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per i beni e le attività culturali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, della difesa, dell'economia e delle finanze, del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Anche detta missione comprende, per l'Amministrazione dei Trasporti, esclusivamente un programma contrassegnato nel bilancio 2008 con il n. 6:

“6) *Ricerca nel settore dei trasporti*” .

3. La struttura organizzativa dell'amministrazione e le risorse umane.

Nel rinviare a quanto specificato in premessa in ordine alla riorganizzazione dell'Amministrazione ai sensi del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che, come detto, ha sancito l'accorpamento dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nell'unico Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si sottolinea, in particolare, con riferimento al ramo Trasporti, che detta riorganizzazione ha comportato:

- la riduzione dei relativi Centri di responsabilità amministrativa da n. 3 (Dipartimento per i trasporti aereo, marittimo, per gli affari generali, il personale e i servizi informatici - Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto) a n. 2 (Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto);
- la riduzione del numero delle direzioni generali da n. 12, nell'ambito dei due precedenti Dipartimenti, a n. 9 nell'ambito dell'unico Dipartimento, di seguito specificate:
 - Direzione generale per la motorizzazione;
 - Direzione generale per la sicurezza stradale;
 - Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità;
 - Direzione generale per il trasporto ferroviario;
 - Direzione generale per il trasporto pubblico locale;
 - Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acque interne;
 - Direzione generale per i porti;
 - Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo;
 - Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione;
- la conferma delle Direzioni generali territoriali, dipendenti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici, in numero 5, individuate secondo le circoscrizioni territoriali e le sedi appresso specificate (con le uniche modifiche concernenti il diverso posizionamento della Sardegna, prima inclusa nella Direzione del Centro Sud e ora nella Direzione del Centro Nord, e la riduzione nel complesso di n. 1 degli uffici dirigenziali non generali in cui tali Direzioni risultano articolate.)
 - Direzione generale territoriale del Nord-Ovest, per gli uffici aventi sede nelle regioni: Piemonte-Valle d'Aosta, Lombardia-Liguria con sede in Milano;
 - Direzione generale territoriale del Nord-Est, per gli uffici aventi sede nelle regioni: Veneto-Trentino-Alto Adige-Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, con sede in Venezia;
 - Direzione generale territoriale del Centro-Nord e Sardegna, per gli uffici aventi sede nelle regioni: Toscana-Umbria, Marche-Lazio e Sardegna con sede in Roma;
 - Direzione generale territoriale del Centro-Sud per gli uffici aventi sede nelle regioni: Campania-Abruzzo e Molise con sede in Napoli;
 - Direzione generale territoriale del Sud e Sicilia, per gli uffici aventi sede nelle regioni: Puglia-Basilicata, Calabria e Sicilia con sede in Bari;

Circa le competenze delle strutture organizzative suindicate, si rinvia alla relazione integrale.

La definizione della nuova organizzazione come sopra delineata, inherente le strutture di 1° livello, ossia di livello dirigenziale generale, e dei relativi compiti si è realizzata, come precisato, solo a fine anno 2008-inizi 2009, con l'emanazione dei DPR n. 211 /08 e n. 212/09 entrati in vigore il 20 gennaio 2009.

Per quanto concerne, invece, l'organizzazione delle strutture di 2° livello, ossia degli uffici di livello dirigenziale non generale, la relativa definizione dei compiti è stata individuata con

decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 aprile 2009, n. 307, registrato alla Corte dei Conti il 20 maggio 2009. Allo stato attuale, per completare l'attuazione del processo di riorganizzazione del Ministero unificato, resta da dar corso alla messa a bando dei posti di direzione di dette strutture di 2° livello.

Per quanto concerne le risorse umane adibite al funzionamento delle articolazioni centrali e periferiche del ramo Trasporti, si precisa, innanzitutto, come già evidenziato per il ramo Infrastrutture, che l'art. 14 del DPR n. 211/2008 ha individuato, nell'allegata tabella A, la nuova dotazione organica del personale del Ministero unificato, prevedendo l'istituzione dei ruoli unici del personale dirigenziale e non dirigenziale nei quali confluiscano le rispettive unità di personale già in servizio presso il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti. Complessivamente, la dotazione organica del Ministero unificato, come già detto nel relativo paragrafo del ramo Infrastrutture, è stata determinata in:

- n. 326 unità dirigenziali, di cui n. 47 di I fascia e n. 279 di II fascia;
- n. 10154 unità di Aree, di cui n. 3894 di Area III, n. 5632 di Area II e n. 628 di Area I.

La precedente dotazione organica dell'ex Ministero dei trasporti, invece, risultava, ai sensi del menzionato DPR n. 271/2007, così determinata:

- n. 158 unità dirigenziali, di cui n. 23 di I fascia e n. 135 di II fascia;
- n. 7138 unità Aree, di cui n. 2591 di Area C, n. 3802 di Area B, n. 745 di Area A.

Rispetto a quest'ultima dotazione organica, il personale addetto alle strutture centrali e periferiche del ramo Trasporti, nel 2008, risultava di:

- n. 124 unità dirigenziali, di cui n. 21 di I fascia e n. 103 di II fascia;
- n. 5884 unità Aree, di cui n. 1908 di Area 3, n. 3314 di Area 2 e n. 662 di Area A.

Al riguardo si allegano:

- il prospetto riassuntivo della dotazione organica del Ministero unificato ai sensi del DPR n. 211/2008 e dell'ex Ministero dei trasporti ai sensi del DPR n. 271/2007, nonché del personale addetto, nell'anno 2008, alle strutture centrali e periferiche di quest'ultimo (tav. 2);
- il prospetto del medesimo personale addetto suddiviso per categorie professionali e tipologia di contratto lavorativo, con l'indicazione della retribuzione media, come da dati definitivi del Conto annuale 2007 (tav. 3). I dati del Conto annuale 2008 sono in corso di elaborazione.

4. Il quadro degli obiettivi strategici correlati alle priorità politiche, missioni e programmi. Risultati conseguiti.

Come specificato al punto 2, con la direttiva ministeriale del 22 gennaio 2008, sono stati individuati, per l'attuazione di ciascuna delle priorità politiche previste dall'atto di indirizzo del 26 aprile 2007 in correlazione alle predette missioni e ai connessi programmi dello stato di previsione della spesa, gli obiettivi strategici e i relativi obiettivi operativi da perseguire da parte delle strutture interessate.

Si fornisce in allegato un quadro riepilogativo dei menzionati obiettivi strategici e della loro correlazione con le priorità politiche, le missioni e i programmi sopra specificati (tav. 4), nonché un quadro riassuntivo delle risorse finanziarie stanziate, impegnate e spese nell'anno 2008, in relazione alle medesime missioni e programmi, raffrontate con quelle dell'anno 2007 e, limitatamente agli stanziamenti, con quelle del 2009 e 2010 (tav. 5).

In proposito, come già rilevato per il ramo Infrastrutture, si fa presente che, essendo nell'anno 2007 il bilancio articolato per sole missioni istituzionali ed essendo nell'anno 2008 mutata la struttura organizzativa del Ministero, la confrontabilità dei dati è parziale. Peraltro, si precisa che anche per il ramo Trasporti tali dati, sia per l'anno 2007 che 2008, sono stati estrapolati dalle relazioni della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per gli esercizi finanziari dei due anni predetti, mentre i dati 2009 e 2010 sono quelli del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, di cui alla legge 22 dicembre 2008, n. 204.

In ordine ai risultati conseguiti mediante le attività rivolte alla realizzazione di dette priorità politiche e al raggiungimento dei relativi obiettivi strategici, in connessione con le specifiche missioni e i programmi del bilancio, nel rinviare a quanto specificato in proposito nella relazione integrale, si fornisce di seguito un sintetico commento delle risultanze della gestione finanziaria e amministrativa dell'anno 2008 e delle difficoltà connesse alla stessa.

Come desumibile dalla tav. 5 allegata, la missione prevalente assegnata al ramo Trasporti è quella del "Diritto alla mobilità", alla quale risultano correlati 7 programmi di competenza dell'Amministrazione, oltre al programma "Sostegno allo sviluppo del trasporto" di competenza del MEF.

Relativamente ai programmi di competenza di questa Amministrazione, riferiti a tale missione, si rileva che, in totale, gli stanziamenti previsti, per il 2008, ammontano a 3.679.739 migliaia di euro, rispetto a 3.511.040 migliaia di euro previsti nel 2007, con sostanziale tenuta, quindi, dell'entità delle risorse agli stessi assegnati. I pagamenti, per il medesimo anno 2008, risultano di 3.493.550 migliaia di euro, con ottima capacità di spesa da parte dell'Amministrazione.

Presentano, invece, riduzioni le previsioni di stanziamento complessive per il 2009 (3.060.389 migliaia di euro) ma soprattutto per il 2010 (2.620.432 migliaia di euro).

Nel rinviare a quanto illustrato nella relazione integrale circa i singoli programmi e gli obiettivi strategici ad essi correlati, si espongono, di seguito, alcune osservazioni solo in ordine ai programmi che presentano maggiore consistenza finanziaria all'interno della missione, limitandosi per gli altri a indicare esclusivamente il rapporto tra pagamenti e autorizzazioni di cassa, indicativi della capacità di spesa dell'Amministrazione e desunti dalla menzionata Relazione della Corte dei Conti.

Il programma che assorbe la prevalenza delle risorse stanziate è quello dello "Sviluppo della mobilità locale", al quale risultano assegnati, nel 2008, stanziamenti per 1.838.960 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2007 (1.453.629 migliaia di euro). Le previsioni 2009 (1.756.699) e 2010 (1.486.414) risultano in calo rispetto al 2008.

Complessivamente, i pagamenti 2008 ammontano al 90,8 per cento delle autorizzazioni di cassa.

In attuazione di tale programma, sono stati erogati contributi:

- per l'acquisto e la sostituzione di autobus, nonché per l'acquisto di altri mezzi di trasporto pubblico, per 238,7 milioni di euro;
- per capitale e interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che le Ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa possono contrarre per la realizzazione di investimenti, per 444,7 milioni di euro;
- per capitale e interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato contratti per la realizzazione di sistemi ferroviari passanti, di collegamenti ferroviari con aree aeroportuali, espositive ed universitarie, di sistemi di trasporto rapido di massa e di programmi urbani integrati, per 217,1 milioni di euro;
- per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa a guida vincolata nelle aree urbane, per 169,5 milioni di euro;
- per l'aumento del capitale sociale delle Ferrovie della Calabria S.r.l., delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. e delle Ferrovie del Sud-est.

Criticità sono emerse in relazione ai fondi destinati a favorire i processi di mobilità alternativa nei centri storici di città di particolare rilievo urbanistico e culturale già riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità. Il taglio disposto di 4 milioni di euro per il triennio 2008-2010 non consente la realizzazione di detti processi di mobilità alternativa.

Segue, nell'ambito della missione "Diritto alla mobilità", in termini di consistenza finanziaria, il programma "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo". Lo stanziamento complessivo previsto, per il 2008, ammonta a 645.305 migliaia di euro, in riduzione, sia pure contenuta, riguardo al 2007 (695.300 migliaia di euro) e più rilevante per il 2009 (564.134 migliaia di euro) ed il 2010 (426.276 migliaia di euro).

Complessivamente, i pagamenti inerenti a tale programma ammontano, nel 2008, all'88,0 per cento delle autorizzazioni di cassa, con ottima capacità di spesa dell'Amministrazione anche nel settore in parola.

Per quanto concerne, gli altri programmi della missione 13 " *Diritto alla mobilità*", di competenza di questo Ministero, si evidenzia che:

- i pagamenti relativi al programma "Gestione della sicurezza e della mobilità stradale ammontano al 67,2 per cento delle autorizzazioni di cassa;
- i pagamenti relativi al programma "Logistica e intermodalità nel trasporto" ammontano a 21,2 per cento delle autorizzazioni di cassa. Detto programma presenta la più bassa capacità di spesa per le difficoltà di attuazione delle politiche di spostamento dell'autotrasporto di merci e persone verso modalità alternative alla strada, anche in presenza di incentivi al riguardo;
- i pagamenti relativi al programma "Sistemi portuali" ammontano a 58,8 per cento delle autorizzazioni di cassa;
- i pagamenti relativi al programma "Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario" ammontano a 81,9 per cento delle autorizzazioni di cassa.

L'altra missione finanziariamente rilevante del ramo Trasporti è quella n. 7 "Ordine pubblico e sicurezza", condivisa con altre Amministrazioni e alla quale risulta correlato un solo programma di competenza di questo Ministero: " Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste", la cui realizzazione è affidata al Corpo delle Capitanerie di porto, organicamente dipendente dal Ministero della difesa e funzionalmente da varie Amministrazioni, tra le quali anche il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Gli stanziamenti del programma citato ammontano, per il 2008, a 666.000 migliaia di euro, rispetto a 661.809 migliaia di euro del 2007. Anche le previsioni per il 2009 (653.610 migliaia di euro) e per il 2010 (659.502 migliaia di euro) confermano l'attuale consistenza finanziaria. I pagamenti 2008 ammontano a 641.334 migliaia di euro, registrando anche in questo caso un'ottima capacità di spesa.

Nell'attuazione del programma in questione, il medesimo Corpo ha assicurato:

- n. 295 giorni di disponibilità operativa, nell'anno, delle unità navali, dei velivoli e dei mezzi terrestri in dotazione al Corpo;
- n. 14.244 esercitazioni addestrative effettuate dagli equipaggi;
- n. 70.719 controlli /verifiche effettuati a bordo e ai documenti di bordo del naviglio nazionale;
- controlli/verifiche effettuati a bordo del 29% delle navi straniere arrivate e soggette a P.S.C.(anche ai fini della security). In base alla normativa internazionale, detti controlli devono essere pari almeno al 25% delle navi straniere arrivate. Si conferma, così, il trend che da alcuni anni vede l'Italia ai vertici tra i Paesi della Comunità europea nell'esecuzione di controlli P.S.C. a bordo del naviglio mercantile, a garanzia dell'osservanza delle norme internazionali finalizzate alla sicurezza della navigazione marittima. A seguito di tali controlli P.S.C., per 214 navi sono stati emessi provvedimenti di "fermo nave" e, per 4 navi, provvedimenti di "nave bandita" ossia di nave interdetta all'attracco nei porti dei Paesi aderenti al M.O.U. (Memorandum of Understanding).
- n. 41.724 controlli/verifiche effettuati alle port facilities ai fini della security (rispetto a n. 35.627 nel 2007);
- n. 22.019 interventi di prevenzione e contrasto eseguiti per l'emergenza immigrazione clandestini;
- n. 228.907 ispezioni demaniali contro l'abusivismo sul demanio marittimo e per il rispetto delle clausole concessorie;
- n. 198.015 controlli effettuati sulla navigazione da diporto;
- n. 164.314 interventi sulle spiagge e lungo le coste a tutela dei bagnanti;
- n. 252.830 ispezioni eseguite a mare e a terra per la lotta all'inquinamento marino;
- n. 17.220 interventi di controllo in mare per la tutela delle aree marine protette e dei beni archeologici sommersi;
- n. 253.132 interventi di vigilanza e controllo sulla filiera della pesca.

Per quanto concerne, infine, la missione "Ricerca e innovazione", condivisa con altre Amministrazioni, si evidenzia che le risorse stanziate per l'unico programma che fa capo all'Amministrazione, ossia "Ricerca nel settore dei Trasporti", sono quelle di più bassa entità, ammontando, per il 2008, a 31.681 migliaia in relazione a 14.490 migliaia di euro per il 2007.

Le previsioni per il 2009 (16.801 migliaia di euro) e per il 2010 (13.186 migliaia di euro) sono ulteriormente in riduzione, a conferma che, anche nel settore dei trasporti, i fondi destinati alla ricerca risultano particolarmente esigui.

I pagamenti inerenti al medesimo programma ammontano, per il 2008, a 17.670 migliaia di euro.

5. Nuove metodologie per la misurazione dei risultati dell'azione amministrativa proposte dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato

Detto Comitato nelle linee guida indicate in premessa ha evidenziato l'esigenza di pervenire all'adozione di nuove metodologie di misurazione dei risultati dell'azione amministrativa, utilizzando indicatori significativi in ordine alla realizzazione "fisica" e all'impatto sociale dell'azione pubblica e superando l'ottica tradizionale di misurazione in termini descrittivi delle attività svolte

A tale scopo, si è sperimentata una modalità di misurazione delle azioni dell'Amministrazione correlate alla sicurezza dei trasporti in alcuni settori di competenza, che si allega a titolo esemplificativo per i futuri approfondimenti nella direzione indicata da detto Comitato (tav. 6 con relativo commento).

Tab - 1

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE		
MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	1 Edilizia statale	Realizzazione o ristrutturazione delle sedi di pubblici uffici, degli edifici destinati a ordine e sicurezza pubblica, delle infrastrutture per il culto, delle infrastrutture scolastiche; Definizione programma di edilizia penitenziaria
	2 Intermodalità infrastrutturale	Interventi infrastrutturali per il completamento della rete nazionale di collegamento tra reti viarie, città metropolitane, nodi di scambio portuali ed aeroportuali con particolare riguardo allo sviluppo delle aree deppresse
	3 Opere strategiche	Progettazione per la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche
	4 Sistemi ferroviari locali	Contratto di programma Rete ferroviaria italiana (R.F.I.)
14 Infrastrutture pubbliche e logistica	5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	Approvazione progetti delle grandi dighe e vigilanza sulla costruzione delle dighe in relazione agli aspetti di sicurezza sismica ed idraulica; Approvazione progetti di opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate; Finanziamenti e realizzazione delle opere per la salvaguardia di Venezia, difesa delle coste e riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia
	6 Sistemi portuali ed aeroportuali	Programma triennale delle opere portuali; Vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali aeroportuali
	7 Sistemi stradali e autostradali	Interventi finanziari Convenzione ANAS; Vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture viaire della rete nazionale; Approvazione concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture varie
	8 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	Consulenza tecnico-scientifica ed amministrativa del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici; Certificazioni e garanzie in materia di opere pubbliche e prodotti da costruzioni; Supporto in materia di regolazione, Normazione e divulgazione di studi tecnico-scientifici nel settore della sicurezza delle costruzioni, delle opere speciali e dell'ingegneria marittima, portuale e costiera; Opere ed interventi locali per garantire la sicurezza stradale e favorire la mobilità ziolistica
	9 Politiche abitative	Definizione programma nazionale di edilizia residenziale, agevolata, sovvenzionata, Vigilanza su cooperative edilizie; Fondo nazionale di sostegno alle locazioni di abitazioni
	10 Politiche urbane e territoriali	Programmi di riqualificazione urbana, recupero del patrimonio edilizio; Monitoraggio e supporto agli enti locali ed alle regioni per la repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, repressione delle violazioni urbanistiche; Programmi di sviluppo del sistema città, pianificazione degli interventi ordinari per la definizione linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale; Coordinamento con l'Unione Europea in materia di governo del territorio; Interventi per pubbliche calamità, primo intervento e risanamento di opere, interventi di ricostruzione zone terremotate Campania, Basilicata, Puglia e Calabria (1980-81-82); Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, monumentali, artistici, storici ed etnoantropologici; Interventi relativi ai percorsi giubilari Regione Lazio e città di Roma, Roma Capitale, Città di Urbino
19 Casa e assetto urbanistico	11 Politiche istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.
	12 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione...).
	13 Fondi da ripartire	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Tav. 2

		Organico Min. infrastrutture e trasporti (DPR 211/2008)	Organico ex Min. infrastrutture (DPR 254/2007)	Addetti ex Min. infrastrutture 2008
Dirigenti	Dir 1	47	30	22
	Dir 2	279	175	116
	totale	326	205	138
	F7	5	0	0
Area 3	F6	5	0	0
	F5 - C3S	444	479	171
	F4 - C3	451	479	141
	F3 - C2	1816	820	542
	F2 - C1S	431	557	259
	F1 - C1	742		33
	totale	3894	1856	1146
	F6	5	0	0
Area 2	F5	5	0	0
	F4 - B3S	1296	1001	494
	F3 - B3	1946		337
	F2 - B2	1310	753	648
	F1 - B1	1070	396	216
	totale	5632	2150	1695
Area 1	F3	0	0	0
	F2 - A1S	611	133	124
	F1 - A1	17		8
	totale	628	133	132
	TOTALE	10480	4344	3111

**ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE**

Tav. 3

Qualifiche professionali	Numero addetti					Retribuzione media (euro)	
	Partime	T. pieno	T. determ.	Totali			
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Dirigenti							
Dir 1		27	20	2	29	22	
Dir 2		111	115	1	112	116	145.583
totale	138	135	3	3	141	138	72.191
F7							
F6							
F5 - C3S	11	12	165	159			
F4 - C3	6	10	131	131			
F3 - C2	25	28	521	514			
F2 - C1S	15	15	265	244			
F1 - C1	3	3	31	30			
totale	60	68	1113	1078	0	0	1146
F6							
F5							
F4 - B3S	28	28	476	466			
F3 - B3	23	21	312	316			
F2 - B2	53	62	625	586			
F1 - B1	11	12	196	204			
totale	115	123	1609	1572	0	0	1724
F3							
F2 - A1S	2	2	126	122			
F1 - A1	1	2	7	6			
totale	3	4	133	128	0	0	136
TOTALE	178	195	2993	2913	3	3	3174
							3111
							28.576

(*) fonte conto annuale 2007; i dati 2008 non sono ancora disponibili.

(**) totale retribuzione media personale non dirigente.

Tav. 4

QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITÀ POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

PRIORITÀ POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
1 - Apertura dei mercati, difesa del cittadino consumatore e riforma delle autorità di regolamentazione	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.9 Sicurezza vigilaanza e regolamentazione delle infrastrutture	Regolamentazione nel settore delle opere pubbliche ai fini della garanzia di una maggiore concorrenza e tutela dei consumatori Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche
2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.1 Edilizia Statale	Potenziamento della sicurezza nelle infrastrutture scolastiche Sviluppo delle attività volte a favorire la realizzazione di opere pubbliche Realizzazione di interventi di edilizia demaniale

14.2 Infrastrutture pubbliche e logistica	14.2 Infrastrutture pubbliche e logistica	14.2 Infrastrutture pubbliche e logistica	Potenziare lo sviluppo delle attività di servizio nei confronti di enti pubblici operanti nel territorio di competenza Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche Migliorare l'efficienza della struttura organizzativa in attuazione del D.P.R. di riorganizzazione
14.3 Opere Strategiche	14.3 Opere Strategiche	14.3 Opere Strategiche	Impulso nella realizzazione delle opere strategiche di interesse nazionale di cui alla legge 443/2001 Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

14.4 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14.4 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14.4 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	Interventi per la sicurezza delle dighe Piano ispettivo per la verifica della stabilità e durabilità delle dighe Programmazione, finanziamento e realizzazione delle reti idrauliche, acqueotistiche ed elettriche
14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	Interventi per Venezia Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

Tav. 4

**ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI**

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
	14.6 Sistemi portuali ed aeroportuali	Programmazione, finanziamento e monitoraggio degli interventi per le infrastrutture portuali	
	14.7 Sistemi stradali e autostradali	Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche Vigilanza sull'attuazione del Contratto di Programma ANAS 2007 e sulla Direttiva di cui al comma 10/23 della legge 286/06 (finanziaria 2007)	Vigilanza sull'attuazione del Contratto di Programma ANAS 2007 e sulla Direttiva di cui al comma 10/23 della legge 286/06 (finanziaria 2007)
		Vigilanza sull'attività dell'ANAS, quale soggetto concedente e gestore della rete autostradale Aggiornamento Contratto di Programma 2007	Vigilanza sull'attività dell'ANAS, quale soggetto concedente e gestore della rete autostradale Aggiornamento Contratto di Programma 2007
	14.9 Sicurezza vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche Sviluppo della legalità, trasparenza e sicurezza nei lavori pubblici Sicurezza nelle gallerie stradali (D.Lgs 9 ottobre 2006, n. 264 di attuazione della Direttiva 2004/54/CE)	Sviluppo della legalità, trasparenza e sicurezza nei lavori pubblici Sicurezza nelle gallerie stradali (D.Lgs 9 ottobre 2006, n. 264 di attuazione della Direttiva 2004/54/CE)
		Individuazione e analisi - nell'ambito dell'attività consultiva, normativa, culturale e tecnica riferibile alla realizzazione di infrastrutture - degli aspetti evolutivi della sicurezza della sostenibilità ambientale ed economica nonché dell'utilizzo di materiali innovativi e di forme edilizie ecompatibili che privileggino l'efficienza ed il risparmio energetico Valutazione dell'impatto sulla pubblica amministrazione delle specifiche normative tecniche in materia di costruzioni Predisposizione di linee guida per il collaudo tecnico-amministrativo, statico e tecnico-funzionale di opere e lavori pubblici Potenziamento della sicurezza nelle infrastrutture	Individuazione e analisi - nell'ambito dell'attività consultiva, normativa, culturale e tecnica riferibile alla realizzazione di infrastrutture - degli aspetti evolutivi della sicurezza della sostenibilità ambientale ed economica nonché dell'utilizzo di materiali innovativi e di forme edilizie ecompatibili che privileggino l'efficienza ed il risparmio energetico Valutazione dell'impatto sulla pubblica amministrazione delle specifiche normative tecniche in materia di costruzioni Predisposizione di linee guida per il collaudo tecnico-amministrativo, statico e tecnico-funzionale di opere e lavori pubblici Potenziamento della sicurezza nelle infrastrutture
		Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche	Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

Tav. 4

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE,MISSIONI E PROGRAMMI

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
	19. Casa e assetto urbanistico	19.3 Politiche urbane e territoriali	<p>Processo di programmazione delle infrastrutture per la mobilità</p> <p>Programmazione/attuazione degli interventi nell'ambito dei piani e programmi di sviluppo del territorio</p> <p>Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali</p> <p>Interoperabilità del Sistema Ferroviario con la rete europea</p> <p>Sviluppo delle aree metropolitane</p> <p>Aggiornamento del quadro di interventi e delle esigenze relative alle residue competenze in materia di terremoti</p> <p>Programmazione, finanziamento e monitoraggio degli interventi per le infrastrutture ferroviarie</p> <p>Programmazione, finanziamento e monitoraggio degli interventi per le infrastrutture aeroportuali</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>
3 - Programmazione ed innovazione	19. Casa e assetto urbanistico nel sistema dei trasporti	19.3 Politiche urbane e territoriali	<p>Impulso alla realizzazione dei progetti prioritari della rete transeuropea TEN-T n.1 "Berlino - Palermo", n. 6 "Irene - Torino - Trieste - Divacca - Lubiana - Budapest - Confine ucraino", n. 24 "Genova - Rotterdam", e dell'asse transnazionale "Corridoio VIII"</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>
4 - Sviluppo del mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro strategico nazionale 2007-2013	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	<p>Studio e analisi dei risultati del monitoraggio sulla funzionalità del sistema nazionale dei grandi invasi, sia ai fini dell'ottimizzazione della migliore utilizzazione della risorsa idrica che della difesa del territorio</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>

Tav. 4

**ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI**

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
19. Casa e assetto urbanistico	19.3 Politiche urbane e territoriali	Utilizzazione delle risorse comunitarie nell'ambito del quadro comunitario di sostegno Attuazione del nuovo Quadro Strategico Nazionale 2007-2013	Utilizzazione delle risorse comunitarie e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche
5 - Accesso alla casa	19.2 Politiche abitative	Attuazione delle politiche abitative e miglioramento della qualità della vita nella città Incrementare l'offerta abitativa	Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche
6 - Qualità della Pubblica Amministrazione	32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Riorganizzazione dell'amministrazione in relazione al mutato quadro delle competenze e della struttura Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

Tav. 5c

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE
ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Missioni	Programmi	Priorità Politiche	Stanziamenti				Impegni (a)		Spese di Cassa		R. umane n. add.	Grado informatizzazione (I)
			2007	2008	2009	2010	2007	2008	2007	2008		
14.	14.1 Edilizia Statale	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	354.036	395.191	502.216	474.764	393.986	389.238	465.547	381.584	(m)	2.222
	14.2 Infrastruttura intermodale	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	-	-	-	-	-	-	-	-		X
	14.3 Opere Strategiche	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	1.810.590	1.203.325	1.339.507	1.491.178	1.579.541	1.223.194	1.529.676	696.258		X
	14.4 Sistemi ferroviari locali	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	835.927	72.796	21.376	10.500	725.174	57.431	878.590	20.524		X
	14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	266.386	201.306	32.349	33.502	231.894	219.300	256.001	195.389		X
	14.6 Sistemi portuali ed aeropontuali	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	367.023	375.803	297.589	291.875	328.193	407.377	350.429	234.782		X
	14.7 Sistemi stradali e autostradali	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	551.836	343.234	256.669	251.441	537.008	421.656	383.058	272.120		X
	14.9 Sicurezza	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	19.191	19.197	8.407	8.448	20.212	16.953	19.662	20.228		X
	e delle infrastrutture										137	X
	Totali		4.204.989	2.610.852	2.458.113	2.561.708	3.816.008	2.735.149	3.882.963	1.820.885	2.357	2.444

Tav. 5

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missioni	Programmi	Priorità Politiche	Stanziamenti				Impegni (a)	Spese di Cassa	R. umane n. add.	Grado informatizzazione (l)
			2007	2008	2009	2010				
19. Casa e assetto urbanistico	19.2 Politiche abitative	5 - Accesso alla casa	1.033.031	628.060	442.921	360.685	1.605.558	587.297	760.450	625.866
f)	19.3 Politiche urbane e territoriali	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di immobilità 3 - Programmazione ed innovazione nel sistema dei trasporti 4 - Sviluppo del mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro strategico nazionale 2007-2013	790.120	558.641	366.217	180.791	748.238	483.911	720.284	540.017
										172
										x
Totali		1.823.151	1.166.701	809.138	541.476	2.353.796	1.071.208	1.480.734	1.165.883	237
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.2 Indirizzo politico	6 - Qualità della Pubblica Amministrazione			15.572	16.182	10.958			245
					(g)	(g)				
										151
										x
	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	6 - Qualità della Pubblica Amministrazione	25.653	89.318	88.857			36.342		
					(h)	(h)				
										271
										x
Totali		25.653	104.890	105.039	10.958				36.342	580
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare		19.000	78.624	86.180		(i)			422
Totali		19.000	78.624	86.180						

Note:

(a) impegni totali comprensivi degli impegni effettivi e degli impegni assunti sui residui.

(b) i dati riportati, relativi alla missione 14, non comprendono quelli relativi al programma 8 "Opere pubbliche e infrastrutture" di competenza del MEF, che per l'anno 2008 presenta stanziamenti per 792.000 migliaia di euro, impegni totali per 791.857 migliaia di euro e spese di cassa per 843.630 migliaia di euro, mentre per l'anno 2007 presenta stanziamenti per 795.928 migliaia di euro, impegni totali per 791.857 migliaia di euro e spese di cassa per 1.064.811 migliaia di euro.

(c) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma è variato in "Edilizia statale e interventi speciali" (14.10)^m, essendo stati aggiunti tra le attività in esso ricompresa anche gli "Interventi speciali".

(d) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Sistemi portuali ed aeroportuali" è variato in "Infrastrutture portuali ed aeroportuali" (parte del contenuto "Programma triennale delle opere portuali" compare anche nel programma "Sistemi portuali" facente capo alla missione "Diritto alla mobilità". ???

(e) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Sistemi stradali e autostradali" è variato in "Sistemi stradali autostradali ed intermodali" con parziale modifica delle attività che fanno capo al medesimo programma.

(f) I dati riportati, relativi alla missione 19, non comprendono quelli relativi al programma 1 "Edilizia abitativa e politiche territoriali" di competenza del MEF, che per l'anno 2008 presenta stanziamenti per 125.553 migliaia di euro, impegni totali per 119.248 migliaia di euro e spese di cassa per 138.658 migliaia di euro.

(g) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Indirizzo politico" ed il relativo stanziamento risultano unici per i due rami del Ministero accorpato.

(h) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" ed il relativo stanziamento risultano unici per i due rami del Ministero accorpato.

(i) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Fondi da assegnare" ed il relativo stanziamento risultano unici per i due rami del Ministero accorpato.

(l) A: basso B: medio C:alto. Il grado di informatizzazione è correlato alle risorse finanziarie dedicate ed all'impatto dei sistemi informativi verso l'utenza esterna ed interna.

(m) Nell'anno 2007 la struttura organizzativa del bilancio non era ancora ordinata per "Missioni e programmi" ma per "Missioni istituzionali". Pur nella considerazione di una dubbia confrontabilità dei dati 2007 rispetto all'anno 2008, si è ricostruito il numero degli addetti 2007, di cui viene fornito il numero complessivo solo per Missione, assimilando i vecchi ai nuovi programmi.

Es. 1

MINISTERO DEI TRASPORTI		
MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
7 Ordine pubblico e sicurezza	7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Assicurazione del controllo del territorio mediante attività di polizia marittima e portuale, di ship-security e port facilities-security e attività anticrimine e antimmigrazione in concorso con le Forze di polizia; Prevenzione, tutela ed interventi per la lotta all'inquinamento marino attraverso la partecipazione alle attività internazionali e all'effettuazione dei controlli; Vigilanza delle coste dal punto di vista idrogeologico, delle riserve marine e delle aree marine archeologiche al fine di preservarle e di tutelarne i beni archeologici sommersi; Salvaguardia della fauna marina regolamentando e controllando le attività di pesca; Controllo del derrame marittimo; Concorso in soccorsi per disastri naturali; Gestione amministrativa, reclutamento e mobilitazione personale Marina Militare
	1 Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	Regolamentazione della circolazione stradale in materia di veicoli, conducenti e di trasporto nazionale ed internazionale; Applicazione del piano nazionale della sicurezza stradale; Sviluppo delle attività di servizio ai cittadini e alle imprese della Motorizzazione Civile
	2 Logistica ed intermodalità nel trasporto	Pianificazione, sviluppo e vigilanza del trasporto intermodale e delle attività di transhipment attraverso l'incentivazione del trasporto merci sui corridoi marittimi, gli interventi di riforma del sistema dell'autotrasporto e pianificazione della localizzazione degli interporti e il completamento della loro rete immateriale
	3 Sistemi portuali	Interventi per gli hub portuali di interesse nazionale e il potenziamento dei sistemi portuali di interesse nazionale; Sviluppo degli interscambi marittimi e delle attività dei porti; Fondo prequelativo alle Autorità Portuali
	4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	Regolamentazione e vigilanza della navigazione aerea e del sistema aeroportuale; Partecipazione ad organismi internazionali; Coordinamento e supervisione delle attività internazionali in merito alle normative ed agli accordi; Sviluppo del sistema aeroportuale; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto aereo
13 Diritto alla mobilità	5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Sviluppo e regolamentazione del trasporto su rotaria nazionale e locale e del mercato del trasporto ferroviario, assicurandone la sicurezza e potenziandone e ristrutturandone la rete ferroviaria; Contratto di servizio con Trentitalia; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto ferroviario
	6 Sviluppo della mobilità locale	Sviluppo della mobilità locale attuando politiche per il trasporto rapido di massa e il miglioramento della mobilità dei pendolari, per organizzare, coordinare e regolamentare la navigazione costiera ed interna
	7 Sviluppo e sicurezza della navigazione e dei trasporti marittimi	Sviluppo della navigazione marittima regolamentando dal punto di vista giuridico-amministrativo le navi e le unità da diporto e del trasporto marittimo promuovendo attività internazionali in seno a U.E., O.C.S.E. e I.M.O. e interventi a favore dei traffici marittimi e dell'industria navalemeccanica; Attuazione di politiche per il personale marittimo e portuale disciplinandone il lavoro, gestendo gli uffici di collocamento della gente di mare e ponendo in essere interventi per la formazione e l'addestramento; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo
	17 Ricerca e innovazione	Favorire la ricerca nel settore delle costruzioni navali con la partecipazione ad attività in ambito internazionale; Sviluppo della ricerca nel campo del trasporto su strada, con particolare attenzione al miglioramento della sicurezza promuovendo indagini e studi sull'autotrasporto di persone e cose e nel campo del trasporto su rotaia e aereo; Incentivazione della ricerca in merito alla sicurezza del trasporto misto ed intermodale, sviluppando il sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti ed effettuando indagini e studi di settori
	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
	33 Fondi da ripartire	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)
		Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

ex MINISTERO DEI TRASPORTI

Tav.2

		Organico Min. infrastrutture e trasporti (DPR 211/2008)	Organico ex Min. trasporti (DPR 254/2007)	Addetti ex Min. trasporti 2008
Area 3	Dirigenti	Dir 1	47	23
		Dir 2	279	135
		totale	326	158
	F7	5	0	0
	F6	5	0	0
	F5 - C3S	444	586	269
	F4 - C3	451		261
	F3 - C2	1816	1080	1194
	F2 - C1S	431	925	152
	F1 - C1	742		32
Area 2	totale	3894	2591	1908
	F6	5	0	0
	F5	5	0	0
	F4 - B3S	1296	2346	985
	F3 - B3	1946		1493
	F2 - B2	1310	1114	596
	F1 - B1	1070	342	240
	totale	5632	3802	3314
	F3	0	0	0
	F2 - A1S	611	745	655
Area 1	F1 - A1	17		7
	totale	628	745	662
	TOTALE	10480	7296	6008

ex MINISTERO DEI TRASPORTI
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Tav. 3

Qualifiche professionali	Numero addetti						Retribuzione media (euro)	
	Partime		T. pieno		T. determ.		Totale	2007 (*)
	2007	2008	2007	2008	2007	2008		
Dirigenti								
Dir 1								
Dir 2								
totale								
F7								
F6								
F5 - C3S	15	10	259	259			274	269
F4 - C3	13	15	208	246			221	261
F3 - C2	42	72	985	1122			1027	1194
F2 - C1S	48	26	378	126			426	152
F1 - C1	5	7	27	25			32	32
totale	123	130	1857	1778	0	1980	1908	
F6								
F5								
F4 - B3S	81	91	928	894			1009	985
F3 - B3	157	204	1051	1289			1208	1493
F2 - B2	100	60	824	536			924	596
F1 - B1	8	8	265	232			273	240
totale	346	363	3068	2951	0	3414	3314	
F3								
F2 - A1S	29	36	669	619			698	655
F1 - A1	2	1	8	6			10	7
totale	31	37	677	625	0	708	662	26.386 (**)
TOTALE	500	530	5728	5474	4	4	6232	6008
								27.687

(*) fonte Conto annuale 2007; I dati 2008 non sono ancora disponibili;

(**) totale retribuzione media personale non dirigente

ex MINISTERO DEI TRASPORTI
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Tav. 4

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
Sistema integrato dei trasporti – Diritto alla mobilità	13. Diritto alla mobilità	13.2. Logistica e intermodalità nel trasporto	Riequilibrio modale nell'ambito della politica dei trasporti
		13.4. Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	Miglioramento del servizio di trasporto aereo
		13.5. Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Sostegno al trasporto combinato e al trasporto di merci pericolose per ferrovia
		13.6. Sviluppo della mobilità locale	Miglioramento dei servizi per la mobilità dei cittadini e dei pendolari
		13.7. Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	Realizzazione del nuovo sistema di finanziamento degli investimenti per il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi nei porti e nei collegamenti per i porti Optimizzazione delle risorse pubbliche impiegate per assicurare la continuità territoriale
			Miglioramento del servizio di trasporto marittimo
	32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.1 Indirizzo politico	Predisposizione del P. G. M. e attivazione dei sistemi informativi di supporto, monitoraggio e valutazione interventi
		32.3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione dei costi del Ministero ed incremento dell'efficienza interna
			Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative

Tav. 4

ex MINISTERO DEI TRASPORTI
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
Sicurezza nei trasporti	7. Ordine pubblico e sicurezza nei porti e sulle coste	7.7. Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Consolidamento dell'organizzazione tecnica ed operativa per la sicurezza e la salvaguardia della vita umana in mare Miglioramento dei livelli di controllo e vigilanza delle coste
	13. Diritto alla mobilità	13.1. Gestione della sicurezza e della mobilità stradale 13.5. Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Potenziamento delle attività finalizzate alla protezione dell'ambiente marino e alla tutela della biodiversità Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto stradale Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto ferroviario

Tav. 5

ex MINISTERO DEI TRASPORTI
SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE
(in migliaia euro)

Missioni	Programmi	Priorità Politiche	Stanziamenti				Impegni (a)	Spese di Cassa	R. umane n. add.	Grado informazione (b)
			2007	2008	2009	2010				
(b) 13. Diritto alla mobilità	13.1. Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	3 - Sicurezza nei trasporti	520.124	460.149	314.025	278.441	486.425	456.010	361.756	351.743 (i)
	13.2. Logistica e intermodalità nel trasporto	2 - Sistema integrato dei trasporti - Diritto alla mobilità	487.929	229.227	192.887	188.997	329.845	273.397	211.275	179.948
	13.3. Sistemi portuali			54.583	113.294	57.945	70.555	54.647	111.396	54.025
	13.4. Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	2 - Sistema integrato dei trasporti - Diritto alla mobilità	149.367	236.934	133.057	127.700	163.018	237.174	175.956	157.957
	13.5. Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	2 - Sistema integrato dei trasporti - Diritto alla mobilità	150.108	155.870	42.042	42.049	143.466	150.865	196.440	157.075
	13.6. Sviluppo della mobilità locale	2 - Sistema integrato dei trasporti - Diritto alla mobilità	1.453.629	1.838.960	1.756.699	1.486.414	1.587.598	1.775.665	1.037.087	1.954.212
	13.7. Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	2 - Sistema integrato dei trasporti - Diritto alla mobilità	695.300	645.305	564.134 (d)	426.276 (d)	727.812	589.127	916.909	621.549
Totale	3.511.040	3.679.739	3.060.389	2.620.432	3.492.811	3.593.634	3.493.448	3.493.550	5.381	

Tav. 5

ex MINISTERO DEI TRASPORTI

SPESSA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

(in migliaia euro)

(a) impegni totali comprensivi degli impegni effettivi e degli impegni assunti sui residui.

(b) i dati riportati, relativi alla missione 13, non comprendono quelli relativi al programma 8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto" di competenza del MEF, che per l'anno 2008 presenta stanziamenti per 8.896.945 migliaia di euro? , impegni totali per 8.194.195 migliaia di euro? e spese di cassa per 7.190.782 migliaia di euro? mentre per l'anno 2007 presenta stanziamenti per 9.092.796 migliaia di euro? , impegni totali per 8.367.658 migliaia di euro? e spese di cassa per 10.974.204 migliaia di euro?

c) Nel Bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011 il programma, pur avendo conservato la medesima denominazione del 2008, risulta ampliato, essendo state aggiunte tra le attività in esso ricomprese anche quelle relative al programma triennale delle opere portuali.

(d) Nel Bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma è variato in "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne", essendo state aggiunte tra le attività in esso ricomprese anche quelle relative allo sviluppo della navigazione per vie d'acqua interne.

e) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Indirizzo politico" risulta unico per i due rami del Ministero accorpato ed il relativo stanziamento di competenza risulta ammontare, per il 2009, in 15.572 migliaia di euro e, per il 2010, in 16.182 migliaia di euro.

f) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" risulta unico per i due rami del Ministero accorpato ed il relativo stanziamento di competenza risulta ammontare, per il 2009, in 89.318 migliaia di euro e, per il 2010, in 88.857 migliaia di euro.

g) Nel bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011, il programma "Fondi da assegnare" risulta unico per i due rami del Ministero accorpato ed il relativo stanziamento di competenza risulta ammontare, per il 2009, in 78.624 migliaia di euro e, per il 2010, in 86.180 migliaia di euro.

h) A: basso B: medio C:alto. Il grado di informatizzazione è correlato alle risorse finanziarie dedicate ed all'impatto dei sistemi informativi verso l'utenza esterna ed interna.

i) Nell'anno 2007 la struttura organizzativa del bilancio non era ancora ordinata per "Missioni e programmi" ma per "Missioni istituzionali". Pur nella considerazione di una dubbia confrontabilità dei dati 2007 rispetto all'anno 2008, si è ricostruito il numero degli addetti 2007, di cui viene fornito il numero complessivo solo per Missione, assimilando i vecchi ai nuovi programmi.

184 v. 6

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

Priorità Politiche	Spese cassa (1)	R.U. Num add. (2)	Indicatori dei risultati fisici (3)												Indicatore ponderato	
			A				B				C					
			cons	val prog	cons	cons	cons	val prog	cons	cons	cons	val prog	cons	cons		
t	t	t	t-1	t+1	t+2	t-1	t	t+1	t+2	t-1	t	t+1	t+2	t	1	
SICUREZZA NEI TRASPORTI				1	0,99		1,36		1		1		1		1	

A - sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste

B - gestione della sicurezza e della mobilità stradale

C - sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviero

La misurazione dei risultati

Nelle Linee guida menzionate nella premessa del rapporto di performance, il Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, richiede l' individuazione di indicatori per la misurazione dei risultati conseguiti nell'anno 2008 in rapporto a quelli programmati.

Per la scelta di indicatori significativi per l'attività svolta per ciascuna priorità politica è stato necessario rileggere le note preliminari alla legge di bilancio 2008 che costituiscono lo strumento attraverso il quale il Ministero programma gli interventi e le risorse necessarie all'espletamento delle proprie attività in coerenza con il programma di governo e con le priorità politiche in esso annunciate. Per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, a quest'ultimi sono associati indicatori di misurazione dei risultati.

Per poter fornire dei dati per ciascuna priorità politica è necessario individuare le dimensioni rilevanti e fornire delle misure quantitative con un set di indicatori elementari che ne rappresentano aspetti diversi.

In particolare abbiamo considerato la priorità politica “sicurezza nei trasporti” che viene declinata in 5 obiettivi strategici nella Direttiva del Ministro per l'anno 2008.

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
Sicurezza nei trasporti	7. Ordine pubblico e sicurezza	7.7. Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Consolidamento dell'organizzazione tecnica ed operativa per la sicurezza e la salvaguardia della vita umana in mare Miglioramento dei livelli di controllo e vigilanza delle coste Potenziamento delle attività finalizzate alla protezione dell'ambiente marino e alla tutela della biodiversità
		13.1. Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto stradale
		13.5. Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto ferroviario
	13. Diritto alla mobilità		

Nelle note preliminari allo stato di previsione 2008 è possibile individuare gli obiettivi, le risorse e gli indicatori di misurazione dei risultati per la realizzazione degli obiettivi strategici fissati e lo svolgimento degli altri compiti istituzionali relativi alla priorità politica “Sicurezza nei trasporti”.

Di seguito vengono riportati gli indicatori rilevati sia nelle note preliminari a preventivo che nel consuntivo 2008.

In particolare per ciò che riguarda la **sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste** sono stati rilevati i seguenti indicatori di risultato:

Descrizione indicatore	Tipo indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2008 PREVENTIVO	Valore dell'obiettivo CONSUNTIVO
controlli/verifiche effettuati a bordo e ai documenti di bordo del naviglio nazionale	indicatore di risultato	40.000	70.719
controlli/verifiche effettuati a bordo del 25% delle navi straniere arrivate e soggette a P.S.C. anche ai fini della security	indicatore di risultato	25%	29%
controlli/verifiche effettuati alle port facilities ai fini della security	indicatore di risultato	25.000	41.724
avviamento operativo di tutti i siti V.T.S. consegnati e favorevolmente collaudati	indicatore di risultato	100%	100%
personale militare qualificato nel settore mediante specifici corsi di formazione	indicatore di risultato	100	100
giorni di disponibilità operativa, nell'anno, delle unità navali, dei velivoli e dei mezzi terrestri in dotazione al Corpo	indicatore di risultato	284	295
esercitazioni addestrative effettuate dagli equipaggi	indicatore di risultato	10.000	14.244
interventi di prevenzione e contrasto eseguiti per emergenza immigrazione clandestina	indicatore di risultato	18.000	22.019
ispezioni demaniali eseguite contro l'abusivismo e per il rispetto delle clausole concessorie	indicatore di risultato	160.000	228.907
controlli effettuati sulla navigazione da diporto	indicatore di risultato	140.000	198.015
interventi sulle spiagge e lungo le coste compiuti a tutela dei bagnanti	indicatore di risultato	110.000	164.314
ispezioni eseguite in mare e a terra per la lotta all'inquinamento marino	indicatore di risultato	170.000	252.830
interventi di controllo (missioni) in mare per la tutela delle aree marine protette e dei beni archeologici sommersi	indicatore di risultato	12.500	17.220
interventi di vigilanza e controllo eseguiti sulla filiera di pesca	indicatore di risultato	160.000	253.132

Per ciò che riguarda **gestione della sicurezza e della mobilità stradale** sono stati rilevati i seguenti indicatori:

Descrizione indicatore	Tipo indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2008 PREVENTIVO	Valore dell'obiettivo CONSUNTIVO
Campagne di comunicazione	Indicatore qualitativo binario	SI	SI
Numero uscite su strada effettuate per controlli/Numero uscite programmate	Indicatore di risultato	1	1
Controlli autoscuole che erogano corsi per recupero punti programmati/controlli effettuati	indicatore di risultato	1	1
Controlli presso le autoscuole dotate di aule informatizzate programmati/controlli effettuati	indicatore di risultato	1	1
Controlli presso le officine autorizzate ad effettuare le revisioni sui veicoli programmati/controlli effettuati	indicatore di risultato	1	1

Per ciò che riguarda **sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario** sono stati rilevati i seguenti indicatori:

Descrizione indicatore	Tipo indicatore	Valore obiettivo dell'indicatore nel 2008 PREVENTIVO	Valore dell'obiettivo CONSUNTIVO
N. pratiche istruite / N. pratiche da istruire nel periodo	indicatore di risultato	1	1
Predisposizione provvedimenti per attivazione Agenzia Nazionale sicurezza ferrovie	Indicatore di natura qualitativa binario	SI	SI
Impegni da effettuare/impegni	Indicatore di	1	0 per

effettuati	realizzazione finanziaria		azzeramento fondi
Individuazione del perimetro e delle caratteristiche del “servizio universale”	Indicatore di natura qualitativa binario	SI	SI

Il tema della sicurezza nei trasporti è un fenomeno complesso, caratterizzato da aspetti che vanno da quelli di natura socio-demografica quelli culturali ed economici. Gli indicatori selezionati consentono di valutare le strategie messe in atto dal nostro Ministero quale azione di prevenzione all’incidentalità e azioni che intervengono sulle condizioni di contesto, rimuovendo o sanando quelle situazioni che accentuano l’insicurezza, incorporando quindi aspetti sia legati alla domanda dei cittadini che all’offerta di sicurezza da parte delle istituzioni.

E’ immediatamente visibile nella tabella l’eterogeneità dei dati rilevati e della necessità di dover lavorare per individuare indicatori più rilevanti in termini di quantità di servizi erogati (indicatori di output/risultato). Gli indicatori di risultato come si legge nella Direttiva 25/02/2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono indicatori che **“consentono di valutare il grado di raggiungimento dell’obiettivo fisico che l’azione si propone di conseguire”** e servono a quantificare gli obiettivi strategici. Considerati quindi i tre settori sopraindicati abbiamo effettuato una scelta degli indicatori e sintesi di tutti gli indicatori proposti nella note preliminari individuando tre indici sintetici per

A - sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste

B - gestione della sicurezza e della mobilità stradale

C - sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

Ciascun indice sintetico è dato dalla media semplice degli indicatori elementari che lo compongono, eventualmente cambiati di segno a seconda che rappresentino un contributo positivo o negativo e riscalati in scala da 0-1¹.

Per il primo indice A sono stati considerati tutti gli indicatori rilevati, dove abbiamo anche i dati per il 2009 (l’anno 2008 è stato scelto come anno base). Per il secondo indice B, sono stati considerati solamente i tre indicatori

- Controlli autoscuole che erogano corsi per recupero punti programmati/controlli effettuati
- Controlli presso le autoscuole dotate di aule informatizzate programmati/controlli effettuati
- Controlli presso le officine autorizzate ad effettuare le revisioni sui veicoli programmati/controlli effettuati

¹ Tale metodologia è la stessa utilizzata per la costruzione degli indicatori del progetto “Misura PA” del Ministero della pubblica amministrazione e l’innovazione - <http://www.misurapa.it>

Il problema da affrontare nell’aggregazione delle variabili è legato alla necessità di normalizzare i dati che devono essere aggregati nella costruzione dell’indicatore sintetico. Ciò deriva dal fatto che gli indicatori elementari spesso sono espressi con unità di misura differenti: prima di procedere all’aggregazione è importante che essi siano espressi attraverso misurazioni confrontabili tra loro. In caso di mancanza di confrontabilità è necessario procedere alla trasformazione dei valori. È importante sottolineare che il valore più basso (lo 0) come quello più alto (1) non sono dei valori assoluti, ma delle misure che permettono di esprimere il posizionamento relativo nel contesto specifico. Infatti questo metodo permette di effettuare dei confronti fra posizioni relative che variano tutte nello stesso range (0-1). L’indice sarà quindi in scala 0-1, dove lo “0” e “1” non sono valori assoluti ma relativi (1 equivale al valore più alto tra quelli risultanti, e 0 al valore più basso).

rilevati anche per le note preliminari alla legge di bilancio 2009, mentre per il terzo indice C, abbiamo considerato solamente l'indicatore binario relativo alla predisposizione provvedimenti per attivazione Agenzia Nazionale sicurezza ferrovie.

Questo metodo consente il confronto tra i tre indici così costruiti, ma non disponendo sempre dei dati degli anni precedenti non è possibile effettuare un'analisi dell'andamento nel tempo degli indicatori stessi.

Questo lavoro ha valore come utile esercizio per poter conoscere le difficoltà della misurazione dei risultati soprattutto in termini metodologici, sia nella fase della scelta iniziale degli indicatori con cui misurare che in fase di rilevazione degli stessi.